

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 40

mercoledì, 04 ottobre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	13
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	14
MOZIONE 13 settembre 2023, n. 1365	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 settembre 2023. In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo.	
.	14
MOZIONE 13 settembre 2023, n. 1375	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 settembre 2023. In merito all'attuale situazione dell'Opificio Tecnologico di Terranuova Bracciolini (AR).	
.	16
MOZIONE 13 settembre 2023, n. 1384	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 settembre 2023. In merito al sostegno alla proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo.	
.	17
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	20
DECRETO 25 settembre 2023, n. 158	
Commissione regionale per la formazione e conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Sostituzione componente.	
.	20
DECRETO 27 settembre 2023, n. 159	
Comitato Etico Regione Toscana - Area Vasta Centro. Sostituzione componente.	
.	23
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	27
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1111	
Modifiche del punto 8 dell'allegato A alla DGR n. 1570/2022 "Modifiche alla DGR 236/2022 Disposizioni attuative dell'art. 1 della L.R. 54/2021 - Progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali".	
.	27

DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1112	
L.R. 25 del 03/07/2023 art. 32 - Contributo straordinario al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato" (Lotto I): approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di Castelnuovo Garfagnana.	
.....	35
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1113	
Adeguamento della DGR n. 1340/2020 ai sensi del novellato articolo 44 comma 1 bis della LR 1/2009.	
.....	46
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1118	
MISURE ACCESSORIE PER LA GESTIONE VENATORIA DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA DELLA TOSCANA. ANNATA VENATORIA 2023-24.	
.....	49
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1119	
PIANI DI PRELIEVO DEL CERVO NEI COMPRENSORI A.C.A.T.E.R. OCCIDENTALE, CENTRALE E ORIENTALE DELLA TOSCANA PER L'ANNATA VENATORIA 2023-2024.	
.....	55
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1129	
Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2017, n. 58 - Revoca DGR. 18.10.2010 n.885.	
.....	65
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1132	
Adeguamento dal 1° luglio 2023 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)	
.....	74
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1133	
Istituzione elenco integrativo di valutatori al Gruppo tecnico di valutazione del sistema sociale integrato L.R. 82/09 e DPGR 86/R/2020.	
.....	84
DELIBERAZIONE 25 settembre 2023, n. 1134	
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Modifica approvazione criteri.	
.....	89
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	99
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro	

DECRETO 22 settembre 2023, n. 20362 - certificato il 25 settembre 2023 Interventi di parziale riassetto delle Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro. 	99
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 25 settembre 2023, n. 20380 - certificato il 25 settembre 2023 Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 12703 del 06/08/2018), relativo al progetto della Variante alla SRT n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano nord e la loc. Calbenzano, Lotti 1 e 2, nel Comune di Subbiano (AR). Proponente: Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico. Provvedimento conclusivo. 	107
Direzione Attività Produttive	
DECRETO 25 settembre 2023, n. 20390 - certificato il 25 settembre 2023 Intervento di parziale riassetto posizione elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive. 	112
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 25 settembre 2023, n. 20448 - certificato il 26 settembre 2023 Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006, articolo 19 e legge regionale 10/2010, articolo 48. Progetto di modifica sostanziale all'esistente impianto di gestione di rifiuti ubicato in via Fiorentina n. 17, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI). Proponente: Effeservices Srl. Provvedimento conclusivo. 	120
DECRETO 25 settembre 2023, n. 20491 - certificato il 26 settembre 2023 Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di una cassa di espansione in loc. Barba, tra via Bottai e via del Cantone, nel comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo. 	129
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	
DECRETO 26 settembre 2023, n. 20511 - certificato il 26 settembre 2023 Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2023-2025 di cui alla deliberazione GR di approvazione del PIAO 2023 n. 299 del 27/03/2023 - piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per anno 2023: parziale revisione a seguito di richieste pervenute dalle direzioni regionali. 	144
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	

DECRETO 26 settembre 2023, n. 20575 - certificato il 27 settembre 2023 PNRR M2.C4.I2.1b - L.145/2018, art. 1, comma 1028 - DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i - DGRT 723/2020. Interventi di miti- gazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ar- denza e principali affluenti - Stralcio 4" cod. interv 2017ELI0152/A4. - Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001.	149
Direzione Urbanistica	
DECRETO 27 settembre 2023, n. 20601 - certificato il 27 settembre 2023 Revisione parziale assetto posizioni di elevata qualificazione (PEQ) - Direzione Urbanistica.	161
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
DECRETO 27 settembre 2023, n. 20609 - certificato il 28 settembre 2023 L.R. 64/2009 e DPGR 18/R/2010. Pratica DE n. 58_RITS 19005 - GID 4633 Invaso denominato San Sano in Loc. San Sano Comune di Gaiole in Chianti (SI) Provvedimento di re- golarizzazione invaso ai sensi dell'art. 11 quater L.R. 64/2009 e attribuzione classe di rischio Approvazione Foglio Condizioni per Esercizio e Manutenzione.	174
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Pro- grammazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	
DECRETO 28 settembre 2023, n. 20639 - certificato il 28 settembre 2023 CLASSIFICAZIONE DA STRADA COMUNALE A STRADA PROVINCIALE DI VIA CARRAI E DECLASSIFICAZIONE DA STRADA PROVINCIALE A STRADA COMUNALE DEL TRATTO DI SP 33 "CASTELLINA M.MA-LE BADIE" DE- NOMINATO VIA ROMA E P.ZZA GIACONI in Comune di Castellina Marittima (PI).	179
Direzione Ambiente ed Energia	
DECRETO 29 settembre 2023, n. 20754 - certificato il 29 settembre 2023 Settore "Autorizzazioni Uniche Ambientali" della Direzione Am- biente ed Energia - attribuzione incarico ad interim.	186
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	191
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di rin- novo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso civile. PRATICA n. 86596/20 - procedimento 9506/23.	191
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di ri- cerca e concessione di derivazione acqua pubblica, nel Comune di Monte Argentario per uso civile. PRATICA n. 7641/23.	192

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Sant'Angelo in Colle nel Comune di Montalcino per uso civile. Richiedente: ARCON SRL. PRATICA n. 8804-2023 Procedimento 10721-2023.	193
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo con variante non sostanziale per la concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Albegna in loc. Poggio Mattone nel comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo - Ditta Azienda Agricola Liberta - società semplice agricola. PRATICA n. 103242/2020 proc. 9367/2023.	194
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in loc. Campotondello nel comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo - Ditta Fattoria Casteani. PRATICA n. 3112/2023 proc. 4562/2023.	195
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Castiglione della Pescaia per uso agricolo. PRATICA n. 7687/2023 ex 5256/2010.	196
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Castiglione della Pescaia per uso agricolo. PRATICA n. 7751/2023 ex 5254/2010.	197
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo. PRATICA n. 102257/20 procedimento 9512/23 La Soc. Agricola Ponticella, ha presentato in data 11/09/23, prot. Reg. n. 417452.	198
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acque superficiali ad uso agricolo, da un vaso ubicato in località Villa Canina nel Comune di Monteroni d'Arbia. - Richiedente: Società Agricola Fattoria di Cuna. PRATICA n. 86253-2020 - Proc. 10753-2023.	199
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di rinnovo e di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale, nel Comune di Sovicille per uso agricolo. PRATICA n. 188/23.	200
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale, nel Comune di Sovicille per uso agricolo. PRATICA n. 5326/22.	201

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale, nel Comune di Sovicille per uso agricolo. PRATICA n. 5328/22.	202
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA stanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale, nel Comune di Sovicille per uso agricolo. PRATICA n. 5329/22.	203
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo. PRATICA n. 7700/23.	204
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: "Azienda Agricola Cappagli Ivo di Cappagli Roberta & Uberta". Pratica SIDIT 74234/2020, Procedimento 2606/2023. Pozzo ID.12401. Località Lecceto.	205
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: "Ghiacci Vecchi snc di Cappagli Uberta & C." Pratica SIDIT 74039/2020, Procedimento 2736/2023, Pozzo ID. 10982.	207
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: "Azienda Agricola Cappagli Ivo di Cappagli Roberta & Uberta". Pratica SIDIT 74233/2020, Procedimento 2608/2023. Pozzo ID. 12262. Località Ghiacci Vecchi.	209
PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Miniato (PI). Richiedente: La Scarpa s.r.l. Pratica SIDIT 641/2023 Procedimento 1003/2023 (codice locale 3236).	211
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT: Pratica n.4234/2023. Procedimento n. 5943/2023.	212

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT Pratica n. 3738/2023 Procedimento n.5396/2023.	213
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AQUARAMA GEST SRL. Pratica 1619 del 2023, Procedimento 2485 del 2023.	214
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico	
Variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona Art. 14 comma 2 Legge 241/90 e successive modificazioni - Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica ex D.Lgs 36/2023 Art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - Variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.	215
ALTRI ENTI	219
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	
DECRETO 7 giugno 2023	
Approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027, dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.	219
ACQUE S.P.A.	
DECRETO 26 settembre 2023	
Occupazione d'urgenza di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "COSTRUZIONE PIEZOMETRI CAMPO POZZI/SORGENTE BADIA A CONEO" - Applicazione artt. 22bis - 40 - 44 - 49 - 50 del D.P.R. n. 327/2001.	223
ANAS	
SS 398 «Val di Cornia». Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino - lotto 7, tratto 1 - svincolo di Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 - Bretelle di Piombino).	225
G.E.A.L. S.p.A.	
Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE CORNACCHIE LOCALITÀ SAN MARCO" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	227

Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "VASCA DI SFIORO IN LOC. SORBANO" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

228

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

AVVISO EX ART. 34 LR 65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI LORO CIUFFENNA. PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO".

229

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI COLLESALVETTI. PROGETTO DEFINITIVO "LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 02. REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST .

230

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. VIAREGGIO PORTO - concessioni demaniali marittime rilasciate mediante la stipula di atti formali ventennali poste in darsena Viareggio - zona C1 per il mantenimento di capannoni ad uso cantieristica e varia - ampliamento per realizzazione vani utenze e plinti.

231

SEZIONE II 233

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti 234

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 19 settembre 2023, n. 94

Comune Castel San Niccolò - L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 - Dismissione di tratti di Strada Comunale in loc. Borgo San Paolo.

234

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 237

COMUNE DI AULLA (Massa Carrara)

Variante al Regolamento Urbanistico per la Messa in Sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS) attraverso le demolizioni di fabbricati esistenti ai sensi degli artt. 30 - 32 LRT 65/2014 e s.m.i. Approvazione - Avviso di avvenuto deposito degli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

237

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 11.09.2023 Adozione dell'Area di Trasformazione "Bucine, Via San Salvatore (AT2-23)" Piano Attuativo con contestuale variante semplificata al Piano Operativo - adozione ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. n. 65/2014.	238
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.	239
COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)	
VARIANTE NR. 4 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 238 E DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014. AVVISO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014.	241
COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)	
Delibera di C.C. n. 57 Del 06/09/2023 VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 PER L'INTRODUZIONE DI SCHEDA NORMATIVA RESIDENZIALE IN FRAZ. LUNATA.	242
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)	
P. Suap n. 724/2021 - P.E n. 722/2021 - Variante al P.A.P.M.A.A. con Valenza di Piano Attuativo approvato con D.C.C. n. 26 del 30/04/2018, pubblicata sul Burt n. 32 del 08/08/2018 per trasferimenti di fondi agricoli. Richiedente: Fratini Società Agricola Srl (ex Società Tenuta Hortense Srl). Approvazione ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. 65/2014.	243
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)	
Variante semplificata al Regolamento Urbanistico - modifica art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala - art. 238 L.R.T. 65/2014 e s.m.i. - presa d'atto mancata presentazione osservazioni.	244
COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)	
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 22.09.2023 AVVISO PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI PER IL P.P.M.A.A. CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO N. 205 PROPOSTO DA AZIENDA AGRICOLA DEL LAMA ANNUNZIATA.	245
COMUNE DI CORTONA (Arezzo)	
AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Recupero di una porzione di fabbricato rurale diruto sito in Località Fasciano "Poggio Martino Minore". Proprietà: Rosadoni Paolo e Migliarini Alessia.	246
COMUNE DI GROSSETO	

Adozione del Programma Comunale degli Impianti di Telefonia Mobile nel Comune di Grosseto 2022/2024.	247
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL CENTRO COMMERCIALE MAREMONTI. ADOZIONE.	248
COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)	
Avviso di adozione del Piano Urbanistico Attuativo per l'area TU20, come da previsione dell'art. 31 del Regolamento Urbanistico.	249
COMUNE DI PISTOIA	
ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' PROGETTO N. 18201/2007. ALLARGAMENTO VIA DELLE POZZE E SANTOMORO IN LOCALITÀ LE POZZE NULLA OSTA allo Svincolo di Indennità depositate a favore dei Sigg. D'ONOFRIO EDOARDO, SCALERA GIULIA e D'ONOFRIO SIMONA.	250
Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.	252
COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)	
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa a due impianti fotovoltaici a terra di potenza rispettivamente di circa 7.0 Mwp (pratica edilizia n. 374/2023/SCIA) e circa 3.0 Mwp (pratica edilizia n. 375/2023/SCIA) da realizzarsi in Pontedera, località Il Chiesino. Comunicazione conclusione del procedimento (art. 6, comma 5 D.Lgs. 28/2015).	253
COMUNE DI PRATO	
Piano attuativo 405/2022, per un intervento di deruralizzazione e recupero del fabbricato denominato Podere Fontanelle, posto in via del Guanto 6 a Prato, adottato con D.C.C. n. 50/2023. Efficacia ai sensi dell'art. 111, comma 5, della L.R. 65/2014.	260

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 207 al B.U. n. 40 del 04/10/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

19981 - 20055 - 20056 - 20057 - 20065 - 20067 - 20099 - 20100 - 20112 - 20133 - 20143 - 20157 - 20198 - 20219 - 20231 - 20237 - 20238 - 20239 - 20247 - 20249 - 20250 - 20251 - 20257 - 20272 - 20287 - 20291 - 20312 - 20313 - 20334 - 20339 - 20341 - 20342 - 20348 - 20351 - 20354 - 20363 - 20369 - 20378 - 20382 - 20394 - 20399 - 20400 - 20422 - 20425 - 20427 - 20429 - 20437 - 20453 - 20454 - 20456 - 20461 - 20464 - 20478 - 20490 - 20506 - 20525 - 20529 - 20607 - 20608 - 20610 - 20612 - 20613 - 20614 - 20629 - 20649.

Supplemento n. 208 al B.U. n. 40 del 04/10/2023**GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.**

DECRETO del 21 settembre 2023, n. 20285

L.r. 15 aprile 1999 n. 25 - Disciplinari di produzione integrata - Schede tecniche per le produzioni agricole ottenute con il metodo della produzione integrata - Fase agronomica - Parte speciale. Aggiornamenti annualità 2023.

Supplemento n. 209 al B.U. n. 40 del 04/10/2023**ALTRI ENTI****MC CONSULTING S.R.L. NAPOLI**

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, L. n. 34/2022 e L. n. 51/2022 per lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di immissione pari a 997.92Kw, integrato con la produzione agricola (in gergo impianto "Agro-voltaico"), da installarsi in agro del Comune di Manciano (GR), località Quercialta Snc, Foglio 181 Particelle 171-175 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione spa.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1365 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 settembre 2023.

OGGETTO: In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 36 della Costituzione, il quale, al comma primo, sancisce che "il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa";

Premesso che:

- in Italia il numero dei lavoratori esposti al rischio povertà è aumentato fortemente nel decennio 2010-2020, già prima degli effetti della crisi provocata dalla pandemia da COVID-19, con una crescita del fenomeno dei "working poor" che si accompagna ad una distanza, sempre più marcata, tra i salari percepiti dai lavoratori italiani rispetto a quelli percepiti nell'Unione europea, dove il 9,6 per cento dei lavoratori riceve un salario più basso rispetto ai minimi contrattuali, in confronto all'11,7 per cento dei lavoratori del nostro Paese;
- a differenza di altri paesi europei, in Italia, negli ultimi trent'anni, gli stipendi sono diminuiti, con una riduzione in termini reali pari al 2,9 per cento, una profonda differenza rispetto a quanto accaduto in paesi quali Germania e Francia dove, invece, pur partendo da un livello retributivo già alto, le buste paga sono aumentate in media rispettivamente del 33,7 e del 31,1 per cento.

(Fonte: <https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2023/07/04/news/salario-minimo-retribuzioni> rappresentanza-3212408/)

Rilevato che un salario minimo legale esiste nella maggioranza degli stati membri dell'Unione europea e la stessa Germania, ultimo paese europeo in ordine di tempo ad aver introdotto un salario minimo per legge nel 2015, al fine di contrastare un decrescente livello di tutela della forza lavoro, lo scorso ottobre 2022 è intervenuta modificandolo e innalzando il limite minimo a 12 euro lordi l'ora, con la previsione di ritoccarlo nuovamente verso l'alto nei prossimi anni (<https://it.marketscreener.com/notizie/ultimo/Germania-commissione-propone-aumento-salario-minimo-in-2024-e-2025--44187574/>);

Preso atto che la quasi totalità delle forze di opposizione in Parlamento quali il Partito Democratico, il Movimento Cinque Stelle, Alleanza Verdi e Sinistra, Azione e Più Europa hanno depositato una proposta di legge congiunta riguardante disposizioni in materia di salario minimo (C. 1275), con l'obiettivo di introdurre anche nel nostro Paese una forma di minimo salariale, pari a 9 euro lordi l'ora, per contrastare il fenomeno dei lavoratori a basso reddito, ovvero di quei lavoratori che, nonostante facciano parte del mercato del lavoro e siano impiegati, restano al di sotto della soglia di povertà;

Considerato che:

- le ragioni che ostacolano il diritto ad una giusta retribuzione sono molteplici, una delle quali riguarda il proliferare dei contratti collettivi stipulati da soggetti con scarsa forza rappresentativa (cosiddetti "contratti pirata"), che hanno lo scopo di fissare condizioni peggiorative per i lavoratori rispetto a quanto previsto dai contratti collettivi sottoscritti dai sindacati maggiormente rappresentativi, creando situazioni di "dumping" salariale;
- la proposta di legge C. 1275 si muove nella direzione di conservare e rafforzare la centralità della contrattazione collettiva nazionale dei sindacati maggiormente rappresentativi per determinare il trattamento economico dei lavoratori e definisce, in modo certo ed eguale, per tutti i rapporti di lavoro, una retribuzione proporzionata e sufficiente, in modo tale che questa non possa essere inferiore al trattamento economico previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative;
- ferma restando quindi l'applicazione generalizzata del contratto collettivo nazionale di lavoro corrispondente, la proposta di legge citata prevede una soglia minima pari a 9 euro l'ora, utile a tutelare soprattutto quei

lavoratori fragili, talvolta soggetti ad emarginazione e sfruttamento, o quelle situazioni di difficoltà economica caratterizzate da minor potere contrattuale;

Ritenuto che per tali motivi, risulta sempre più urgente approvare l'introduzione di un salario minimo per legge anche in Italia, allo scopo di adeguare i livelli di retribuzione alla media dei paesi europei e contrastare le disuguaglianze sempre più crescenti nel nostro Paese;

Preso atto che durante la seduta del 18 luglio u.s. della XI Commissione (lavoro pubblico e privato) della Camera dei deputati, in occasione dell'esame della proposta di legge in oggetto, è stato presentato un emendamento soppressivo del relativo articolo 1 e conseguenti da parte dei deputati che compongono la maggioranza di Governo (emendamento 1.3);

Richiamata la Direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, che istituisce alcuni obiettivi da perseguire "al fine di migliorare le condizioni di vita e di lavoro nell'Unione" e favorire la realizzazione di un mercato del lavoro maggiormente equo, inclusivo e paritario, tra i quali la previsione di un adeguato salario minimo previsto per legge che garantisca un tenore di vita dignitoso;

Ricordato, infine, che la Regione Toscana, con legge regionale 28 febbraio 2023, n. 7 (Disposizioni in materia di linee guida per l'individuazione delle esigenze sociali di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici". Modifiche alla l.r. 18/2019), nel solco degli interventi riguardanti la qualità del lavoro e la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, ha previsto l'elaborazione di specifiche linee guida rispondenti anche alla necessità di garantire un livello retributivo, adeguato ed attuale, dei lavoratori dipendenti dei soggetti aggiudicatari;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento, affinché venga approvata con urgenza, per le motivazioni precedentemente enunciate, la proposta di legge C. 1275 relativa all'introduzione del salario minimo scongiurando, parimenti, l'approvazione dell'emendamento soppressivo richiamato in narrativa, presentato dai deputati di maggioranza in occasione dell'esame in commissione della proposta di legge in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Marco Casucci



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1375 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 settembre 2023.

OGGETTO: In merito all'attuale situazione dell'Opificio Tecnologico di Terranuova Bracciolini (AR).

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'Opificio Tecnologico di Terranuova Bracciolini è un'importante azienda specializzata nella progettazione, manutenzione e produzione di schede elettroniche, mecatroniche e di hardware personalizzati per la digitalizzazione;
- l'azienda collabora direttamente con la facoltà di ingegneria e architettura dell'Università degli studi di Firenze ospitando al proprio interno il laboratorio di ricerca e sviluppo universitario; inoltre, è membro del cluster Fabbrica Intelligente promosso dal MISE e dal Ministero dell'innovazione e della transizione digitale, che hanno indicato l'Opificio Tecnologico tra le migliori eccellenze italiane per i servizi di digitalizzazione;
- l'azienda, che nel Valdarno dà lavoro a circa 40 dipendenti, sta già attraversando un periodo di crisi, iniziato a metà 2022 ed acuito ulteriormente dalla difficile situazione economica del settore dell'elettronica.

Rilevato che:

- nel mese di agosto 2023 non è stato saldato l'ultimo stipendio ai lavoratori in forza allo stabilimento a causa del notevole calo del volume degli ordinativi;
- l'intero settore in cui l'Opificio Tecnologico opera sta subendo un forte rallentamento a causa della difficoltà di reperimento delle materie prime, provocando infatti gravi disagi ad industrie e piccole aziende collegate al mondo della componentistica elettronica;
- l'Opificio Tecnologico presentò nel dicembre 2022 il piano d'impresa direttamente nella sede istituzionale del tavolo regionale, piano di riorganizzazione produttiva che manteneva sempre la produzione d'inverter, un apparato elettronico di primaria importanza e che trovava diverse applicazioni, dal fotovoltaico, al settore automobilistico ed a quello aereo spaziale.

Osservato che:

- in data 23 agosto si è svolta una manifestazione dei lavoratori dell'Opificio che ha fatto registrare una larga adesione di partecipanti, dal momento che l'azienda lavora a stretto contatto con altre aziende del settore elettronico operanti nel territorio aretino;
- il Sindaco di Terranuova Bracciolini, che stava seguendo la vicenda sin dal luglio 2022, ha dichiarato: "già allora avevo espresso perplessità rispetto alle ipotesi di sviluppo industriale che ci erano state sottoposte dalla proprietà, non ci erano sembrate fondate e purtroppo la riprova del tempo ci ha dato ragione".

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a monitorare l'evolversi della situazione dell'Opificio Tecnologico e di tutte le aziende del settore che operano in Valdarno, che possano aver avuto ripercussioni anche a causa della questione della FIMER, riferendo puntualmente alla competente commissione consiliare.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1384 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 13 settembre 2023.

OGGETTO: In merito al sostegno alla proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo.

Il Consiglio regionale

Visti l'articolo 1 ("L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro") e l'articolo 36 ("Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa") della Costituzione della Repubblica Italiana;

Premesso che:

- in Italia il fenomeno dei "Working poors" (lavoratori il cui reddito è inferiore alla soglia di povertà relativa, dovuto anche al lavoro a tempo parziale, pur essendo regolarmente occupati) è in crescita, così come, secondo quanto riferito dal rapporto Eurostat "In-work poverty in the EU" del 16 marzo 2018, è in crescita la distanza che li separa dal resto dei lavoratori;
- nel nostro Paese, l'11,7 per cento dei lavoratori dipendenti riceve un salario inferiore ai minimi contrattuali: dato questo ben al di sopra della media dell'Unione europea, che si attesta al 9,6 per cento. Ciò che allarma di più è l'aumento record, oltre il 23 per cento, registrato tra il 2015 ed il 2016. A ciò si aggiungono i dati sulle prospettive di vita: stando ai dati attuali (fonte Censis) ben 5,7 milioni di giovani (tra i quali i precari, i cosiddetti NEET, i working poor e quelli in "lavoro gabbia") rischiano di avere nel 2050 pensioni sotto la soglia di povertà;
- in Toscana il fenomeno è presente in maniera rilevante in molti ambiti, tra cui quello del turismo, come rilevato dall'IRPET nella Nota di lavoro 20 del febbraio 2023¹, definito come meta-comparto "costituito da settori che producono beni e servizi domandati in varia misura dai visitatori e dai residenti", e quindi dotato di una particolare complessità che si somma alla tradizionale vocazione turistica della regione nel suo insieme.

Visto che:

- con una risoluzione del dicembre 2020 il Parlamento europeo ha prospettato scenari futuri in cui la polarizzazione del lavoro e le forme di occupazione atipiche sarebbero aumentate principalmente nella fascia più alta ed in quella più bassa dello spettro delle competenze². Il Principio n. 6 del Pilastro europeo dei diritti sociali³ imponeva che "i lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso. Sono garantite retribuzioni minime adeguate, che soddisfino i bisogni del lavoratore e della sua famiglia in funzione delle condizioni economiche e sociali nazionali, salvaguardando nel contempo l'accesso al lavoro e gli incentivi alla ricerca di lavoro. La povertà lavorativa va prevenuta";
- se un tempo il fenomeno della povertà lavorativa poteva corrispondere alla condizione di disoccupato o precario, il susseguirsi delle crisi negli Stati Uniti prima ed in Europa poi ha di fatto dimostrato che questo assioma è superato: i lavoratori stabilmente impiegati, e talora anche qualificati, possono improvvisamente trovarsi ad avere gravi problemi di insufficienza del reddito da lavoro⁴. La pandemia e l'emergenza economico-sanitaria derivata hanno poi ulteriormente accentuato il problema sotto altri versanti.

Considerato che:

¹ http://www.irpet.it/wp-content/uploads/2023/02/nota-di-lavoro-20-2023-lavoro_povero-febbraio.pdf

² <https://www.altalex.com/documents/news/2021/12/01/salario-minimo-direttiva-per-transizione-sostenibile-inclusiva>

³ Principi proclamati il 17 novembre 2017 nell'ambito del Pilastro europeo dei diritti sociali

⁴ Negli USA i lavoratori o le lavoratrici poveri/e hanno oscillato negli anni della crisi, a partire dal 2008, tra il 4,5% e il 7,2% del totale dei lavoratori e delle lavoratrici che si siano presentati sul mercato del lavoro per almeno 27 settimane, cioè più di metà dell'anno¹² (2,8% tra i lavoratori e le lavoratrici a tempo pieno, 11,1% tra i e le part-timers, di cui il 19% tra i e le part-timers involontari/e - U.S. Bureau of Labor statistics, A profile of the working poor, 2018, July 2020, p. 8, Statistical Tables, Table 1, in <https://www.bls.gov/opub/reports/working-poor/2018/home.htm>. In - https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg18/attachments/upload_file_doc_acquisiti/pdfs/000/004/653/Memoria_prof_Barbieri.pdf

- nello scorso novembre è stata presentata una proposta di Direttiva europea relativa al salario minimo all'interno dell'Unione Europea⁵. Tal proposta – già passata attraverso il voto della Commissione Occupazione e Affari sociali, e diretta alla seduta plenaria - è volta ad indicare e stabilire alcuni requisiti di base, necessari per poter garantire ai lavoratori un reddito che permetta un livello di vita dignitoso a loro ed alle loro famiglie. Si tratta di una visione basata sulla Strategia annuale di crescita sostenibile 2021⁶: gli stati dovranno adottare tutte le misure possibili per assicurare condizioni di lavoro eque, sia per evitare l'ampliarsi del divario sociale in atto che per impedire il dumping, pratica basata su una competizione al ribasso dei costi, che si ripercuote sui lavoratori. Nel rispetto del quadro normativo delle singole nazioni⁷, si è quindi ritenuto necessario provvedere a salvaguardare un equo stipendio per ciascun lavoratore, nell'interesse dell'intero sistema economico e sociale europeo;
- sono state proposte due strade per raggiungere questo obiettivo: da una parte un salario minimo legale (il livello salariale più basso consentito dalla legge), dall'altra un sistema efficace e funzionale di contrattazione collettiva fra i lavoratori ed i loro datori di lavoro⁸. Visto che nei paesi (come l'Italia) nei quali un salario minimo legale non esiste, nonostante la copertura da parte della contrattazione collettiva sia elevata, vi è una quota importante di persone che lavorano senza che siano rispettate le condizioni fissate dai contratti collettivi, è possibile che le due strategie vengano implementate congiuntamente⁹.

Valutato come, mentre i lavori procedono a livello comunitario, anche in Italia vengono messe in campo delle azioni legate principalmente alla diffusione del lavoro atipico e contrattualmente non sufficientemente tutelato (stagisti, tirocinanti, apprendisti, riders, lavoratori di piattaforma, lavoratori in occupazione protetta, a richiesta, intermittenti, a voucher – vedi il Considerando 17 della proposta di Direttiva), nel tentativo di ripristinare equità ed un sistema di controllo congiuntamente all'impegno dei sindacati nella medesima direzione;

Valutato come:

- già dal 2013, sono state presentate una serie di proposte di legge in Parlamento aventi per oggetto l'introduzione del salario minimo;
- da ultimo, e dopo una serie di passaggi e di proposte di vari gruppi politici,¹⁰ un successivo progetto di legge (nr. 1275), presentato a luglio del 2023¹¹, reiterava la necessità di un "salario minimo".

Costatato che:

- la discussione della proposta di legge in Parlamento è attualmente ferma, ragione per cui le forze politiche di opposizione hanno promosso una raccolta firme che, attraverso la metodologia della petizione, prevista dall'articolo 50 della Costituzione, mostri la volontà dei cittadini di chiedere, secondo le modalità previste dall'istituto, l'approvazione quale provvedimento legislativo del disegno di legge 1275, sulla base delle "comuni necessità" esposte.¹²;
- la proposta – se approvata - rafforzerebbe la contrattazione collettiva e, secondo l'ISTAT, farebbe aumentare di 804 euro in media le retribuzioni di 3,6 milioni di lavoratrici e lavoratori. La proposta si basa quindi sui punti già presenti nella n. 1275. Da una parte, intende "riconoscere al lavoratore di ogni settore economico un trattamento economico complessivo (che include anche il trattamento economico minimo) non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale in vigore nel settore in cui opera l'azienda". Dall'altra, introduce "una soglia

⁵ https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2021-0325_EN.html

⁶ Annual Sustainable Growth Strategy 2021 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52020DC0575>

⁷ L'art. 153 par. 5, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) esclude la possibilità di emanare Direttive dell'Unione con oggetto le retribuzioni. La ragion d'essere dell'eccezione relativa alle «retribuzioni» (nozione utilizzata dall'articolo 153 TFUE, paragrafo 5) consiste nel fatto che la determinazione dei salari appartiene all'autonomia contrattuale delle parti sociali a livello nazionale e rientra nella competenza degli Stati membri in materia. Per questo si è optato per un direttiva.

⁸ <https://www.europarl.europa.eu/italy/it/succede-al-pe/salario-minimo-via-libera-all-avvio-dei-negoziati-con-il-consiglio>

⁹ Del resto, fissare il salario minimo per legge o "promuovere l'accesso alla tutela garantita dal salario minimo fornita da contratti collettivi" (art. 1, par. 2) potrebbero, quindi, trovare applicazione sinergica, sotto il controllo statale, chiamato ad intervenire - art. 4, par. 1 lett. a – sia nel promuovere la capacità delle parti sociali di partecipare alla determinazione dei salari a livello settoriale o intersettoriale, che - par. 2 – nel caso la copertura della contrattazione scenda al di sotto del 70%.

https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg18/attachments/upload_file_doc_acquisiti/pdfs/000/004/653/Memoria_prof_Barbieri.pdf

¹⁰ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/06/23/salario-minimo-le-proposte-a-confronto-dai-9-euro-lordi-del-m5s-ai-10-di-sinistra-italiana-conte-cerca-la-convergenza-con-il-pd/7199039/>

¹¹ <https://www.fiscoetasse.com/files/16645/pdl-1275-2023.pdf>

¹² <https://firme.salariominimosubito.it/>

minima inderogabile di 9 euro all'ora" a significare che, "se in un contratto collettivo il minimo tabellare è fissato a 11 euro lordi l'ora, questo resterà tale; laddove, invece, un contratto preveda una paga oraria di 6 o 7 euro, essa sarà alzata a 9 euro".

Ricordato inoltre che la Regione Toscana, con legge regionale 28 febbraio 2023, n. 7 (Disposizioni in materia di linee guida per l'individuazione delle esigenze sociali di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici". Modifiche alla l.r. 18/2019), nel solco degli interventi riguardanti la qualità del lavoro e la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, ha previsto l'elaborazione di specifiche linee guida rispondenti anche alla necessità di garantire un livello retributivo, adeguato ed attuale, dei lavoratori dipendenti dei soggetti aggiudicatari;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere in conferenza Stato-Regioni ed in tutte le sedi opportune, di concerto con i sindacati, tutti gli atti e le misure che portino al regolare avanzamento dell'iter della proposta di legge n. 1275, per un salario minimo orario per i lavoratori, sia pubblici che privati.

ad attivarsi nei confronti del Governo, al fine di sostenere l'istituzione di una commissione apposita, composta da rappresentanti istituzionali e delle parti sociali, che avrà come compito principale quello di proporre periodicamente l'aggiornamento del trattamento economico minimo orario, prevedendo che l'aggiornamento, su proposta della Commissione, sia disposto con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con compiti di controllo e di monitoraggio sull'effettivo rispetto della retribuzione complessiva sufficiente ed adeguata alla qualità del lavoro prestato e sull'andamento della contrattazione collettiva nei vari settori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Marco Casucci



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 158 del 25 settembre 2023
--	-------------------------------------

Oggetto:

Commissione regionale per la formazione e conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 gennaio 1992, n. 21 “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea” e, in particolare, l’articolo 6 che prevede che l’iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea avvenga previo esame da parte di apposita commissione regionale, che accerti i requisiti di idoneità all’esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

Vista la legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 “Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio” e, in particolare, l’articolo 6 che istituisce la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta dai seguenti membri e relativi supplenti:

- a) un dirigente della Direzione generale della Regione Toscana competente per materia, designato dalla Giunta regionale che la presiede;
- b) un funzionario designato dall’Ufficio provinciale della M.T.C.T. di Firenze;
- c) un rappresentante designato dall’Unione regionale delle Camere di Commercio della Toscana;
- d) tre esperti del settore designati dalla Giunta regionale;
- e) un esperto del settore nautico designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con natanti;
- f) un esperto di conduzione di veicoli a trazione animale designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all’accertamento dei requisiti di idoneità all’esercizio del servizio con veicoli a trazione animale;

Visto il DPGR n. 215 dell’8 novembre 2022, con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, dando atto della individuazione dell’Ing. Riccardo Buffoni quale presidente supplente, ai sensi dell’art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009;

Vista la nota del 14/09/2023, con la quale il Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale comunica che l’Ing. Riccardo Buffoni è stato collocato in quiescenza dal 1/9/2023 e indica il nominativo del nuovo presidente supplente della commissione, individuato ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009:

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), in base al quale non si applicano le disposizioni della medesima l.r. 5/2008 alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali assunte nell’ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l’individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori e consultivi;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 sopracitata, i dipendenti regionali all’interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’aggiornamento della composizione della commissione in interesse;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, della l.r. 67/1993, ai membri e al segretario della Commissione è attribuito, per ogni giorno di seduta e per un massimo di sedici sedute l'anno, un gettone di presenza di euro 30,00;

Visto il DPGR 33/R/2010 "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale)", ed in particolare l'articolo 39, comma 3, in base al quale *"Il compenso eventualmente previsto, anche da normativa regionale, per gli incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della l.r. 1/2009 è versato all'amministrazione"*;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di dare atto dell'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, dell'Ing. Anna Valoriani quale presidente supplente della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, in sostituzione dell'Ing. Riccardo Buffoni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 159 del 27 settembre 2023
--	-------------------------------------

Oggetto:

Comitato Etico Regione Toscana - Area Vasta Centro. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 3 “*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*”, e in particolare l’art. 2, in base al quale sono individuati appositi comitati etici territoriali per la valutazione delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano;

Visto il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52 “*Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3*”;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 26 gennaio 2023 “*Individuazione di quaranta comitati etici territoriali*”, in base al quale per la Toscana sono individuati (i seguenti comitati etici territoriali:

- Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Centro
- Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Nord Ovest
- Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Sud Est
- Comitato Etico Regione Toscana – Pediatrico

Visto l’art. 2 del sopracitato DM 26/01/2023, in base al quale:

- la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- la scelta dei componenti di ciascun comitato è effettuata fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore delle sperimentazioni cliniche e nelle altre materie di competenza del comitato etico;
- i componenti del comitato etico territoriale non devono trovarsi in situazioni di conflitto di interesse dirette o indirette, devono essere indipendenti dal promotore della sperimentazione, dal sito di sperimentazione clinica e dagli sperimentatori coinvolti, nonché dai finanziatori della sperimentazione clinica e devono essere esenti da qualsiasi indebito condizionamento;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “*Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali*”, che:

- detta disposizioni dettagliate sulla composizione dei comitati etici territoriali, prevedendo inoltre che i componenti restino in carica tre anni e che l’incarico non possa essere rinnovato consecutivamente più di una volta;
- stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano le modalità di nomina dei componenti dei comitati etici istituiti nel proprio territorio;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “*Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale*”, in base al quale ai componenti dei comitati etici territoriali spetta un gettone di presenza, determinato in euro 300,00, nonché il rimborso per le spese di viaggio per la partecipazione alle rispettive riunioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 413 del 18 aprile 2023 “*Decreto del Ministro della Salute del 30 Gennaio 2023 (“Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”)* – *Composizione dei Comitati Etici Territoriali per la sperimentazione clinica della Toscana*”, che:

- stabilisce in venti il numero massimo dei componenti di ciascun CET;
- prevede dettagliatamente le figure professionali che devono far parte di ogni comitato, come segue:

- a) cinque clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;

- b) un medico di medicina generale territoriale;

- c) un pediatra;

- d) un biostatistico;

- e) un farmacologo;

- f) un farmacista ospedaliero;

- g) un esperto in materia giuridica;

- h) un esperto in materia assicurativa;

- i) un medico legale;

- j) un esperto di bioetica;

- k) un rappresentante dell’area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;

- l) un rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute;

- m) un esperto in dispositivi medici;

- n) un ingegnere clinico o un fisico medico;

- o) in relazione allo studio di prodotti alimentari sull’uomo, un esperto in nutrizione;

- p) in relazione agli studi di genetica, un esperto in genetica;

- dispone che l’individuazione dei rappresentanti dell’area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione e delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute, sia richiesta, rispettivamente, all’Osservatorio per le professioni sanitarie di cui all’art. 49 decies della l.r. 40/2005 ed al Consiglio dei cittadini per la salute di cui all’art. 16 bis della medesima l.r. 40/2005 o, in caso di non operatività di tali organismi, al direttore della direzione competente in materia di diritto alla salute;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*”, e in particolare:

- l’art. 2, comma 2, lett. d, in base al quale le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica sono di competenza degli organi di governo;

- l’art. 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l’art. 7, comma 1, lettere a) ed e), in base al quale la nomina dei componenti dei CET non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto il DPGR n. 120 del 6 Luglio 2023, con il quale sono stati costituiti i Comitati Etici territoriali della Regione Toscana, e nominato, tra gli altri, nel Comitato Etico Regione Toscana – Area Vasta Centro, l’avvocato Stefano Pastorelli, in qualità di esperto in materia assicurativa di cui alla lett. h) della richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 413 del 18 aprile 2023;

Vista la nota del 22 settembre 2023 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale viene richiesta la sostituzione dell’Avvocato Stefano Pastorelli, in seguito alla comunicazione di dimissioni di quest’ultimo, con l’avvocato Giulia Carravetta, attestandone il possesso dei requisiti previsti dalla normativa e trasmettendo la documentazione necessaria alla nomina;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il soggetto proposto per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il soggetto proposto per la nomina risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'art. 17 della l.r. 5/2008, in base al quale in caso di sostituzione l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare nel Comitato Etico Regione Toscana -Area Vasta Centro, in qualità di membro esperto materia assicurativa, l'avvocato Giulia Carravetta, in sostituzione dell'Avvocato Stefano Pastorelli, dimissionario.

La presente nomina avrà validità per la durata residua dell'organismo nominato con D.P.G.R. n. 120/2023, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 5)

Delibera N 1111 del 25/09/2023

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Salvatore LANTIERI

Direttore Michele MAZZONI

Oggetto:

Modifiche del punto 8 dell'allegato A alla DGR n. 1570/2022 "Modifiche alla DGR 236/2022 "Disposizioni attuative dell'art. 1 della L.R. 54/2021 - Progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Allegati n. 1

1

Allegato 1

5eb41accc437e329c0f0856d210dc2297cffd46b868001acd808a5b3fbef72e5

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Dato atto che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 è stato notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Dato atto che per consentire la più veloce ripresa delle economie nazionali dei Paesi membri della Unione europea, gravemente provate dagli effetti della pandemia da Covid-19, è stato approvato un piano europeo per la distribuzione di ingenti risorse economiche;

Dato atto che il 5 maggio 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un piano di interventi che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica da COVID – 19 sopportati dal nostro Paese, trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo “Italia domani” per un valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e nazionali;

Dato atto che il Governo ha manifestato la volontà di costituire un Fondo complementare, con una dotazione complessiva di circa 31 miliardi di euro, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Dato atto che con Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla Legge n. 101 del 2021, è stato istituito il Fondo complementare al PNRR con una dotazione complessiva di 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026, ripartendolo tra i Ministeri competenti;

Dato atto che la Regione Toscana ha attivato le procedure di attuazione delle azioni di competenza per la piena esecuzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché del Fondo complementare;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'articolo 12, il quale prevede l'esercizio di poteri sostitutivi nei casi di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, nonché a richiesta dei medesimi enti;

Dato atto che la Regione Toscana intende mantenere alta e costante l'attenzione alle necessità espresse dai territori che abbiano con chiarezza manifestato l'esigenza di un supporto garantito da un livello di governo superiore finalizzato al raggiungimento della realizzazione dei valori che costituiscono gli elementi fondanti dell'azione capillare sulle comunità toscane;

Dato atto che la regione Toscana intende supportare l'accesso da parte degli enti regionali ai fondi del PNRR, al Fondo Complementare al PNRR, come anche ad altri fondi di coesione comunitari o nazionali;

Visti l'art. 1, comma 4 del D. L. 18 aprile 2019, n. 32, come convertito in legge con legge 14 giugno 2019, n. 55 e l'art. 1 lettera a) punto 4 dell'art.52, comma 1, lettera a), punto 4, del D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n.108 , che prevedono, fino a tutto il 2023, che “ *i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione*”;

Ritenuto necessario precisare che laddove i progetti non vengano finanziati con fondi di coesione europei o nazionali nonché attraverso le missioni e le componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) o il Fondo Complementare al PNRR, il contributo rimane definitivamente assegnato all'ente beneficiario, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 4 del D. L. 18 aprile 2019, n. 32, come convertito in legge con legge 14 giugno 2019, n. 55 e dell'art. 1 lettera a punto 4 dell'art.52, comma 1, lettera a), punto 4, del D.L 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n.108;

Vista la l.r. 28 dicembre 2021 n. 54 (Collegato alla Legge di Stabilità 2022), che all'art. 1 autorizzava la Giunta Regionale “*ad erogare contributi straordinari in favore di Comuni e consorzi di bonifica della Toscana, fino all'importo massimo di euro 4.000.000,00 per l'anno 2022, di cui il 30 per cento destinato ai consorzi di bonifica, per la progettazione di interventi finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, nonché le missioni e le componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da realizzarsi sul territorio toscano*”;

Vista la l.r. 29 dicembre 2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023) che all'art. 14, commi 1-4 così recita: “*Al comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 54 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022), dopo le parole: “ di euro 4.000.000,00 per l'anno 2022 ” sono aggiunte le parole “ed euro 400.000,00 per l'anno 2023” e “ il comma 7 dell'articolo 1 della l.r. 54/2021 è sostituito dal seguente: “ 7. All'onere di spesa di cui al comma 1, per l'importo massimo di euro 4.400.000,00, si fa fronte: a) per euro 4.000.000,00 per l'anno 2022, con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni Finanziarie con le altre autonomie territoriali” Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022; b) per euro 400.000,00 per l'anno 2023, con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni Finanziarie con le altre autonomie territoriali” Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023*”.

Visto il comma 5 dell'art. 1 della l.r. 54/2021, che prevede “*In conseguenza del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento la cui progettazione è stata sostenuta dal fondo di cui al comma 1 del presente articolo, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono rimborsate, da parte dell'ente beneficiario, al bilancio della Regione Toscana per essere riassegnate al medesimo fondo di cui al comma 1*”;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 236 del 07/03/2022 “Disposizioni attuative dell'art. 1 della l.r. 54/2021 – Progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali”, che stabiliva le ulteriori modalità tecniche e attuative, in particolare relative a componenti e missioni del PNRR, e quelle di erogazione e rendicontazione del contributo;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1570/2022 del 27/12/2022 “Modifiche alla DGR 236/2022 “Disposizioni attuative dell’art. 1 della L.R. 54/2021 –Progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali”;

Considerato che, come relazionato dal Settore competente, nell'attuazione dell'intervento previsto dall'articolo 1 della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 54 e relativo all'erogazione di contributi in favore dei Comuni per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali, sono emerse una serie di criticità così sintetizzabili:

- la complessità delle procedure tecnico amministrative per l'affidamento ed il completamento delle progettazioni esecutive, soprattutto per quelle di importo più rilevante, richiedono tempi assai lunghi per il loro espletamento, che di fatto possono precludere il completamento delle progettazioni stesse entro il 30/09/2023;
- le procedure autoritative cui sono assoggettati alcuni progetti per poter esser dichiarati esecutivi potrebbero rilevarsi particolarmente complesse e con tempi lunghi, impedendo di fatto il completamento delle progettazione esecutive entro il 30/09/2023;

Considerato, pertanto, che si rende necessario estendere l'attuazione di questa misura di contribuzione a tutta l'annualità 2023, nell'obiettivo di far sì che i soggetti beneficiari possano completare le richieste attività di progettazione, attività per cui con la DGR n. 1570/2022 sopracitata era previsto il termine perentorio del 30/09/2023 per la presentazione dei progetti esecutivi verificati e relativa rendicontazione;

Dato atto della necessità di apportare modifiche alle condizioni prescrittive previste al punto 8 dell’Allegato A alla DGR n. 1570/2022 “Modifiche alla DGR 236/2022 “Disposizioni attuative dell’art. 1 della L.R. 54/2021 – Progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali”, così come indicato nell’Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere positivo del CD del 14 Settembre 2023;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche, per i motivi meglio espressi in narrativa, alle condizioni prescrittive previste al punto 8 dell’Allegato A alla DGR n. 1570/2022 “Modifiche alla DGR 236/2022 “Disposizioni attuative dell’art. 1 della L.R. 54/2021 – Progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali”, così come indicato nell’Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Dirigente del Settore Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile
Salvatore Lantieri

Il Direttore
Michele Mazzoni

Allegato 1 – Modifiche all’art. 8 dell’Allegato A della DGRT 1570/2022

Testo a fronte

Testo vigente	Testo coordinato
8 - Procedure per l’assegnazione e l'erogazione del contributo La graduatoria delle domande ammissibili a contributo sarà approvata, entro 30 gg. dalla data di scadenza della presentazione delle domande di contributo, con decreto del dirigente della struttura regionale competente, pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi regionali della Regione Toscana e sul B.U.R.T., con il contestuale impegno delle risorse economiche a favore del comune. Nei casi di domande presentate da più comuni in forma congiunta per opere di comune interesse, le risorse economiche saranno impegnate e liquidate a favore del comune capofila, come individuato dai comuni interessati. Saranno ammesse a contributo tutte le domande ammissibili, in ordine di graduatoria, fino all’esaurimento delle risorse disponibili. Non sono ammesse a finanziamento i costi sostenuti antecedentemente alla data di entrata in vigore della l.r. 54/2021. L’erogazione del contributo ai Comuni beneficiari avverrà in tre rate: 1. erogazione del 70% dell’importo assegnato a ciascun comune contestualmente al Decreto di formazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento; 2. erogazione di un ulteriore 20% dell’importo individuato per ciascun Ente, a coloro che comunicheranno l’avvenuto avvio delle procedure di individuazione del progettista, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2022; 3. erogazione del saldo del 10% a seguito dell’invio del progetto esecutivo verificato e relativo rendiconto entro e non oltre il 30/09/2023.	8 - Procedure per l’assegnazione e l'erogazione del contributo La graduatoria delle domande ammissibili a contributo sarà approvata, entro 30 gg. dalla data di scadenza della presentazione delle domande di contributo, con decreto del dirigente della struttura regionale competente, pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi regionali della Regione Toscana e sul B.U.R.T., con il contestuale impegno delle risorse economiche a favore del comune. Nei casi di domande presentate da più comuni in forma congiunta per opere di comune interesse, le risorse economiche saranno impegnate e liquidate a favore del comune capofila, come individuato dai comuni interessati. Saranno ammesse a contributo tutte le domande ammissibili, in ordine di graduatoria, fino all’esaurimento delle risorse disponibili. Non sono ammesse a finanziamento i costi sostenuti antecedentemente alla data di entrata in vigore della l.r. 54/2021. L’erogazione del contributo ai Comuni beneficiari avverrà in tre rate: 1. erogazione del 70% dell’importo assegnato a ciascun comune contestualmente al Decreto di formazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento; 2. erogazione di un ulteriore 20% dell’importo individuato per ciascun Ente, a coloro che comunicheranno l’avvenuto avvio delle procedure di individuazione del progettista, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2022; 3. erogazione del saldo a seguito dell’invio del progetto esecutivo verificato e certificazione del RUP delle spese effettivamente sostenute entro e non oltre il 30/09/2023, salvo oggettiva difficoltà attestata dal RUP per la quale si

Condizioni prescrittive 1. se non sarà comunicato l'avvenuto avvio delle procedure per l'individuazione del progettista entro il 31 dicembre 2022, si darà avvio al procedimento per la revoca del finanziamento concesso e vi sarà l'obbligo, a carico del Comune, della restituzione delle risorse ricevute, da restituirsi entro 6 mesi dall'atto di revoca. 2. la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, come da certificazione del RUP, con contestuale verifica del progetto esecutivo ex art. 26 del CA, deve essere trasmessa alla regione Toscana entro il 30 settembre 2023; decorso inutilmente tale termine, si procederà direttamente alla formale revoca del finanziamento e alla richiesta di restituzione dei fondi erogati, entro 6 mesi dall'atto di revoca, senza ulteriori atti. Il Comune beneficiario si impegna a sostenere le eventuali spese eccedenti il contributo regionale, come dichiarato nella domanda.	rinvia la scadenza al 31/12/2023. Condizioni prescrittive 1. se non sarà comunicato l'avvenuto avvio delle procedure per l'individuazione del progettista entro il 31 dicembre 2022, si darà avvio al procedimento per la revoca del finanziamento concesso e vi sarà l'obbligo, a carico del Comune, della restituzione delle risorse ricevute, da restituirsi entro 6 mesi dall'atto di revoca. 2. la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, come da certificazione del RUP, con contestuale verifica del progetto esecutivo ex art. 26 del CA, deve essere trasmessa alla regione Toscana entro il 30 Settembre 2023, salvo oggettiva difficoltà attestata dal RUP per la quale si rinvia la scadenza al 31/12/2023; decorso inutilmente tale termine, si procederà direttamente alla formale revoca del finanziamento e alla richiesta di restituzione dei fondi erogati, entro 6 mesi dall'atto di revoca, senza ulteriori atti. Il Comune beneficiario si impegna a sostenere le eventuali spese eccedenti il contributo regionale, come dichiarato nella domanda.
--	--



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 6)

Delibera N 1112 del 25/09/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo BALDI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

L.R. 25 del 03/07/2023 art. 32 - Contributo straordinario al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato"(Lotto I): approvazione bozza di accordo tra Regione e Comune di Castelnuovo Garfagnana

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo Garfagnana per intervento Rocca Ariostesca

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

*A Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo Garfagnana
per intervento Rocca Ariostesca
100938bf12ab33e190c60c9726b56d25257208d3cdcfd04adeb5e66920e11cab*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 - deliberazione del Consiglio n. 75 dell’8 settembre 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio 22 dicembre 2022, n. 110: “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione” con particolare riferimento al progetto regionale n. 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” e integrata con deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28/06/2023;

Vista altresì la Deliberazione del Consiglio Regionale 27 luglio 2023, n. 60 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024

Vista la legge regionale 25 del 03/07/2023 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025” che all’art. 32 autorizza un contributo straordinario a favore del Comune di Castelnuovo Garfagnana fino ad un massimo di euro 500.000,00 finalizzato a sostenere il primo lotto dei lavori per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l’allestimento del Museo “Il castello incantato”, al fine di valorizzare la Rocca medesima e favorirne una nuova fruizione quale polo museale sull’Ariosto e sulla Garfagnana del Cinquecento, secondo la seguente ripartizione:

- a) euro 150.000,00 per l’anno 2023;
- b) euro 350.000,00 per l’anno 2024;

Visto il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all’intervento denominato “Contributo straordinario al Comune di Castelnuovo Garfagnana per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l’allestimento del Museo “Il castello incantato”, pervenuto con PEC n. 0151274 del 24/03/2023 con il quale il Comune di Castelnuovo Garfagnana sottopone la sintesi del progetto alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport;

Preso atto che con comunicazione PEC n. 414279 dell’08/09/2023 il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell’intervento con data di ultimazione dei lavori al 03/04/2024;

Dato atto che l'art. 32 della L.R. 25/2023 prevede la stipula di un accordo tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo Garfagnana che disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato";

Ritenuto di dover stipulare l'accordo, allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo Garfagnana per disciplinare le modalità di realizzazione dell'intervento ed erogazione del contributo finalizzato al completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato";

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Castelnuovo Garfagnana risorse per complessivi euro 500.000,00 che risultano disponibili sul capitolo 63417 (competenza pura) del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 per euro 150.000,00 sull'annualità 2023 ed euro 350.000,00 sull'annualità 2024 per l'intervento sopracitato;

Vista la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Richiamato il d.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023–2025" e ss.mm.e ii;

Vista la DGR n. 2 del 9 gennaio 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025" e ss.mm.e ii;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 21/09/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo Garfagnana, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato";

2) di assegnare al Comune di Castelnuovo Garfagnana un contributo pari a euro 500.000,00 complessivi prenotando le risorse sul capitolo 63417 (competenza pura) del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 per euro 150.000,00 sull'annualità 2023 ed euro 350.000,00 sull'annualità 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4) di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO
EX ART. 15 L. 241/1990**

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

e

COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA

per

**“RIQUALIFICAZIONE DELLA ROCCA ARIOSTESCA
E ALLESTIMENTO DEL MUSEO IL CASTELLO INCANTATO_LOTTO I”**

La Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea", nominato con decreto n. 8575 del 20/05/2021 è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. del

E

il Comune di Castelnuovo Garfagnana, codice fiscale, con sede in Castelnuovo Garfagnana via, rappresentato dal nella sua qualità di del Comune di Castelnuovo Garfagnana è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con n. del

di seguito congiuntamente definiti le "parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, deliberazione del Consiglio n. 75 dell'8 settembre 2022;
- la deliberazione 22 dicembre 2022 n. 110: "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione" con particolare riferimento al progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" e integrata con deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28/06/2023;
- la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022;
- la legge regionale n. 25 del 03 luglio 2023 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023 – 2025" di rimodulazione delle risorse;

PREMESSO CHE

- l'art. 32 della citata legge regionale 03/07/2023 n. 25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione di bilancio di previsione 2022-2024" prevede l'erogazione di un "Contributo straordinario a favore del Comune di Castelnuovo Garfagnana" finalizzato a sostenere il primo lotto dei lavori per il completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato";
- Il comma 1 dell'art. 32 della legge regionale 03/07/2023 n. 25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023 – 2025" stabilisce che il contributo straordinario di euro 500.000,00 complessivi, sia suddiviso in euro 150.000,00 per l'annualità 2023 ed euro 350.000,00 per l'annualità 2024;
- il comma 2 dell'art. 32 della medesima legge prevede che l'erogazione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

CONSIDERATO

- la necessità di completare la riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato"(Lotto I), attraverso interventi sulle murature, le vetrate, gli impianti, il restauro interno degli intonaci e l'allestimento degli arredi;
- il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento, pervenuto con PEC n. 151274 del 24/03/2023, con il quale il Comune di Castelnuovo Garfagnana sottopone alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport la sintesi del progetto per la riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato (Lotto I);
- la comunicazione PEC n. 414279 dell'08/09/2023 con la quale il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento con data di ultimazione dei lavori al 03/04/2024;
- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Castelnuovo Garfagnana per disciplinare le modalità di realizzazione dell'intervento e di erogazione del contributo finalizzato al completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e l'allestimento del Museo "Il castello incantato"(Lotto I);

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE**

ACCORDO**Articolo 1
Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

**Articolo 2
Oggetto e finalità dell'accordo**

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate al completamento del progetto di riqualificazione della Rocca Ariostesca e all'allestimento del Museo "Il castello incantato"(Lotto I).

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Articolo 3

Impegni delle parti

Regione Toscana si impegna a:

- erogare a favore del Comune di Castelnuovo Garfagnana il contributo di euro 500.000,00 disponibili sul capitolo 63417 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e così suddivisi: euro 150.000,00 sull'annualità 2023 ed euro 350.000,00 sull'annualità 2024;

Il Comune di Castelnuovo Garfagnana si impegna a:

- curare tutte le fasi di realizzazione dell'intervento e provvedere, sotto la propria esclusiva responsabilità a certificare la regolare esecuzione dei lavori, servizi e forniture secondo quanto stabilito nel d.lgs n. 36/2023;
- fornire ogni documentazione utile che si renda necessaria per le verifiche che saranno espletate da Regione Toscana;
- svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana;
- fornire tempestivamente tutte le informazioni richieste relative alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate;
- rendicontare uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno 150.000,00 euro entro il 31/12/2023;
- concludere la realizzazione dell'intero intervento entro il 03/04/2024 e presentare la relativa rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2024.

Articolo 4

Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 500.000,00 saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 150.000,00 dietro presentazione del contratto di affidamento lavori debitamente sottoscritto dalle parti;
2. euro 350.000,00 dietro presentazione della documentazione di fine lavori e relativa rendicontazione al 31/12/2024.

Il Comune di Castelnuovo Garfagnana è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 309/2022 recante "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale".

Articolo 5

Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in

vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 6 **Modifiche all'accordo**

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Articolo 7 **Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale**

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto. Soltanto in casi del tutto eccezionali connessi a ritardi dovuti a cause di forza maggiore e a ragioni indipendenti dalla volontà e dalla diretta responsabilità del soggetto istante e ad altre motivazioni di interesse pubblico, il Comune di Castelnuovo Garfagnana può richiedere (prima della scadenza del suddetto termine) una proroga per il completamento dell'opera oggetto di finanziamento;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Articolo 8 **Trattamento dati personali**

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 9
Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a punto 2 del d.lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Articolo 10
Validità dell'accordo e disposizioni finali

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Castelnuovo Garfagnana



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 8)

Delibera N 1113 del 25/09/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI

Direttore Giovanni PALUMBO

Oggetto:

Adeguamento della DGR n.1340/2020 ai sensi del novellato articolo 44 comma 1 bis della LR 1/2009.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 40, comma 1, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 che recita testualmente "Il Presidente della Giunta regionale dispone di un Ufficio di Gabinetto e di un ufficio di segreteria organizzativa per lo svolgimento di funzioni di diretto supporto, ivi comprese le attività di segreteria particolare e le relazioni interne ed esterne. Il Presidente della Giunta regionale dispone altresì, all'interno del proprio ufficio di gabinetto, del portavoce di cui all'articolo 43";

Visto l'articolo 40, comma 4, della sopracitata L.R. 1/2009 il quale prevede che la Giunta Regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, determina con propria delibera la dotazione organica delle Strutture di supporto agli organi di governo della Giunta regionale;

Visto l'articolo 44, comma 1 bis, della sopracitata L.R. 1/2009, così come modificato dall'articolo 5 della L.R. 10 maggio 2022 n.14, che recita testualmente "Il personale con mansioni di autista è assegnato all'Ufficio di gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è scelto con le modalità di cui al comma 1. Tale personale può essere scelto tra soggetti di cui al comma 1, lettera c), nel limite percentuale massimo del 10 per cento sul numero degli autisti previsti nella dotazione organica della Giunta regionale. Il numero è arrotondato per difetto nel caso di decimale inferiore alla metà dell'unità di riferimento e per eccesso in caso di superamento di detta soglia.”;

Viste le deliberazioni n. 1340 del 2 novembre 2020 e n. 1059 del 18 ottobre 2021 con le quali è stata definita la Dotazione organica delle Strutture di supporto agli organi di governo della Regione e quantificato l'emolumento di cui all'art. 45, comma 1, legge regionale 1/2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1340 che all'Allegato B), come modificato con DGR n.1059/2021, ha stabilito il numero dei posti della Dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per lo svolgimento delle funzioni di autista in n. 18 unità lavorative;

Visto il novellato articolo 44 comma 1 bis della LR 1/2009 che ha stabilito la possibilità di coprire un massimo del 10 per cento, sul numero degli autisti previsti nella dotazione organica della Giunta regionale, con personale con contratto a tempo determinato;

Ritenuto necessario, in ottemperanza al sopracitato articolo, modificare l'allegato B) prevedendo che tale dotazione organica possa quindi essere coperta con personale regionale con contratto a tempo indeterminato, personale di altra Pubblica Amministrazione o personale a tempo determinato;

Visto il parere favorevole del CD del 21 settembre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e ad invarianza complessiva della spesa:

1. modificare la DGR n.1340/2020 all'allegato B, già modificato con DGR n.1059/2021, per quanto concerne le modalità di copertura del personale dell'Ufficio di Gabinetto con funzioni di autista, ai sensi del novellato articolo 44 comma 1 bis della Lr 1/2009, con personale regionale con contratto a tempo indeterminato, personale di altra Pubblica Amministrazione o personale a Tempo Determinato;
2. di dare atto che tale modifica non comporta nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
GIOVANNI PALUMBO



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 15)

Delibera N 1118 del 25/09/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

MISURE ACCESSORIE PER LA GESTIONE VENATORIA DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO
A CACCIA PROGRAMMATA DELLA TOSCANA. ANNATA VENATORIA 2023-24.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A_	Si	ALLEGATO A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A_

ALLEGATO A

0233470ab6858d9da48dce3f890228851fb15802a6d96f042e2761a9ccf4a380

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36 del 03.11.2022 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 847 del 24 luglio 2023 relativa alla approvazione del Calendario Venatorio Regionale 2023-24 come modificata e integrata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 941 del 24 luglio 2023;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 589 del 29 maggio 2023 “l.r. 3/94. approvazione del piano di gestione e calendario venatorio sulla specie cinghiale nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2023-maggio 2024”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18-07-2022 “Adozione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)” aisensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento delladiffusione della peste suina africana – PSA”;

Visto il parere favorevole dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022, in cui si suggerisce di mantenere l’arco temporale del prelievo del cinghiale in braccata entro i termini dell’art. 18 comma 1 lett. d) l. 157/92 (1 ottobre -31 dicembre o 1 novembre -31 gennaio);

Considerato che in alcune aree non vocate del territorio regionale sono presenti aree cespugliate e boscate che offrono rifugio ai cinghiali e che non consentono un congruo prelievo con le altre metodologie di caccia previste per tali aree dal Calendario venatorio;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, i danni da cinghiale all'agricoltura avvengono maggiormente nelle aree non vocate rispetto a quelle vocate;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, il numero massimo di capi per uscita di cinghiali abbattuti viene realizzato con la tecnica della braccata;

Ritenuto pertanto di stabilire, sentiti gli ATC, per l’attuazione del prelievo in oggetto, un periodo di tre mesi specifico per ogni territorio interessato indicato nell’allegato A alla presente delibera;

Ritenuto pertanto di autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della

specie cinghiale con la forma della braccata, differenziandolo fra territorio a caccia programmata e le Zone di Ripetto Venatorio (ZRV);

Considerato che il Calendario venatorio prevede che gli ATC possono riservare nelle aree non vocate il prelievo selettivo sulla specie cinghiale ai cacciatori di selezione iscritti alle squadre di caccia al cinghiale sino a 400 metri dal confine delle aree vocate;

Considerato inoltre che Calendario venatorio prevede che durante il periodo della caccia in braccata è consentito alle squadre porre le poste in area non vocata sino a metri 100 di distanza dal confine dell'area vocata;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della specie cinghiale con la forma della braccata, nell'arco temporale 1 ottobre -31 dicembre o 1 novembre -31 gennaio, secondo i periodi indicati nell'allegato A alla presente Delibera e di questa facente parte integrante, nel rispetto dei criteri sotto elencati:

- gli interventi dovranno essere condotti esclusivamente per due giorni alla settimana, con l'esclusione del martedì e venerdì, con inizio dopo le ore 10.00. Per il territorio ricadente in area non vocata al cinghiale di competenza dell'ATC 10 Arcipelago Toscano le giornate alla settimana autorizzabili sono nel numero massimo di tre e le attività potranno avere inizio dopo le ore 09.00;
- le attività si svolgeranno secondo un calendario deciso dall'ATC, che dovrà essere comunicato con almeno 48 di anticipo alla Polizia Provinciale, e in aree individuate dal medesimo;
- le attività potranno essere effettuate dalle squadre iscritte all'ATC, da questo di volta in volta individuate;
- l'ATC dovrà assicurare una turnazione delle squadre partecipanti per ciascuna area di intervento, escludendo qualsiasi forma di assegnazione;
- le aree di intervento saranno prioritariamente quelle colpite da danni all'agricoltura da parte del cinghiale nel corso del 2023;
- le attività di cui al presente atto dovranno essere rese note da parte dell'ATC sul proprio sito istituzionale con almeno 48 di anticipo;
- è facoltà dell'ATC di escludere dalle attività le squadre che adotteranno comportamenti difformi alle direttive impartite o che non collaboreranno alla efficace realizzazione dei prelievi;
- le attività di cui al presente atto dovranno comunque rispettare lo svolgimento delle altre forme di caccia attuate in tali territori;
- spetta all'ATC di informare e sensibilizzare i partecipanti sul rispetto delle principali norme di sicurezza, in relazione al luogo di attività; tutti i partecipanti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità;
- durante la caccia in braccata nelle ANV valgono, in particolare, le norme di cui all'art. 73, comma 6 e 7 e art. 74 comma 12 del 36/R.

2) di disporre che i prelievi effettuati vengano rendicontati dagli ATC all'interno del portale faunistico regionale, suddivisi per Unità di gestione dell'area non vocata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Allegato A**PERIODI DI CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA 2023-2024
NELLE AREE NON VOCATE ALLA SPECIE
NEI TERRITORI DI COMPETENZA DEGLI ATC
(fermo restando il divieto nei giorni di martedì e venerdì)**

ATC	TERRITOIO A CACCIA PROGRAMMATA	ZONE DI RISPETTO VENATORIO (ZRV)
AREZZO 1	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
AREZZO 2	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
SIENA 3	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
FIRENZE NORD PRATO 4	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
FIRENZE SUD 5	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023
GROSSETO 6	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
GROSSETO 7	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
SIENA 8	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
LIVORNO 9	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
LIVORNO 10	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024	Dal 1° novembre 2022 al 31 gennaio 2024
PISTOIA 11	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023
LUCCA 12	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
MASSA 13	Dal 1 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
PISA 14	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024
PISA 15	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024	Dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 16)

Delibera N 1119 del 25/09/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

PIANI DI PRELIEVO DEL CERVO NEI COMPRESORI A.C.A.T.E.R. OCCIDENTALE, CENTRALE E ORIENTALE DELLA TOSCANA PER L'ANNATA VENATORIA 2023-2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	allegato A
B	Si	allegato B
C	Si	allegato C

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 3**A allegato A**a5cc929fb2c71cfb18f35f6e09e0aa51f3bcd4a50d0b44c509c73496f433c40c**B allegato B**de965c8bdc808d9e0a485646906870111980e5eb8b560291e9fe9bc3d96d7c2**C allegato C**d94e1bdaca652b202ef6743f214afc9718d9f565292a34715b2dc83291be530f*

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 7 bis, comma 1 e 28 bis;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita:” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.”;

Visto il D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio)” ed in particolare il Capo IV “Gestione faunistico venatoria del cervo appenninico”, articoli 78-85;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto l’articolo 6 bis comma 2 lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Visto il documento “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2023-2025, contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Visto il parere favorevole, giunto da ISPRA con nota di cui prot. 1068612 del 4 aprile 2023, sul suddetto Protocollo;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l’annata venatoria 2023-2024, redatta dalla Commissione tecnica di cui all’art. 81 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R.

36/R del 3 novembre 2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2023-2024, redatta dalla Commissione tecnica di cui all'art. 81 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all'art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2023-2024, redatta dalla Commissione tecnica di cui all'art. 81 dello stesso regolamento;

Considerato che le suddette proposte di Programma operativo contengono, tra l'altro, le proposte di prelievo annuale 2023- 2024 della specie cervo (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascun Comprensorio e per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie);

Considerato che le suddette proposte sono state inviate agli ATC competenti territorialmente e al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, per l'Acater Orientale, senza ricevere osservazioni;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 7, comma 6 della l.r. 20/2002, la Giunta regionale approva, previo parere dell'ISPRA, piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo;

Considerato che con nota del 17 agosto 2023 di cui prot. n. AOOGRT/390641 sono state inviate a ISPRA le citate proposte di programma operativo per i comprensori Acater Orientale, Centrale e Occidentale contenenti i piani di prelievo e i calendari di caccia per la specie cervo in ciascuno dei suddetti comprensori, al fine di acquisire il suddetto parere;

Visto il parere dell'ISPRA favorevole con prescrizioni ai piani e ai tempi di prelievo proposti, contenuto nella nota di cui prot. 0431364 del 20 settembre 2023 per i comprensori Acater Orientale, Centrale e Occidentale;

Ritenuto necessario adeguare i piani di prelievo del cervo dei Comprensori Occidentale e Centrale al sopra citato parere di ISPRA relativamente alle singole unità di gestione ricadenti in Toscana, in cui il suddetto Istituto ha suggerito modifiche nella struttura e quantità dei capi in prelievo;

Considerate pertanto le variazioni apportate alle proposte di piano di prelievo dei suddetti Comprensori, in modo tale da rientrare pienamente nelle prescrizioni indicate dal parere ISPRA, ed i piani di prelievo conseguentemente modificati di cui agli allegati A), B) e C) al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolve alle necessità

previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Ritenuto opportuno, al fine di massimizzare i risultati di prelievo, dare facoltà agli ATC di provvedere alla applicazione del prelievo "a scalare" sui capi previsti nei piani approvati con il presente atto, ai sensi di quanto previsto all'art. 28 bis, comma 6 della l.r. 3/94;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo, necessarie per correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2023-2024 del Comprensorio Acater Occidentale di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana;
2. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2023-2024 del Comprensorio Acater Centrale di cui all'allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana;
3. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2023-2024 del Comprensorio Acater Orientale di cui all'allegato C), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana;
4. di disporre che i Piani di prelievo di cui al presente atto abbiano validità sino al 15 marzo 2024;
5. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, che il calendario venatorio con i tempi di caccia per l'attuazione dei piani di prelievo di cui al presente atto distinto per classi di sesso e di età sia il seguente:

AREE VOCATE
(a gestione conservativa)

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	dal 1 ottobre 2023 al 15 febbraio 2024
maschi sub-adulti (classe II)	dal 1 ottobre 2023 al 15 marzo 2024
maschi giovani (classe I)	dal 1 ottobre 2023 al 15 marzo 2024
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	dal 1 gennaio 2024 al 15 marzo 2024

AREE NON VOCATE

(a gestione non conservativa o parzialmente conservativa)

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 febbraio 2024
maschi sub-adulti (classe II)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 marzo 2024
maschi giovani (classe I)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 marzo 2024
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	dal 15 agosto al 15 settembre 2023 e dal 1 ottobre 2023 al 15 marzo 2024

6. di stabilire che per l'attuazione dei piani di prelievo della specie cervo nei comprensori Acater Centrale, Acater Orientale e Acater Occidentale, di cui al presente atto:

- si applichino le modalità indicate nella delibera n.632/2016 e che pertanto, la caccia di selezione sia esercitabile, nei periodi sopra indicati, per cinque giorni alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì;

- le giornate di caccia, assieme alle altre informazioni circa l'attività di prelievo e i capi abbattuti, debbono essere annotate utilizzando i sistemi di registrazione telefonica/telematica/cartacea in uso presso gli ATC e le Aziende Faunistiche, che sostituiscono a tutti gli effetti la compilazione del tesserino per la caccia di selezione di cui all'art. 6 bis della l.r. 20/2002;

- che nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio, i prelievi e le giornate di caccia debbono essere annotati anche nel tesserino venatorio, cartaceo o digitale, di cui all'articolo 6 della l.r. 20/2002;

- si applichi l'articolo 21, comma 1, lett. m) dalla legge 157/1992 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli ungulati anche su terreno coperto da neve;

- gli ATC possono disporre la modalità di assegnazione "a scalare" dei capi previsti nei Piani per i Distretti di propria competenza, nei modi indicati al comma 6 dell'art. 28 bis della l.r. 3/1994;

- che, considerata la mobilità della specie e fermi restando i quantitativi approvati per gli istituti faunistici privati, i capi complessivi previsti nei piani di prelievo per ciascun sub-Comprensorio provinciale, possano essere distribuiti dagli ATC competenti:

- a) tra i distretti vocati nei limiti massimi previsti dal piano di prelievo per ciascuna classe di sesso e di età del sub-Comprensorio;

- b) dalle aree vocate a quelle non vocate (intendendo per queste ultime quelle a gestione non conservativa o parzialmente conservativa), secondo le necessità connesse alla realizzazione degli obiettivi prioritari di salvaguardia delle coltivazioni agro-forestali e di prevenzione dei sinistri stradali, nei limiti massimi previsti dal piano di prelievo per ciascuna classe di sesso e di età del sub-Comprensorio;

- che siano comunque poste in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate dai danni alle coltivazioni;

7. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG inseriscano mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;

8. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo;

9. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare modifiche ai piani di prelievo necessarie alla correzione di eventuali errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

LEGATO A

ACATER OCCIDENTALE PIANO PRELIEVO 2023-24

Codice	Nome	Nome ATC	Acater	Tipo	Specie	Area vocazione vocata	AUS	Piano - M ADULTO M	Piano - M SUBADULTO M	Piano - M FUSIONE	Piano - FEMMINE	Piano - PICCOLI (M1P)	Piano - N. totale capi in pratica vs
DCS LU 01	DISTRETTO 01	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERVO	KREA VOCATA	1.333	1	1	1	1	1	5
DCS LU 02	DISTRETTO 02	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERVO	KREA VOCATA	7.283	1	1	1	1	1	14
DCS LU 03	DISTRETTO 03 - ZRV AL VENTI	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERVO	KREA VOCATA	1.655	1	1	1	1	1	14
DCS LU 04	DISTRETTO 04	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERVO	KREA VOCATA	7.569	1	1	1	1	1	14
DCS LU 05	DISTRETTO 05	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERVO	KREA VOCATA	11.979	1	1	1	1	1	6
DCS LU 06	DISTRETTO 06 - ZRV CELLI - ZRV FUBBIANO	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERVO	KREA VOCATA	12.048	1	1	1	1	1	6
DCS LU 07	DISTRETTO 07	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERVO	KREA VOCATA	9.980	1	1	1	1	1	5
ZRV LU 01	MONTE PRINZESE	LU02	ACATER COMPENSORIO OCCIDENTALE - DGLU11	AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA	CERVO	KREA VOCATA	1.355	1	1	1	1	1	5
TOTALE ACATER OCCIDENTALE							71.980	8	8	7	8	7	78

Page 2

ALLEGATO C												
ACATER ORIENTALE PIANO PRELIEVO 2023-24												
Comune	Nome	Nome ATC	Acater	Tipi	Specie	Area vocazione vocata	RUS	Piano - M ADULTO M	Piano - M SUBADULTO S	Piano - M FUSIONE I	Piano - FEMMINI	Piano - PICCOLO (M-F)
SCS PI 02	ASSENTINO 2	PI02	ACATER COMPRESSORIO ORIENTALE - ARBOC 32 - PENNA	SISTRETTO	CEIVO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICI)		10.807	4	4	4	13	13
SCS AD 13	DE TOCAGNINO	AD13	ACATER COMPRESSORIO ORIENTALE - ARBOC 31 - ALTA TIBERINA	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		12.506	12	12	12	13	13
SCS AD 14	ASSENTINO 4	AD14	ACATER COMPRESSORIO ORIENTALE - ARBOC 32 - PENNA	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		8.183	2	2	2	13	13
TOTALE ACATER ORIENTALE ARBOC							31.518	18	18	18	39	39
SCS AD 27	SAUCE S. STEFANO - ZIV. DI VIO S. STEFANO	AD27	ACATER COMPRESSORIO ORIENTALE - ARBOC 31 - ALTA TIBERINA	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		5.404	3	3	3	14	14
SCS AD 22	BADA TERZANA - ZIV. CAVALLO - ZIV. STAVOLA - ZIV. BISTINO	AD22	ACATER COMPRESSORIO ORIENTALE - ARBOC 31 - ALTA TIBERINA	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		13.463	3	3	3	14	14
TOTALE ACATER ORIENTALE ARBOC							32.285	6	6	6	28	28
TOTALE ACATER ORIENTALE SUB-COMPRESSORIO ARBOC								18	24	24	67	67
Comune	Nome	Nome ATC	Acater	Tipi	Specie	Area vocazione vocata	RUS	Piano - M ADULTO M	Piano - M SUBADULTO S	Piano - M FUSIONE I	Piano - FEMMINI	Piano - PICCOLO (M-F)
SCS PI 72	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI72	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		4.033	2	2	2	2	2
SCS PI 73	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI73	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		8.855	3	3	3	3	3
SCS PI 75	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI75	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		7.884	3	3	3	3	3
SCS PI 76	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI76	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		3.666	1	1	1	1	1
SCS PI 79	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI79	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		7.861	2	2	2	2	2
SCS PI 82	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI82	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		4.753	3	3	3	3	3
SCS PI 83	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI83	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA VOCATA		5.407	3	3	3	3	3
SCS PI 88	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI88	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICI)		12.187	3	3	3	3	3
SCS PI 87	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI87	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICI)		3.354	1	1	1	1	1
SCS PI 89	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI89	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICI)		505	1	1	1	1	1
SCS PI 91	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI91	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICI)		465	1	1	1	1	1
SCS PI 92	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI92	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICI)		443	1	1	1	1	1
SCS PI 93	LA FACCIOLOLA - BADA DI S. STEFANO - PALAZZOLO - ZIV. LA SAGLIA	PI93	ACATER ORIENTALE - FIDCIS	SISTRETTO	CEIVO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICI)		277	1	1	1	1	1
TOTALE ACATER ORIENTALE SUB-COMPRESSORIO FIDCIS							60.118	18	18	18	18	18



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 26)

Delibera N 1129 del 25/09/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Edo BERNINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Decreto Ministeriale 6 marzo 2017, n. 58 - Revoca DGR. 18.10.2010 n.885

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

1

Allegato 1

4520b109ef225039cff4169d9544ecaffd72ddc10c7c7d4fdf1cd95a3ebff0cb

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare l'articolo 33, comma 3-*bis*, che prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;

Visto l'articolo 9 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i. (Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione delle discariche);

Visto il Decreto Ministeriale n. 274 del 16/12/2015;

Vista la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i. (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale Toscana "A.R.P.A.T.");

Vista la Delibera di Consiglio regionale n. 9 del 30 gennaio 2013 "Aggiornamento della Carta dei Servizi e delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 72 quinquies della citata L.R. n. 10/2010 con il quale si prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono poste a carico del gestore ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs.152/06;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 aprile 2017, n. 19/R "Disposizioni per il coordinamento delle procedure finalizzate all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale e per il raccordo tecnico istruttorio delle procedure di VIA con i procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale, in attuazione dell'articolo 65 della l.r. 10/2010" come modificato con d.p.g.r. 9.10.2019, n. 62/R (pubblicato sul BURT parte prima n. 47 del 16.10.2019);

Visto il Regolamento 29 marzo 2017, n. 13/R "Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA"); dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento

regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n.25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati").";

Richiamato l'art. 19 del citato Regolamento con il quale si stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, adegua ed integra il tariffario AIA nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'articolo 33, commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs.152/06;

Visto il Decreto del 24 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Preso atto che con la Delibera della Giunta Regionale del 18 ottobre 2010, n. 885 si è provveduto ad adeguare ed integrare le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali sulla base delle tariffe stabilite dal DM 24 aprile 2008 citato;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n.1361 del 27 dicembre 2016 con cui si è provveduto a modificare la deliberazione di Giunta Regionale n.885 del 18/10/2010 dando indicazioni ai gestori di versare direttamente ad ARPAT, in seguito a richiesta, gli oneri relativi ai controlli previsti nei Piani di monitoraggio e controllo a carico delle Aziende e la quota parte degli oneri istruttori spettanti ad ARPAT;

Visto il Decreto 6 marzo 2017 , n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis" (di seguito denominato Decreto tariffe) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 11 maggio 2017;

Richiamato il comma 3 dell'art. 10 del Decreto tariffe che prevede che "Nel rispetto dei principi del presente decreto ed entro 180 giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* , le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con proprio provvedimento adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al presente decreto da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari. Sino alla emanazione di tale provvedimento, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti nella regione o provincia autonoma";

Richiamato l'Allegato V del Decreto Ministeriale n. 274 del 16/12/2015 che disciplina i criteri speditivi riguardo l'individuazione della sostanzialità delle modifiche progettate per gli impianti esistenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Valutato, al fine di garantire l'economia dell'attività amministrativa e l'uniformità delle valutazioni per i procedimenti di competenza regionale, sulla base anche dell'esperienza regionale maturata, e prendendo a riferimento l'Allegato V del Decreto Ministeriale n. 274 del 16/12/2015 che disciplina i criteri speditivi riguardo l'individuazione della sostanzialità delle modifiche progettate per le installazioni esistenti soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di poter ridefinire le linee guida di cui alla Deliberazione 885/2010 indicando alcuni specifici criteri che possono essere presi a riferimento dall'Autorità Competente (nonché dai gestori) per l'individuazione della sostanzialità delle modifiche progettate per le installazioni AIA;

Valutato per quanto sopra e per quanto regolamentato da parte di Regione Toscana con Regolamento 19R/2017, come aggiornato con D.P.G.R. 9.10.2019 n. 62/R (pubblicato sul BURT

parte prima n. 47 del 16.10.2019), di rivedere i criteri riportati nell'Allegato I "LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE SOSTANZIALI AIA AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS.152/06" della Deliberazione 885/2010, secondo quanto riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Valutato per quanto sopra di adeguare ed integrare la Deliberazione di Giunta Regionale n.885 del 18 ottobre 2010 e s.m.i. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 3 del Decreto 6 marzo 2017, n. 58 *"Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis"*, stabilendo le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza regionale e dei relativi controlli secondo quanto riportato nell'Allegato 2 "DOCUMENTO SULLE TARIFFE" alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che le tariffe di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione si applicano ai procedimenti istruttori o ai procedimenti per la quantificazione degli oneri delle attività di controllo avviati successivamente alla data di pubblicazione della presente deliberazione;

Ritenuto che per quanto sopra è necessario sostituire e revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 885 del 18 ottobre 2010 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso nel Cd del 14 settembre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di adeguare ed integrare, per le motivazioni espresse in narrativa, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 885 del 18 ottobre 2010 e s.m.i. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 3 del Decreto 6 marzo 2017, n. 58 *"Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis"*, stabilendo le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza regionale e dei relativi controlli secondo quanto indicato nell'Allegato 2 "DOCUMENTO SULLE TARIFFE" alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di adeguare ed integrare con la presente deliberazione, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 1 "LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE SOSTANZIALI AIA AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS.152/06" alla Deliberazione 885/2010 secondo quanto riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione pari oggetto;
3. di stabilire che con la presente deliberazione ed i relativi allegati (Allegato 1 ed Allegato 2), parti integranti della stessa, si sostituisce integralmente la DGR n.885 del 18 ottobre 2010 e s.m.i. ;
4. di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa, la Deliberazione di Giunta Regionale n.885 del 18 ottobre 2010 e s.m.i. ed i relativi allegati (Allegato 1 ed Allegato 2) con la quale si è proceduto ad adeguare ed integrare le tariffe di cui al Decreto 24 aprile 2008 ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del Decreto medesimo;

5. di stabilire che le tariffe di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione si applicano ai procedimenti istruttori o ai procedimenti per la quantificazione degli oneri delle attività di controllo avviati successivamente alla data di pubblicazione della presente deliberazione;
6. di precisare che le tariffe di cui all'Allegato 2 alla presente delibera sono disposte altresì ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;
7. di riservarsi a successivi provvedimenti l'approvazione di eventuali ulteriori linee guida di cui all'Allegato 1;
8. di dare indicazione affinché gli oneri relativi ai controlli previsti nei Piani di monitoraggio e controllo a carico delle installazioni AIA siano versati dai gestori direttamente ad ARPAT;
9. di prevedere che la quota parte degli oneri istruttori spettanti ad ARPAT, pari al 20% del totale come stabilito dalla Carta di Servizi approvata con delibera del Consiglio Regionale n. 9 del 30/01/2013, sia versata direttamente ad ARPAT;
10. di trasmettere copia del presente atto ad ARPAT;

il presente atto, unitamente agli allegati, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SANDRO GARRO

Il Dirigente Responsabile
SAURO MANNUCCI

Il Direttore
EDO BERNINI

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE SOSTANZIALI AIA AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS.152/06

1. Premessa

Richiamato il Decreto legislativo 152/2006 che all'articolo 5, comma 1 lettere l ed l-bis definisce:

- **modifica:** la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;

- **modifica sostanziale** di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente (o sulla salute umana). In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;

Ai sensi del Decreto sopra citato, in caso di modifica sostanziale, occorre che il Gestore presenti una nuova domanda di autorizzazione, mentre per le modifiche non sostanziali deve essere effettuata la comunicazione specifica da parte del Gestore ai sensi dell'art. 29 nonies, c.1 del Decreto Legislativo sopracitato.

Al fine di garantire l'economia dell'attività amministrativa e l'uniformità delle valutazioni per i procedimenti di competenza regionale, sulla base della esperienza regionale maturata e prendendo a riferimento l'Allegato V del Decreto Ministeriale n. 274 del 16/12/2015 che disciplina i criteri speditivi riguardo l'individuazione della sostanzialità delle modifiche progettate per gli impianti esistenti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, si definiscono nelle presenti linee guida alcuni specifici criteri che possono essere presi a riferimento dall'Autorità Competente (nonché dai gestori) per l'individuazione della sostanzialità delle modifiche progettate per le installazioni AIA.

2. Criteri

2.1 Modifiche sostanziali

Sono da ritenersi modifiche sostanziali qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla parte Seconda del D.lgs.152/06 indica valori di soglia, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima. L'incremento da valutare ai fini della sostanzialità della modifica, da calcolarsi a partire dalla capacità produttiva autorizzata nel provvedimento AIA iniziale o da quelli successivi rilasciati a seguito di modifiche sostanziali, è dato dalla sommatoria del valore oggetto dell'istanza e dei valori di tutte le eventuali varianti non sostanziali richieste a tale data;

- per i complessi produttivi con attività per le quali l'Allegato VIII alla parte Seconda del d.lgs.152/06 non indica valori di soglia, sono da ritenersi modifiche sostanziali le modifiche che comportano un incremento della capacità produttiva degli impianti di un valore pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento AIA iniziale. L'incremento da valutare ai fini della sostanzialità della modifica, da calcolarsi a partire dalla capacità produttiva autorizzata nel provvedimento AIA iniziale o da quelli successivi rilasciati a seguito di modifiche sostanziali, è dato dalla

sommatoria del valore oggetto dell'istanza e dei valori di tutte le eventuali varianti non sostanziali richieste a tale data;

- nel caso si verifichi, a seguito della comunicazione di cui all'art. 29-nonies comma 1, quanto previsto dall'art. 29-nonies comma 2 del d.lgs.152/06;

- le modifiche soggette a VIA di installazioni soggette ad AIA, pertanto sia di attività rientranti nell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs.152/06 che di attività tecnicamente connesse;

- le modifiche che comportano l'avvio nell'installazione di nuove attività AIA;

- le modifiche che comportano l'emissione di nuove sostanze pericolose (tabelle A1 e A2 dell'allegato I alla parte Quinta del D.lgs.152/2006 e smi, tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006 e smi).

Resta inteso che l'AC nell'ambito della valutazione istruttoria, di concerto con gli altri Enti coinvolti, possa valutare sostanziale una modifica ai fini AIA, tenuto conto del parere vincolante ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 19R/17 e s.m.i..

- Per le attività appartenenti al punto 5.2 è modifica sostanziale anche l'installazione di una nuova linea di incenerimento.

- Per le attività appartenenti al punto 5.4 sono da ritenersi sostanziali le seguenti modifiche:

- ampliamenti del corpo della discarica, tramite realizzazione di nuovi lotti di coltivazione, ad esclusione di adeguamenti dei profili progettuali necessari e motivati ai fini di migliorare le pendenze o la stabilità dei versanti che diano luogo a incrementi di volumi inferiori alle soglie AIA di riferimento;
- richieste di deroghe o di nuova o diversa sottocategoria di discarica, ai sensi del D.lgs. 121 del 3 settembre 2020 e smi;
- richiesta di conferimento di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi in discariche per rifiuti non pericolosi, ai sensi del D.lgs. 121 del 3 settembre 2020 e smi.

Può essere ritenuta modifica sostanziale dall'Autorità Competente l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti in ingresso, riconducibili a capitoli e/o classi di codici CER, non ricomprese nelle tipologie presenti nell'autorizzazione vigente.

2.2 Modifiche identificabili come non sostanziali

Si distinguono in

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione.

Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione

Sono da includere, ove non ricomprese nelle definizioni di modifica sostanziale del paragrafo precedente, e ove non valutate comunque sostanziali da parte dell'Autorità Competente, almeno le seguenti (elenco non esaustivo):

- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA purché non ricadenti nelle fattispecie di modifica sostanziale di cui al paragrafo precedente. Al fine dell'aggiornamento dell'atto il criterio è definito anche dalle normative settoriali;
- modifiche qualitative delle emissioni a cui devono essere associati dei valori limite e che devono essere soggette a monitoraggio periodico;
- secondo valutazioni dell'Autorità Competente potrebbero portare ad aggiornamento dell'atto autorizzativo le modifiche del ciclo produttivo riportato in autorizzazione;
- l'aumento dei quantitativi di stoccaggio di rifiuti autorizzati (in ingresso o decadenti dall'attività, ma al di fuori delle condizioni di deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.lgs.152/06), nel caso in cui tale aumento non sia soggetto alle procedure in materia di VIA ai sensi della L.R. 10/10 e del Regolamento 19R/2017 e s.m.i.;
- introduzione di nuovi CER riconducibili a capitoli e/o classi di codici CER già ricompresi nelle tipologie nell'autorizzazione vigente;
- per le attività appartenenti al punto 5.4, il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati;
- modifiche non sostanziali del Piano di monitoraggio e controllo non ricomprese nella casistica di cui al paragrafo precedente.

Sono da considerarsi *Modifiche che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione* almeno le casistiche di seguito elencate:

- le modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA(*);
- le modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia senza variazione significativa delle emissioni tale da richiedere l'aggiornamento dell'atto;
- le variazioni delle categorie di materie prime utilizzate nell'ambito di quelle già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- l'aumento dei consumi specifici energetici ed idrici derivanti da interventi sull'attività AIA;
- la sequenza di utilizzo dei lotti delle discariche;
- l'attivazione di nuove produzioni a campagna su impianti esistenti (es. industria farmaceutica) che non ricadono nella definizione di modifica sostanziale e non richiedono l'aggiornamento dell'atto;
- l'attivazione di emissioni non soggette ad obbligo di monitoraggio e l'attivazione di emissioni di emergenza;
- la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate, ma che comunque potrebbero avere un effetto sull'ambiente.

NOTA(*): Qualora l'attivazione di dette modifiche comporti la necessità di stabilire prescrizioni specifiche non previste nell'atto autorizzativo, l'Autorità Competente provvede ad aggiornare l'atto senza che vi sia una esplicita richiesta da parte dell'azienda.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 30)

Delibera N 1132 del 25/09/2023

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Adeguamento dal 1° luglio 2023 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.)

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Quote sanitarie dal 01/07/2023
2	Si	Quote sanitarie dal 01/01/2024
3	Si	Quote sanitarie dal 01/01/2025

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 3

- 1* *Quote sanitarie dal 01/07/2023*
e890f4c5d8a43cf38bf69d49eb789ebf55a14981208aabf54c2b2e8cafc8b4a4
- 2* *Quote sanitarie dal 01/01/2024*
2077087c27a9723855e784adbda935eba8a1041a89a2ca016a3feb342bf8933
- 3* *Quote sanitarie dal 01/01/2025*
ed8a27f29a7209d69f35731a9d27e600ef274eeebc322d2c041f4de22430fa88

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, ed in particolare l’articolo 30 relativo all’Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto il Regolamento 9 gennaio 2018, n. 2/R che definisce, in attuazione della L.R. 41/2005, i requisiti organizzativi, gestionali e strutturali delle R.S.A.;

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 402 del 26 aprile 2004 è stata definita, per l’applicazione del nuovo regime tariffario delle R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali), la quota a carico del servizio sanitario da corrispondere a decorrere dal 1.1.2004 con sviluppo nel triennio 2004-2006, con tariffa differenziata in relazione alle diverse modularità organizzative e sono stati emanati gli indirizzi per lo sviluppo dei servizi semiresidenziali, confermando quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 311/1998 per quanto attiene le disposizioni relative alla quota sanitaria, da definirsi entro il limite del 60% della quota sanitaria prevista per le RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 271 del 14 febbraio 2005 si definiva la quota a carico del servizio sanitario ai sensi della precedente deliberazione n.402/2004, estendendo il suo sviluppo fino al 31 dicembre 2007, e prevedendo che qualora, dopo la conclusione del quadriennio, non intervenissero nuove definizioni tariffarie, dovesse essere assicurata l’applicazione degli incrementi ISTAT;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 si adeguava la quota sanitaria delle RSA, articolata nei quattro moduli organizzativi previsti dalla deliberazione della GRT n. 402/2004, fino al 31 dicembre 2008;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 2 febbraio 2009 si revocava la Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 e si provvedeva ad approvare l’adeguamento della quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 e ad adeguare in via transitoria, dal 1° gennaio 2009, la quota sanitaria delle RSA rimandando ad ulteriore atto la determinazione definitiva dell’aumento riconosciuto dal 1° gennaio 2009, a conclusione della verifica dei criteri di formazione delle quote sanitarie delle rette delle RSA, effettuata dalla Regione Toscana e dalle organizzazioni dei gestori delle RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 21 settembre 2009 si provvedeva ad adeguare la quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2009 al 29 dicembre 2009, e dal 30 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009, e stabilendo che la Regione Toscana avrebbe utilizzato come riferimento per l’adeguamento tariffario l’incremento programmato annuale, del costo della vita, accertato dall’ISTAT;

Preso atto che con nota del Direttore Generale AOO-GRT/63529/R.120 del 08/03/2010 si stabilisce l'aumento per il 2010 del 1,5% sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno 2010, stabilito dal DPEF 2010-2013, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009;

Viste le precisazioni normative contenute nella L.R. 66/2011 con particolare riferimento alle Misure per il contenimento della spesa delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale di cui al capo II della legge stessa, sulla base delle quali le tariffe di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 restano invariate e si è ritenuto di non procedere in conseguenza di ciò all'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA;

Considerato quindi non applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009;

Viste:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1481 del 21 dicembre 2018 con la quale veniva adeguata la quota sanitaria del modulo base delle RSA con un incremento, dal 1° gennaio 2019, pari a € 0,60 e un ulteriore incremento, dal 1° gennaio 2020, pari a € 0,40;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 23 gennaio 2023 con la quale veniva adeguata la quota sanitaria del modulo base delle RSA con un incremento, dal 1° gennaio 2023, pari a € 0,68, portando così a complessivi € 54,00 giornalieri la quota sanitaria del modulo base delle RSA;

Preso atto che a partire dal 2017, all'interno delle azioni intraprese per garantire su tutto il territorio regionale livelli uniformi di prestazioni offerte dalle RSA, la libera scelta dei cittadini e, al contempo, fornire una cornice di regole e condizioni certe all'interno delle quali i gestori delle strutture possano svolgere la loro attività e il sistema pubblico programmare e controllare le azioni di governance è stato individuato per ciascuna azienda UU.SS.LL. un budget da utilizzarsi per l'erogazione di prestazioni residenziali (RSA e Centri Diurni) in favore di anziani non autosufficienti;

Evidenziato che la ripartizione alle Aziende UU.SS.LL. è stata determinata tenendo conto delle quote sanitarie utilizzate dalle varie SdS/Zone Distretto (Quote sanitarie storiche + quote sanitarie aggiuntive), dalla popolazione ultra 75enne residente e dalla riparametrazione dei posti convenzionati nel rispetto dell'indice di copertura medio regionale e che attualmente vede assegnato un budget regionale per la residenzialità pari a € 208.630.000,00 annui;

Premesso che la Giunta regionale e i rappresentanti delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, consapevoli delle difficoltà emerse nel sistema assistenziale residenziali, intendono operare congiuntamente per avviare un percorso condiviso di sviluppo e attualizzazione del sistema stesso che offra gli elementi base di sostenibilità economica, evoluzione del processo assistenziale, qualità dell'assistenza, valorizzazione delle risorse umane e delle competenze professionali;

Ritenuto opportuno, al fine di sostenere economicamente il sistema di offerta residenziale per anziani non autosufficienti, prevedere un aumento progressivo della quota sanitaria nel triennio 2023-2025, così articolata:

- adeguare dal 1° luglio 2023, la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 2.00 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

- adeguare dal 1° gennaio 2024, la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 1.60 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto;
- adeguare dal 1° gennaio 2025, la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 1.50 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di assegnare, per l'annualità 2023, la somma complessiva di € 4.020.000,00, quantificata sulla base dei dati di monitoraggio sulle strutture residenziali assistenziali, agli atti degli uffici regionali competenti, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	1.050.000,00
Toscana Centro	1.950.000,00
Toscana Sud Est	1.020.000,00

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto, per l'anno 2023, pari ad € 4.020.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 9 gennaio 2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023 per complessivi € 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;

Considerato che per gli anni 2024 e 2025 gli adeguamenti tariffari previsti con il presente atto comportano una maggiore spesa stimata per le quote sanitarie per le RSA pari a € 6.350.000,00 per l'anno 2024 e € 5.970.000,00 per l'anno 2025, e che alla copertura dei suddetti maggiori costi si provvederà, nei rispettivi bilanci, con le risorse del capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) sulle annualità 2024 e 2025 e successive;

Precisato che alla assegnazione e ripartizione delle risorse alle aziende per le annualità 2024 e 2025 si provvederà con atti successivi;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di adeguare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal 1° luglio 2023 la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 2.00 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di adeguare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal 1° gennaio 2024 la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 1.60 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente atto;
3. di adeguare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal 1° gennaio 2025 la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 1.50 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente atto;
4. di ritenere non applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009;
5. di assegnare la somma complessiva di € 4.020.000,00, quantificata sulla base dei dati di monitoraggio sulle strutture residenziali assistenziali, agli atti degli uffici regionali competenti, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	1.050.000,00
Toscana Centro	1.950.000,00
Toscana Sud Est	1.020.000,00

6. di precisare che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto, pari ad € 4.020.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 9 gennaio 2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023 per complessivi € 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;
7. di dare atto che per gli anni 2024 e 2025 gli adeguamenti tariffari previsti con il presente atto comportano una maggiore spesa stimata per le quote sanitarie per le RSA pari a € 6.350.000,00 per l'anno 2024 e € 5.970.000,00 per l'anno 2025, e che alla copertura dei suddetti maggiori costi si provvederà, nei rispettivi bilanci, con le risorse del capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) sulle annualità 2024 e 2025 e successive;
8. di precisare che alla assegnazione e ripartizione delle risorse alle aziende per le annualità 2024 e 2025 si provvederà con atti successivi;
9. di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse pari ad € 4.020.000,00 sulle disponibilità del capitolo 25001 (competenza pura) di cui al precedente punto 4 non potranno essere accantonate alla chiusura dell'esercizio 2023, qualora non fossero state utilizzate interamente;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1)**RSA – Quota capitaria sanitaria - dal 1° luglio 2023**

Tipo modulo	Quota sanitaria
Bassa Intensità Assistenziale (BIA)	€ 44,42
Modulo Base	€ 56,00
Modulo 2 (motorio)	€ 66,25
Modulo 3 (cognitivo)	€ 68,53
Modulo 4 (vegetativo)	€ 65,72

Allegato 2)**RSA – Quota capitaria sanitaria - dal 1° gennaio 2024**

Tipo modulo	Quota sanitaria
Bassa Intensità Assistenziale (BIA)	€ 44,42
Modulo Base	€ 57,60
Modulo 2 (motorio)	€ 66,25
Modulo 3 (cognitivo)	€ 68,53
Modulo 4 (vegetativo)	€ 65,72

Allegato 3)

RSA – Quota capitaria sanitaria - dal 1° gennaio 2025

Tipo modulo	Quota sanitaria
Bassa Intensità Assistenziale (BIA)	€ 44,42
Modulo Base	€ 59,10
Modulo 2 (motorio)	€ 66,25
Modulo 3 (cognitivo)	€ 68,53
Modulo 4 (vegetativo)	€ 65,72



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 31)

Delibera N 1133 del 25/09/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Istituzione elenco integrativo di valutatori al Gruppo tecnico di valutazione del sistema sociale integrato L.R 82/09 e DPGR 86/R/2020

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Graduatoria

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

Graduatoria

5e7198d973aaeb9441e2f3b729c7b7913e4b9d62f803873b1c99ad44e4a1c700

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 82 del 28/12/2009 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) ed in particolare l'articolo 11, comma 1, lettera c) che prevede che il regolamento attuativo disciplini il numero dei componenti del Gruppo tecnico regionale di valutazione, le modalità di scelta, e le cause di incompatibilità dei medesimi, nonché le modalità di costituzione e di funzionamento del gruppo stesso;

Visto il DPGR n. 86/R del 11 agosto 2020, attuativo dell'articolo 11 della l.r. 82/2009, che:

- all'articolo 5, comma 1, stabilisce che con decreto del dirigente regionale competente per materia è indetto un avviso di selezione pubblica per l'inserimento degli idonei nell'elenco regionale dei valutatori, al fine di individuare i componenti del Gruppo tecnico regionale di valutazione di cui all'articolo 3 ter della l.r. 82/2009;

Richiamati i seguenti decreti:

- 14151 del 11/09/2020 (Avviso di selezione pubblica per l'iscrizione nell'elenco regionale dei valutatori del sistema sociale integrato, ai sensi dell'art 5 comma 1 della l.r. 82/09);
- 3445 del 05/03/2021 (Approvazione della graduatoria finale dell'avviso di selezione per l'iscrizione nell'elenco regionale dei valutatori del sistema sociale integrato);

Vista la delibera GR 286 del 22/03/2021 con la quale, in attuazione dell'articolo 4, comma 1 del DPGR 86/R/2020 è stato istituito l'elenco regionale dei valutatori del sistema sociale integrato, nel quale sono presenti 26 nominativi;

Richiamato il decreto 4990 del 29/03/2021 con il quale, in attuazione dell'articolo 6, comma 2 del DPGR 86/R/2020, per la prima volta dopo il passaggio dai comuni alla Giunta della funzione di accreditamento delle strutture, è stato costituito il Gruppo tecnico regionale di valutazione costituito da un coordinatore e 25 valutatori ;

Visto il decreto 3828 del 02/03/2023 con cui è stato approvato l'avviso di selezione pubblica finalizzato a costituire un elenco integrativo di valutatori al Gruppo tecnico regionale di valutazione al fine di al fine di inserire nel Gruppo tecnico regionale di valutazione i nominativi mancanti rispetto al numero previsto dalla normativa vigente e, in via eventuale, individuare, secondo un criterio di rotazione, i nominativi che si rendessero necessari per sostituzioni temporanee ed urgenti.;

Richiamato il decreto n. 7547 del 14/04/2023 con il quale è stata costituita la commissione esaminatrice per la valutazione dei requisiti ed il colloquio attitudinale per l'inserimento valutatori nell'elenco regionale integrativo al Gruppo tecnico di valutazione;

Considerato che la commissione esaminatrice ha provveduto a convocare i candidati, tramite lettera inviata a mezzo PEC, per sostenere il colloquio attitudinale nel giorno 7 settembre c.a., secondo un calendario prestabilito che è stato altresì pubblicato sul sito di Regione Toscana; Precisato che nel giorno e nell'ora previsti per il colloquio attitudinale tutti i candidati si sono presentati per sostenere la prova; Considerato che la commissione esaminatrice, terminate le procedure di selezione, ha rimesso al competente Settore gli atti relativi alla selezione in oggetto, formalizzati in n. 3 verbali e relativi allegati, agli atti del medesimo Settore;

Riconosciuta la regolarità delle procedure adottate e seguite dalla commissione esaminatrice nell'espletamento della selezione;

Preso atto che in conformità di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del DPGR 86/R/2020, il Dirigente del competente Settore, con il decreto n. 19603 del 12/09/2023, ha approvato la graduatoria derivante dalla selezione pubblica finalizzata all'inserimento degli idonei nell'elenco regionale integrativo dei valutatori del Gruppo tecnico di valutazione;

Considerato che, in attuazione della procedura sopra descritta ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del DPGR 86/R/2020, spetta alla Giunta il compito di istituire con proprio atto l'elenco regionale integrativo dei valutatori del Gruppo tecnico regionale di valutazione;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di istituire, l'elenco regionale integrativo dei valutatori del Gruppo tecnico di valutazione, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinviare a successivo decreto del Direttore della Direzione regionale competente per materia, in conformità all'articolo 6 della l.r. 82/2009, l'individuazione dei valutatori, attingendo dal citato elenco regionale integrativo, procedendo nell'ordine stabilito dalla graduatoria, al fine di inserire nel Gruppo tecnico regionale di valutazione i nominativi mancanti rispetto al numero previsto dalla normativa vigente nonché in via eventuale, individuare, secondo un criterio di rotazione, i nominativi che si rendessero necessari per sostituzioni temporanee ed urgenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Barbara Trambusti

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato A

Numero	Cognome	Nome
1	LOMBARDI	ILARIA
2	PERONI	ANTONIA
3	VALDAMBRINI	ELISA
4	BUCCIONI	DAVID
5	MEZZACAPPA	MICHELE
6	SENATORI	SILVIA
7	LELLI	SABRINA
8	BADALASSI	MARIA
9	CALZOLAI	LAURA
10	ROAS	ANTONINO
11	BIANCHI	PAOLO
12	DI MITRI	ROBERTO



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2023 (punto N 32)

Delibera N 1134 del 25/09/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo CIAMPI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Modifica approvazione criteri

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Criteri e modalità del bando

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A

Criteri e modalità del bando

0508309513072961451b791d9169e1771ce50faf71b75893d4e2b232e8de0e2a

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 (Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002), con la quale sono state dettate le disposizioni per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”;

Vista la legge regionale 71/2017 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 14.07.2014 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale 734/2017 “Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 a favore delle imprese di informazione definite all'articolo 2 della stessa”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Visto l'aggiornamento al DEFR 2023 approvato con la DCR n.110 del 22 dicembre 2022;

Valutata la necessità di dare attuazione agli interventi previsti dalla L.R. 34/2013 per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale mediante l'approvazione di un apposito bando, al fine di promuovere il diritto al pluralismo dell'informazione e della comunicazione ed accrescere il livello di competitività ed innovazione delle imprese locali operanti nel settore;

Vista la decisione di Giunta Regionale 7 aprile 2014 n. 4, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la DGR n. 696 del 26 giugno 2023 che approva i criteri e le modalità del suddetto bando;

Valutato di modificare i requisiti di partecipazione, nel rispetto dell'art. 4 dello Statuto, in modo da allargare la partecipazione alle imprese editoriali con sede operativa in Toscana e non solo alle PMI come precedentemente previsto, al fine di un'aderenza maggiore alla situazione di mercato e quindi permettere una apertura ai contributi per una platea più ampia delle imprese di informazione toscane;

Ritenuto comunque opportuno che il bando preveda punteggi aggiuntivi per le PMI;

Ritenuto pertanto di modificare l'allegato A della DGR n. 696/2023 sostituendo al paragrafo “Destinatari” la dizione “possono presentare domanda imprese editoriali che si qualifichino come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)” con “possono presentare domanda le imprese editoriali” allegandolo alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Ritenuto di dare mandato alle competenti strutture della Direzione generale della Giunta regionale di procedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della modifica sopra indicata;

Di dare atto che la modifica del suddetto bando non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, né rispetto alla dotazione finanziaria del bando stesso né rispetto agli oneri stimati per l'assistenza tecnica.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di riapprovare i criteri del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 (art. 4) a favore delle imprese di informazione come specificato in narrativa, di cui all'allegato A, parte integrante della presente delibera;
2. di dare mandato alle competenti strutture della Direzione generale della Giunta regionale di procedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della modifica sopra indicata;
3. di dare atto che la modifica del suddetto bando non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, né rispetto alla dotazione finanziaria del bando stesso né rispetto agli oneri stimati per l'assistenza tecnica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5, 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente

Paolo Ciampi

Il Direttore Generale

Paolo Pantuliano

ALLEGATO A

FINALITÀ E RISORSE

Finalità e obiettivi

La Regione Toscana intende dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 del suo Statuto, in relazione alla promozione del pluralismo dell'informazione e a quanto previsto dalla legge regionale 34/2013 sul sostegno alle imprese di informazione che operano in ambito locale.

In particolare con il bando in oggetto intende sostenere le imprese di settori più direttamente interessati a processi di innovazione, imposti dai nuovi scenari tecnologici (quali la liberazione delle frequenze per la fornitura dei servizi 5G e il passaggio alla tecnologia DAB) in considerazione delle rilevanti ricadute sociali, culturali ed economiche da essi derivanti.

Tutto questo nella consapevolezza che il sostegno all'innovazione è presupposto per il mantenimento della competitività e garanzia di tutela dell'occupazione, secondo i principi fissati dalla legge regionale 34/2013.

Il sostegno si concretizzerà sotto forma di contributo su progetti di innovazione.

Verrà concesso in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 1.500.000,00.

DESTINATARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E OGGETTO DEL SOSTEGNO

Destinatari

Possono presentare domanda imprese editoriali con sede operativa in Toscana, appartenenti alle seguenti categorie:

- emittenti televisive in ambito digitale terrestre;
- emittenti radio via etere;
- quotidiani, agenzie e periodici con diffusione on line.

Requisiti di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda, ogni testata richiedente dovrà possedere i requisiti relativi previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3.

Inoltre dovrà:

1. per le emittenti televisive, per le emittenti radio, per i quotidiani, agenzie e periodici on line: essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;
2. essere in regola nel pagamento degli stipendi al personale e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.
3. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva.
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
5. essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

6. avere un editore o rappresentante legale che non sia stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili.

7. avere un editore o rappresentante legale che non abbia ricevuto condanne con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale.

8. essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) inserimento dei disabili;
- d) pari opportunità;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- f) tutela dell'ambiente.

9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis".

10. non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando in oggetto, riduzioni del personale superiori al 30%.

11. aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti.

Sono oggetto di esclusione:

a) le imprese che sono state sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande;

b) le emittenti di televendita, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);

c) le testate che, pur appartenenti alle categorie previste di beneficiari, risultino controllate da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità;

d) i quotidiani, agenzie e periodici con diffusione on line che risultino titolari di concessioni di frequenze televisive digitali.

Possono presentare domanda anche le imprese già ammesse all'agevolazione a valere su un bando precedente avente ad oggetto medesimi finalità e obiettivi, purché alla data di presentazione della domanda abbiano richiesto l'erogazione a saldo del contributo concesso.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Oggetto del sostegno

I contributi hanno a oggetto le spese relative a progetti diretti all'innovazione tecnologica imposti dai nuovi scenari tecnologici (quali la liberazione delle frequenze per la fornitura dei servizi 5G e il passaggio alla tecnologia DAB) in considerazione delle rilevanti ricadute sociali, culturali ed economiche da essi derivanti. Potranno essere ammesse anche spese effettuate prima della pubblicazione del bando in oggetto purché facciano parte del progetto oggetto della domanda di contributo e questo progetto non sia stato già chiuso alla data della pubblicazione.

Saranno ammissibili le spese sostenute dall'impresa beneficiaria direttamente imputabili alla realizzazione del progetto ammesso, al netto di imposte, tasse ed oneri.

INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione del progetto ammesso al sostegno sarà pari all'80% delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto stesso, tenuto conto dei massimali che saranno indicati nel bando. L'intensità dell'agevolazione potrà essere rimodulata in considerazione del numero e all'entità dei progetti ammessi.

L'aiuto verrà concesso in regime "de minimis" come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.

Il sostegno concesso ai sensi del bando in oggetto è cumulabile con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non porti ad una intensità di aiuto complessiva superiore alle soglie previste nel suddetto Regolamento (CE) n. 1407/2013 ovvero in altro regolamento di esenzione per categoria.

Il cumulo non dovrà in ogni caso tradursi in una intensità di aiuto superiore al 100% delle singole voci di costo ammissibili da più aiuti.

CRITERI PER LA GRADUATORIA

I contributi di cui al bando in oggetto sono concessi sulla base di graduatoria costituita sulla base dei punteggi di cui sotto, nel limite delle risorse messe a disposizione dal bando in oggetto.

L'attività istruttoria regionale si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio.

La graduatoria sarà costruita sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Organici giornalistici
- 2) Organici aziendali
- 3) Qualifica di emittente a carattere comunitario

- 4) Iscrizione e posizione in graduatoria nei sistemi di certificazione quali Auditel e Audiweb e Radio Ter
- 5) Essere PMI

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, sarà dato precedenza a soggetti iscritti a sistemi di certificazione e, in caso di appartenenza a settori sottoposti allo stesso sistema di certificazione, al soggetto con dati migliori in quella certificazione.

In caso di parità e appartenenza a diversi settori, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della stessa.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Direttore Francesca GIOVANI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20362 - Data adozione: 22/09/2023

Oggetto: Interventi di parziale riassetto delle Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022869

LA DIRETTRICE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni di elevata qualificazione costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6888 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 16,17,18, 19, 20 e 21 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti nuove disposizioni in materia di incarichi di posizioni di elevata qualificazione;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione di elevata qualificazione in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III) alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13 comma 3 del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/03/2023 recante l'approvazione del disciplinare istituito posizioni di elevata qualificazione di cui agli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022;

Visto il decreto del direttore generale n. 7346 del 4 maggio 2021 e successive modifiche e integrazione con il quale si definiscono i budget per le posizioni di elevata qualificazione di competenza delle strutture di vertice della Giunta Regionale, di Artea e dell'Ente Terre Regionali Toscane;

Dato atto che dal giorno 1° dicembre si renderà vacante la Posizione di Elevata Qualificazione "Edilizia scolastica e della prima infanzia" afferente al settore Educazione e Istruzione per cessazione del rapporto di lavoro del dipendente attualmente incaricato;

Preso atto di sopravvenute esigenze organizzative conseguenti tra le altre all'assegnazione di nuove consistenti risorse al settore Educazione e Istruzione, quali quelle destinate ai Nidi Gratis, ai Nidi di qualità nonché ai progetti Pez/fse;

Valutato pertanto di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro per meglio rispondere alle nuove esigenze organizzative procedendo, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a :

- modificare la declaratoria della PO di primo livello "Edilizia scolastica e per la prima infanzia" alleggerendone le competenze e dando atto che la riduzione delle funzioni disposta comporta il passaggio della stessa al terzo livello di graduazione;

- modificare la denominazione e la declaratoria della PO di terzo livello “Supporto alla programmazione. Controllo contabile e gestione del bilancio.” in “Programmazione e gestione interventi per il diritto allo studio scolastico. Programmazione controllo contabile e gestione del bilancio e processi trasversali.” ampliandone le competenze e disponendo il passaggio della stessa al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità della stessa per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione di elevata qualificazione “Edilizia scolastica e della prima infanzia” costituita con il presente provvedimento, con decorrenza dal 1° dicembre 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 1° dicembre 2023, l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro procedendo, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a:
 - modificare la declaratoria della PO di primo livello “Edilizia scolastica e per la prima infanzia” alleggerendone le competenze e dando atto che la riduzione delle funzioni disposta comporta il passaggio della stessa al terzo livello di graduazione;
 - modificare la denominazione e la declaratoria della PO di terzo livello “Supporto alla programmazione. Controllo contabile e gestione del bilancio.” in “Programmazione e gestione interventi per il diritto allo studio scolastico. Programmazione controllo contabile e gestione del bilancio e processi trasversali” ampliandone le competenze e disponendo il passaggio della stessa al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità della stessa per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia;
2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione di elevata qualificazione “Edilizia scolastica e per la prima infanzia” secondo la scheda di individuazione aggiornata in relazione alle modifiche definite e riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di tre anni e con decorrenza dal 1° dicembre 2023 per la durata di tre anni .

La Direttrice

Allegati n. 2

A

Schede PEQ

36106ce7bdf4e8d0784a53669121f4ce52e7a8f583ccffc7b2debbd359279818

B

scheda PEQ a bando

aab4c79c1cfcbbc74a711e6c597a07e4e4b7ced80f7c2a6685139d8632babbcf

Differenze simulazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO 01-12-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06519) EDILIZIA SCOLASTICA E PER LA PRIMA INFANZIA

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)**

Padre: (05872) EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Attuale declaratoria: Coordinamento delle azioni di programmazione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola a valere su risorse regionali, statali e sui fondi strutturali. Coordinamento della gestione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola. Coordinamento delle azioni di gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Nuova declaratoria: **Collaborazione alla programmazione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola a valere su risorse regionali, statali e sui fondi strutturali. Collaborazione alla gestione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola. Collaborazione alla gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.**

Missione: (04) ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Attuale denominazione: (06523) SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE. CONTROLLO CONTABILE E GESTIONE DEL BILANCIO

Nuova denominazione: **PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO. PROGRAMMAZIONE CONTROLLO CONTABILE E GESTIONE DEL BILANCIO E PROCESSI TRASVERSALI**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05872) EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Attuale declaratoria: Supporto alla programmazione e alla gestione degli interventi per l'educazione e l'istruzione. Programmazione finanziaria, controllo contabile e supporto alla gestione del bilancio.

Differenze simulazione

Nuova declaratoria: Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico. Programmazione finanziaria, controllo contabile e supporto alla gestione del bilancio in raccordo con i competenti uffici della Direzione. Gestione dei processi trasversali a supporto della dirigenza e in raccordo con le strutture delle direzioni

Missione: (04) ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015706) GALLAI CLAUDIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

ALLEGATO B

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SCHEMA INDIVIDUAZIONE PEQ

Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE
Denominazione	EDILIZIA SCOLASTICA E PER LA PRIMA INFANZIA
Livello di graduazione ("pesatura")	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Collaborazione alla programmazione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola a valere su risorse regionali, statali e sui fondi strutturali. Collaborazione alla gestione degli interventi edilizi per la prima infanzia, l'infanzia e la scuola. Collaborazione alla gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[]- sì [X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[10 punti]- bassa
B) Livello di autonomia	[10 punti]- bassa
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- bassa
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- media
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in Architettura o Ingegneria vecchio ordinamento o equivalente laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	- Norme e regolamenti regionali - Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione - Progettazione opere pubbliche - Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione
B) Competenze organizzative	- Orientamento al risultato - Comunicazione - Lavoro di gruppo - Decisione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza professionale pluriennale in uno o più dei seguenti ambiti: - gestione, rendicontazione e monitoraggio interventi edilizi - gestione e monitoraggio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica - attività di programmazione - gestione progetti di investimento - attività di raccordo con altre regioni con particolare riferimento alla conferenza delle regioni - attività di governance con gli enti locali
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20380 - Data adozione: 25/09/2023

Oggetto: Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 12703 del 06/08/2018), relativo al progetto della Variante alla SRT n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano nord e la loc. Calbenzano, Lotti 1 e 2, nel Comune di Subbiano (AR).

Proponente: Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022851

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30/3/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Ricordato che, con Decreto n. 12703 del 06/08/2018, il progetto della Variante di variante stradale di categoria C alla S.R. 71 nel tratto compreso tra Subbiano nord e la loc. Calbenzano, Lotti 1 e 2, nel Comune di Subbiano (AR), proponente Settore regionale *Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto Programmazione risanamento acustico*, a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni;

nel provvedimento di verifica viene stabilito che le opere previste dal progetto devono essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga;

il provvedimento è stato pubblicato sul BURT, parte seconda, n. 33 del 14/08/2018 e pertanto il progetto doveva essere realizzato entro il 14/08/2023;

Visto che il Settore *Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto Programmazione risanamento acustico*, con istanza del 17/07/2023 (prot. n. 0346495), ha richiesto allo scrivente Settore VIA-VAS la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n. 12703 del 06/08/2018, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010, per un periodo di tre anni; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la necessaria documentazione;

Dato atto che la documentazione presentata dal proponente è composta da:

- istanza motivata;
- programma lavori aggiornato;

Visto che:

il progetto è finalizzato a dare continuità all'azione di adeguamento di un tratto della S.R.71, la cui sinistrosità è dovuta essenzialmente alla larghezza della piattaforma attuale (circa 6 metri) ed alla presenza di numerosi accessi diretti pericolosi; il progetto si sviluppa dal Km 165+900 (inizio della variante di Calbenzano) al Km 163+000, per uno sviluppo complessivo di circa 2.9 km;

l'intervento in oggetto costituisce il proseguimento verso Subbiano dei tratti in variante della S.R. 71 già realizzati che, percorrendo la strada regionale da Bibbiena in direzione Arezzo, interessano uno l'abitato di Santa Mama (aperto nel 2017) e l'altro l'abitato di Calbenzano (aperto nel 2008); interessa il tratto che va dalla progressiva Km 165+900 fino a Subbiano Nord;

Dato atto che il proponente ha segnalato che non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi previsti secondo il cronoprogramma oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità, conclusasi nel 2018, per le seguenti motivazioni:

“Lotto 1:

- con Decreto n. 9130 del 27/05/2020 si era proceduto all'approvazione del progetto esecutivo ed alla indizione della gara di appalto, il bando di gara è stato pubblicato il 25/06/2020 nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea con scadenza delle offerte il 04/09/2020;

- da settembre a novembre del 2020 si è svolto l'esame della documentazione amministrativa delle offerte presentate;

- da novembre 2020 a ottobre 2021 si sono svolti i lavori della Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte tecniche, a cui sono seguiti approfondimenti che hanno portato all'esclusione di un operatore ed alla aggiudicazione non efficace all'RTI con capogruppo [...];

- il decreto di esclusione e di aggiudicazione non efficace, e poi il successivo di aggiudicazione efficace sono stati impugnati dall'operatore escluso prima in primo grado, poi in secondo grado, per poi sfociare in un successivo contenzioso inerente la verifica di anomalia dell'offerta dell'operatore escluso che, prima in primo grado e poi in secondo grado, ha poi condotto alla conferma dell'aggiudicazione all'RTI con capogruppo [...]. Quindi solo il 08/03/2023 si è proceduto alla consegna in via di urgenza dei lavori e poi nel successivo aprile alla sottoscrizione del contratto.

Attualmente i lavori sono in corso con l'esecuzione della bonifica bellica e nei prossimi mesi prenderanno avvio le operazioni di realizzazione dello svincolo in loc. Vognano e quelli del nuovo ponte sul torrente Gravenna.

Si specifica inoltre che non sono state attuate modifiche al progetto rispetto a quanto autorizzato.

Si allega l'ultimo aggiornamento del cronoprogramma consegnato dall'affidataria dei lavori.

Lotto 2:

- con Decreto n. 21859 del 30/12/2020 si era proceduto all'approvazione del progetto esecutivo ed alla indizione della gara di appalto, il bando di gara è stato pubblicato il 20/01/2021 nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea con scadenza delle offerte il 05/03/2021;

- da marzo a aprile del 2021 si è svolto l'esame della documentazione amministrativa delle offerte presentate;

- ad aprile 2021 la Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte tecniche ha avviato i lavori ed a ottobre 2021 la Commissione giudicatrice ha proceduto alla esclusione di due operatori. Il successivo decreto di esclusione è stato impugnato da una delle due ditte escluse, prima in primo grado e poi in secondo grado. La sentenza di secondo grado è pervenuta solo il 30/06/2023 disponendo la riammissione dell'operatore escluso e pertanto la Commissione giudicatrice dovrà procedere con la ripresa delle operazioni di valutazione.”;

Dato atto che:

i lavori del lotto 1 sono stati consegnati in data 08/03/2023, sono attualmente in corso e - da cronoprogramma - è prevista una durata di 910 giorni; i lavori del lotto 2 non ancora avviati, devono essere svolte alcune operazioni a cura della Commissione giudicatrice al fine della definizione della graduatoria; la durata dei lavori è stimata in 742 giorni;

il proponente segnala che, in riferimento al quadro programmatico ed ambientale, non sono ravvisabili aggiornamenti rispetto a quanto valutato nel provvedimento di verifica del 2018;

Visto che:

il Settore VIA, con nota n.0357219 del 21/07/2023, in merito alla istanza di proroga in esame, ha consultato i Soggetti competenti in materia ambientale, assegnando il termine del 11/08/2023 per una eventuale risposta;

è pervenuta la nota di ARPAT (prot. n.0382496 del 08/08/2023), nella quale l'Agenzia comunica che: “Considerato che, come dichiarato dal proponente, non sono previste modifiche progettuali e considerato che in fase di autorizzazione del progetto questa Agenzia ha provveduto, con esito positivo, alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 12703/2018, per quanto di competenza, non si ravvedono elementi ostativi alla proroga di detto atto di esclusione dal procedimento di VIA.

Con la presente si richiama tuttavia la corretta esecuzione delle prescrizioni del D.D. n. 12703/2018, anche alla luce delle indicazioni fornite da ARPAT nei contributi prot. n. 67581 del 6/10/2020 e prot. n. 91308 del 5/12/2019.

In particolar modo si ricorda che dovrà essere predisposto un Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) nel quale dovranno essere contenute le mitigazioni descritte dal proponente per la tutela delle acque superficiali e dell'atmosfera; dovrà inoltre essere presentato un Piano di Monitoraggio, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, che preveda una campagna di misure fonometriche post operam a lungo termine in modo da poter verificare il rispetto dei limiti acustici normativi stimati e le prestazioni nel tempo dell'asfalto a bassa emissività previsto in progetto.”;

Visti l'art. 28 comma 7-bis e la l.r. 10/2010, art.57 , in materia di proroga dei termini per la realizzazione di un progetto oggetto di procedimenti in materia di VIA;

Ricordato che l'art. 57 della l.r. 10/2020 prevede la consultazione, da parte dell'autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto della suddetta nota di ARPAT e che gli altri Soggetti consultati non hanno inviato risposta nel termine assegnato;

Visto che il proponente richiede una proroga di tre anni del termine per la realizzazione delle opere previste previsto dal decreto di verifica del 2018;

Visto l'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica, secondo il quale - entro il termine di validità del provvedimento di verifica - il proponente deve provvedere oltre che alla realizzazione delle opere previste, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto depositato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Ritenuta congrua una proroga di anni tre del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto in esame in considerazione del cronoprogramma presentato;

Ritenuto inoltre necessario prevedere un ulteriore anno di tempo per l'effettuazione delle procedure di collaudo, in applicazione dell'art.28 comma 7-bis del d.lgs.152/2006;

Ritenuto per quanto sopra di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare al 14/08/2027, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 12703 del 06/08/2018, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto della Variante alla S.R. n. 71 nel tratto compreso tra Subbiano nord e la loc. Calbenzano, Lotti 1 e 2, nel Comune di Subbiano (AR) proposto dal Settore regionale *Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto Programmazione risanamento acustico*, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica del 2018;

2) di confermare le prescrizioni impartite nel provvedimento di verifica n. 12703/2018, nonché le relative raccomandazioni, fatta salva la sopravvenuta evoluzione normativa;

3) di richiamare quanto ricordato da ARPAT nel contributo n.0382496 del 08/08/2023, riportato in premessa al presente atto;

4) di raccomandare inoltre quanto segue al proponente:

- adottare misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'area di cantiere possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'area di cantiere;
- adottare le buone pratiche di cui al documento redatto da ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;
- fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA, 22/2019);
- adottare modalità finalizzate a prevenire l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;
- programmare i transiti in entrata ed in uscita dai cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

- adottare le buone pratiche per i lavori nei corsi d'acqua, di cui alla Delibera G.R. n. 1315 del 28/10/2019;

5) di ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali in fase di cantiere, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate, l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006;
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione dei rifiuti, nonché di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;
- nella documentazione di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, adottare specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico, alle lavorazioni da realizzarsi in prossimità di infrastrutture aperte al traffico, di condotte del gas e di linee elettriche; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

6) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

7) di notificare il presente decreto al proponente Settore regionale *Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto Programmazione risanamento acustico*;

8) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Direttore Simonetta BALDI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 673 del 17-09-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20390 - Data adozione: 25/09/2023

Oggetto: Intervento di parziale riassetto posizione elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022907

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n.6887 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto che dal 1° ottobre 2023 risulterà vacante la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Presidio partecipazioni e politiche di sostegno infrastrutture attività produttive", costituita con DD n. 19632/2022;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo dell'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021 e successive modifiche ed integrazioni, di procedere, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, a revisionare la Posizione di Elevata Qualificazione "Presidio partecipazioni e politiche di sostegno infrastrutture attività produttive", secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente la scheda di individuazione definita in sede di costituzione della medesima, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento ex novo dell'incarico di posizione di Elevata Qualificazione sopra individuata, con decorrenza 13/10/2023;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

1. di revisionare, con decorrenza dal 13 ottobre 2023, la Posizione di Elevata Qualificazione denominata “Presidio partecipazioni e politiche di sostegno infrastrutture attività produttive” che sarà oggetto della procedura finalizzata al conferimento ex novo del relativo incarico, secondo quanto dettagliato in allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la scheda di individuazione della posizione di Elevata Qualificazione di cui al punto 1, definita in sede di costituzione della medesima con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come complessivamente riportato in allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;
4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico di posizione di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 con decorrenza 13/10/2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto.

Il Direttore

Allegati n. 2

A_

A

a109daf51f5079d08a1ce9db15d787197ac40b53311cb56ad6c7a541008e1381

B

B

590d6efca0e8cca26ea3321026f7e337c104caacb86f39c29c13251702f378b1

Allegato al Decreto

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
13-10-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06480) PRESIDIO PARTECIPAZIONI E POLITICHE DI SOSTEGNO INFRASTRUTTURE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Nuova denominazione: **PRESIDIO SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI; ATTUAZIONE DISCIPLINE SPECIALI.**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05994) INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Attuale declaratoria: Istruttoria tecnico-amministrativa e procedimentale sulle società partecipate in ambito economico e su interventi in materia di infrastrutture produttive. Accordi inter-istituzionali. Strumenti negoziali. Coordinamento programma attività Sviluppo Toscana spa e controllo analogo.

Nuova declaratoria: **Istruttoria tecnico-amministrativa e procedimentale su società partecipate, associazioni e consorzi in ambito economico. Coordinamento programma attività Sviluppo Toscana spa e controllo analogo. L.R. 93/93, aree di crisi e ZLS.**

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (01) INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
Denominazione	Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali.
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Istruttoria tecnico-amministrativa e procedimentale su società partecipate, associazioni e consorzi in ambito economico. Coordinamento programma attività Sviluppo Toscana spa e controllo analogo. L.R. 93/93, aree di crisi e ZLS.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- sì []- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane,	[25 punti]- alto

<i>anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
B) Livello di autonomia	[25 punti]- alto
N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento nazionale e regionale di riferimento. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa.
B) Competenze organizzative	Orientamento al risultato. Iniziativa. Lavoro di gruppo.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Attività di supporto tecnico-amministrativo. Gestione procedimenti società partecipate.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Laurea magistrale o vecchio ordinamento.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20448 - Data adozione: 25/09/2023

Oggetto: Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006, articolo 19 e legge regionale 10/2010, articolo 48. Progetto di modifica sostanziale all'esistente impianto di gestione di rifiuti ubicato in via Fiorentina n. 17, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI).
Proponente: Effeservices Srl. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022941

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la parte quarta del d.lgs.152/2006 in materia di gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione degli impianti in procedura ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con D.C.R. 18.11.2014, n.94;

Premesso che:

il proponente Effeservices S.r.l (sede legale, in via Fiorentina n.17 nel Comune di Figline e Incisa Valdarno - FI; P.IVA: 06007150482), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 06/07/2023 (prot. n. 0328150 e 0328152) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al *"Progetto di modifica sostanziale all'esistente impianto di gestione di rifiuti ubicato in via Fiorentina n. 17, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI)"*, in località Lagaccioni, depositando la prevista documentazione;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 7250 del 21/07/2023;

il proponente ha provveduto al versamento dell'imposta di bollo, ai sensi del DPR n. 642/1972, con nota prot. n. 0328150 e 0328152 del 06/07/2023;

l'impianto allo stato attuale non rientra nel campo di applicazione della normativa VIA; allo stato modificato rientrerà tra quelli di cui ai punti 7.za) e 7.zb) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006, quindi la modifica prevista deve essere soggetta alla procedura di verifica di VIA di competenza regionale;

in data 17/07/2023 sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0347723) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 17/07/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 17/07/2023, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento atmosferico del 02/08/2023 (prot. n. 0375177);
- Publiacqua Spa del 08/08/2023 (prot. n. 0382393);
- ARPAT del 10/08/2023 (prot. n. 0386929);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale del 16/08/2023 (prot. n. 0389624);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 06/07/2023 (prot. n. 0328150 e 0328152);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto è in possesso di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, rilasciata con decreto regionale n.8994/2016 e successive modifiche e svolge attività di recupero rifiuti mediante operazioni R12 ed R13. Allo stato modificato, nell'impianto saranno gestiti nuovi codici CER; sui rifiuti metallici sarà svolta anche l'operazione di recupero R4; su rifiuti ("collettame"), pericolosi e non, saranno svolte le operazioni di smaltimento D14 e D15; sui rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE), saranno svolte le operazioni R12 e R13. E' inoltre previsto l'ampliamento del perimetro impiantistico in un'area già nella disponibilità del proponente ed una revisione della logistica d'impianto;

il proponente svolge l'attività nell'area industriale "Lagaccioni", situata a nord ovest del centro abitato di Figline Valdarno, in un'area nelle disponibilità del proponente in virtù di un contratto di locazione. Tale area è censita catastalmente alla particella 43, sub. 513, del foglio n.12 del Catasto di Figline Valdarno, ed ha accesso direttamente da via Fiorentina;

il progetto prevede un ampliamento del resede esterno (il locatore metterà a disposizione un'ulteriore superficie, contigua a quella già locata): piazzale in parte asfaltato (in prossimità dell'accesso da via Fiorentina) ed in parte in stabilizzato compattato e ghiaia. In prossimità dell'ingresso, è presente un sistema di pesa a ponte, dotata anche di portale per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso;

allo stato attuale, l'impianto svolge attività di messa in riserva (R13), selezione cernita, riduzione volumetrica e raggruppamento (R12) di rifiuti metallici, urbani e speciali, non pericolosi, nonché messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non pericolosi, costituiti da batterie e accumulatori;

l'attività di gestione rifiuti è svolta interamente all'interno del capannone (e quindi al coperto); i rifiuti gestiti sono riconducibili alle sei seguenti famiglie merceologiche:

metalli ferrosi, metalli non ferrosi, cavi, RAEE non pericolosi, batterie, leghe;

le aree di stoccaggio e lavorazione occupano gran parte dell'area coperta (circa $\frac{3}{4}$); la restante è riservata a officina, magazzino e rimessaggio mezzi (ad es. muletti). Le baie per lo stoccaggio a terra sono realizzate a ridosso della parete più lunga, delimitate lateralmente tramite setti separatori ortogonali alle pareti (lunghi 5m) realizzati in blocchi in cls autoportanti; davanti a ciascuna baia è presente un'area di scarico e lavorazione ed il corridoio centrale di transito. Lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti o materiali avverrà in contenitori, di cui la ditta proponente riporta le caratteristiche;

le nuove operazioni previste allo stato modificato consisteranno sostanzialmente in attività di selezione e controllo che permetteranno il completamento del recupero di alcune tipologie di rifiuto, fino all'ottenimento di materiali con la qualifica giuridica di "fine rifiuto" (*End of Waste – EoW*). Tali operazioni saranno svolte su rifiuti costituiti da rottami metallici, ferrosi e non. Contestualmente la ditta proponente intende effettuare le ulteriori seguenti modifiche:

aumentare le aree di stoccaggio (ad esempio creare un'area per lo stoccaggio di rifiuti in cassoni impilabili ed in scaffali) a discapito dell'area attualmente dedicata a officina, magazzino e rimessaggio mezzi;

eliminare una tipologia di rifiuti in ingresso (160103 "pneumatici");

aggiungere 9 nuovi codici EER (di cui 7 relativi a rifiuti pericolosi), da gestire con le operazioni R13 ed R12, che sono già attive nell'installazione;

aggiungere le ulteriori operazioni D14 e D15 in relazione ai nuovi codici EER introdotti.

L'impianto, nell'assetto di progetto, non prevede modifiche dei quantitativi di rifiuti, istantanei e annuali, rispetto a quanto attualmente autorizzato;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico dell'area in esame;

secondo il Piano Strutturale del Comune di Figline e Incisa Valdarno, approvato con D.C.C. n. 33 del 29.03.2019, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e aggiornato (aggiornamento Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014 – recepimento delle modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del PGRA) con D.C.C. n. 26 del 31/05/2022, l'area di impianto ricade nella UTOE 3 – Figline, ricompresa nel perimetro del territorio urbanizzato a prevalente carattere industriale e artigianale;

con riferimento al PIT-PPR (Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito n. 11 – Val d'Arno Superiore, emerge che l'area non è interessata da vincoli paesaggistici;

il Piano regionale rifiuti e bonifiche - PRB, approvato con d.g.r. n.94 del 18.11.2014), allegato 4, identifica specifici criteri escludenti, penalizzati e preferenziali per la localizzazione dei nuovi impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali; il paragrafo 3.5 dell'allegato 4 è pertinente all'impianto in esame;

l'impianto non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o siti di interesse regionale (sir);

il ciclo produttivo non genera scarichi idrici dal processo. Dall'insediamento si originano scarichi domestici ed assimilati a domestici, provenienti dai servizi igienici, collegati alla pubblica fognatura previo trattamento. Seppur l'attività rientri in quelle della tabella 5 dell'allegato 5 del D.P.G.R.46/R/2008, lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti avviene al coperto, all'interno del capannone industriale, di conseguenza le AMD generate sono da considerarsi non contaminate. Queste, vengono scaricate in pubblica fognatura in Via Fiorentina;

non sono presenti attingimenti ad uso idropotabile di tipo acquedottistico nell'intorno dei 200 m dalla ditta proponente;

sia le attività già autorizzate che quelle in progetto non generano né danno origine ad emissioni convogliate in atmosfera; inoltre tali attività coinvolgono materiali e rifiuti che non sono soggetti a generare emissioni diffuse di polveri;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento atmosferico nel contributo del 02/08/2023 (prot. n. 0375177) riporta:

"[...]Componente rifiuti, pianificazione: in relazione alla integrazione di rifiuti speciali si ricorda che la gestione di tali rifiuti è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali, che si prevede di integrare nell'impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb."

Criteri di localizzazione:

Per quanto in dettaglio indicato nella parte istruttoria si rileva che l'area di ampliamento è interessata dal criterio escludente "Aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica molto elevata (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni) ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 21/2012", tuttavia al fine dell'eventuale superamento del criterio escludente potrà essere messo in atto quanto disposto dalla legge regionale n.41/2018.

Il proponente dovrà inoltre completare l'analisi dimostrando la non operatività del criterio escludente n. 17 del paragrafo 3.5 "Aree interne al limite delle aree di protezione ambientale, così come definite dalla l.r. 27 luglio 2004, n.38, agli articoli 14-15 e 18. In assenza dell'individuazione da parte della Provincia di tali aree

di protezione ambientale, le medesime hanno un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione delle risorse idriche sotterranee di cui al comma 1 art. 3 L.R. 38/2004.”;

Publiacqua Spa nel contributo del 08/08/2023 (prot. n. 0382393) comunica che ““[...] in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., non rileva particolari motivi ostativi all'accettabilità dei reflui in pubblica fognatura.”;

ARPAT nel contributo del 10/08/2023 (prot. n. 0386929) specifica che:

“[...]Alla luce della documentazione presentata, questo Settore, per gli aspetti ambientali di competenza, ritiene che gli incrementi degli impatti diretti sulle varie matrici ambientali, imputabili alle modifiche proposte dalla ditta rispetto all'assetto attualmente autorizzato, non siano tali da rendere necessaria una Valutazione d'Impatto Ambientale. Questo Settore ritiene comunque opportuno che sia prescritto alla ditta, per la successiva fase autorizzativa, quanto riportato sopra nel testo in relazione alle procedure in relazione al comparto idrico ed alle campagne di misure in relazione all'impatto acustico, e che sia ricordato alla ditta quanto sopra riportato in relazione all'autorizzazione “EoW caso per caso.”;

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale nel contributo del 16/08/2023 (prot. n. 0389624) riporta che: *“[...] in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente. Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:*

- con riferimento al PGRA (piano di gestione del rischio alluvione del distretto appennino settentrionale), l'area d'impianto è classificata a pericolosità da alluvione P3 elevata, nella quale ai sensi dell'articolo 7 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);*
- con riferimento al PAI, l'area di intervento ricade per porzione tra le aree classificate a pericolosità da frana media (PF2), nella quale ai sensi dell'articolo 12 delle norme di piano gli interventi devono garantire la sicurezza, non determinare condizioni di instabilità e non modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze;*
- Con riferimento al PGA, l'area di intervento:*
 - è limitrofa al corpo idrico superficiale fiume Arno Valdarno Superiore, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);*
 - interessa il corpo idrico sotterraneo del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino-Zona Valdarno Superiore, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. [...] si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari.”;*

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

ai fini VIA, il progetto in esame si configura come ampliamento e modifica a carattere gestionale di un impianto di gestione di rifiuti esistente, localizzato in un'area a destinazione produttiva;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti – alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti inerti che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA, ma ha messo in evidenza la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Esaminato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) ed in particolare l'Allegato di Piano 4 - Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti in procedura ordinaria, paragrafo 3.5, con riferimento alla porzione di impianto interessata dall'ampliamento del perimetro. A tale proposito per tale porzione in ampliamento si rileva la presenza:

- del criterio escludente n. 4 (aree a pericolosità idraulica, in cui è prevista una piena con tempo di ritorno di 30 anni);
- del criterio escludente 14 (aree con presenza di insediamenti residenziali all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse, a distanza inferiore a 200 m dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 m qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi;
- di alcuni criteri preferenziali;

Visto che, dalla consultazione degli strumenti urbanistici comunali, nel territorio di Figline Incisa Valdarno, non sono presenti concessioni per acque minerali o termali;

Preso atto che il Settore regionale responsabile del PRB segnala che, al fine dell'eventuale superamento del criterio escludente n.4 potrà essere messo in atto quanto disposto dalla legge regionale n.41/2018; il criterio escludente potrà essere superato solo a seguito della valutazione positiva da parte dei soggetti competenti circa la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica dell'area e della conformità alla legge regionale 41/2018;

Dato atto che:

- la presenza del criterio escludente n.14 risulta dalla perimetrazione dei centri abitati che emerge dagli strumenti urbanistici del Comune di Figline Incisa Valdarno;
- nell'impianto in esame vengono conferiti anche rifiuti pericolosi;
- gli edifici residenziali presenti a sud e ad est dell'impianto sono posti a distanza inferiore a 200 m dal perimetro dell'area in ampliamento; gli edifici residenziali a nord sono posti ad una distanza inferiore a 500 m dal perimetro dell'area in ampliamento;
- nell'area in ampliamento non verrebbero svolte attività di gestione dei rifiuti;

Visto che, per il PRB, il criterio escludente ha valenza di vincolo assoluto, ossia stabilisce “[...] la completa “non idoneità” di determinate aree alla realizzazione di nuovi impianti di recupero o di smaltimento rifiuti a

causa della presenza di vincoli derivanti dalla normativa nazionale e regionale, di condizioni oggettive locali e di destinazioni d'uso del suolo incompatibili con la presenza degli impianti stessi”;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di modifica della vigente autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, sulla base del livello definitivo di progettazione, il proponente deve:

a) aggiornare le planimetrie presentate agli atti del presente procedimento, completandole di tutti i *layer* (quali: pareti e tamponature verticali, setti divisorii in cls a delimitare le baie di stoccaggio);

b) presentare un'apposita procedura atta a garantire che:

- le attrezzature depositate sul resede esterno (piazzali) siano pulite, scongiurando rischi di contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento;

- le superfici del piazzale esterno siano comunque periodicamente controllate e mantenute pulite, prevedendo anche modalità di intervento in caso di sversamenti accidentali;

c) presentare un piano di monitoraggio acustico comprendente una campagna di rilevazioni fonometriche una volta in esercizio le modifiche proposte, finalizzata a controllare le stime del documento di VIAc agli atti del presente procedimento. I dati di monitoraggio devono essere trasmessi anche ad ARPAT ed al Settore scrivente, entro 30 giorni dalla messa in esercizio delle nuove operazioni di gestione rifiuti in progetto.

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente di programmare il traffico di mezzi pesanti in ingresso ed in uscita dall'impianto, al fine di evitare punte di traffico sulla viabilità interessata;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, con riferimento al PGA, in relazione alla necessità di assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

nell'allestimento dell'area in cui è previsto l'ampliamento impiantistico, le indicazioni previste dalla Norme di PAI, per le aree a pericolosità geomorfologica;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006;

dato atto che il provvedimento regionale n. 11003 del 21/07/2020 è in parte superato dalla ultime modifiche del D.Lgs. 152/2006 e dall'aggiornamento delle Linee guida SNPA in materia di end of waste, nel procedimento di modifica della autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, con riferimento alla nuova attività di recupero R4 (autorizzazione "EoW caso per caso"), il proponente dovrà fornire idonea documentazione facendo riferimento ai contenuti ed a quanto prescritto dalle linee guida SNPA 41/2022;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Dato atto che, al fine di assicurare la coerenza del previsto ampliamento impiantistico con i criteri localizzativi di cui all'allegato 4, paragrafo 3.5, del vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche:

- nell'area in ampliamento non devono essere svolte attività di gestione dei rifiuti;
- in applicazione della l.r. 41/2018, nell'ambito del titolo edilizio, deve essere data evidenza che, per l'area in ampliamento, sarà raggiunto un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, senza incrementare il rischio al contorno;

Ricordata infine la necessità che, per quanto riguarda la gestione dell'impianto nel suo complesso:

- a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008;
 - b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.
- Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Figline e Incisa Valdarno e della Città Metropolitana di Firenze, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

l'ampliamento e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale all'esistente impianto di gestione di rifiuti ubicato in via Fiorentina n.17, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), località Lagaccioni, presentato da Effeservices S.r.l. (sede legale in via Fiorentina n.17 nel Comune di Figline e Incisa Valdarno - FI; Partita IVA: 06007150482), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni ed i richiami appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto di ampliamento impiantistico deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di

proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Effeservices S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20491 - Data adozione: 25/09/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di una cassa di espansione in loc. Barba, tra via Bottai e via del Cantone, nel comune di Quarrata (PT). Proponente: Consorzio 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022927

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n.19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n.1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

il proponente Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno (con sede legale: in Viale della Toscana 21, Comune di Firenze; C.F.: 06432250485), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 12/04/2023 n. 0177769, ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di una cassa di espansione in loc. Barba, tra via Bottai e via del Cantone, nel comune di Quarrata (PT); in allegato all'istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il progetto ricade nel Comune di Quarrata e sono stati considerati possibili impatti anche sul territorio del limitrofo Comune di Pistoia;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 26843 del 08/05/2023;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 19/04/2023, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana, unitamente alla documentazione depositata dal proponente;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 19/04/2023;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006: *"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"*;

l'intervento è compreso nell'ambito della Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 256 del 07/03/2022 avente ad oggetto *"Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 2° stralcio."* (intervento DODS2022PT0002); l'atto prevede la programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico;

il Settore VIA, con nota n. 0188957 del 19/04/2023, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- TERNA spa (prot. 0208345 del 04/05/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. 0226062 del 16/05/2023);
- ARPAT (prot. 0226552 del 16/05/2023);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. 0231722 del 18/05/2023);
- Comune di Pistoia (prot. 0232327 del 18/05/2023);
- Provincia di Pistoia (prot. 0233048 del 19/05/2023);

- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0235440 del 22/05/2023);
 - Publiacqua spa (prot. 0239809 del 24/05/2023);
- e dei seguenti settori regionali:
- Settore Autorità di gestione FEASR (prot. 0224542 del 15/05/2023);
 - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0231006 del 18/05/2023);
 - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0235773 del 22/05/2023);
 - Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0243414 del 26/05/2023);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 29/05/2023 (prot. 0246542), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0303166 del 26/06/2023, ai sensi dell'art.19 comma 6 del d.lgs.152/2006, ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento per un periodo fino a 45 giorni;

il Settore VIA, con nota del 29/06/2023 (prot. 0313565) ha comunicato al proponente l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini;

il proponente, in data 27/07/2023 (prot. 0365177) ed in data in data 08/08/2023 (prot. 0382164), ha provveduto a depositare le integrazioni in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 08/08/2023 (prot. 0383307), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. 0400447 del 29/08/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. 0402114 del 30/08/2023);
- Comune di Pistoia (prot. 0409563 del 05/09/2023);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. 0424500 del 15/09/2023);

e dei seguenti settori regionali:

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0407425 del 04/09/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0412366 del 07/09/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 12/04/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 27/07/2023 e del 08/08/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto fa parte degli interventi di riassetto idraulico del bacino del fosso Ombroncello, nei Comuni di Pistoia e Quarrata;

il progetto in esame prevede la realizzazione di due volumi per lo stoccaggio temporaneo delle acque di piena del fosso del Cantone, all'interno di un ampio terreno di circa 22.000 mq, posto tra via Bottai e via del Cantone, nel Comune di Quarrata, oltre a fasce di verde previste lungo il perimetro, per consentire un miglior inserimento dell'opera nel contesto e favorirne anche l'utilizzo ai fini sociali;

attualmente l'area risulta verde ed incolta, con presenza localizzata di piante spontanee, attraversata trasversalmente in direzione ovest-est dal fosso del Cantone e drenata da reticolo di fossi secondari secondo direttrici nord-sud e viceversa;

è prevista complessivamente la realizzazione di una volumetria di invaso di oltre 16.500 mc con rilevati arginali dimensionati in modo da consentire il quasi integrale riutilizzo delle terre di scavo, oltre al riutilizzo sul posto dello strato superficiale, più ricco di materia organica;

contestualmente è previsto che venga ricalibrato il fosso del Cantone a partire dallo sbocco su via Bottai, sino a ritrovare analogo intervento eseguito a monte di via del Cantone, nell'ambito della realizzazione di altra cassa di espansione, posizionata in prossimità dello sbocco nel fosso Ombroncello;

il proponente specifica che le volumetrie di accumulo saranno dislocate sui due lati opposti del fosso del Cantone, con sfioratore superficiale posto alla quota di 39,50 m s.l.m. (riferimento quote LIDAR) su entrambi i lati; le acque temporaneamente stoccate in occasione di eventi alluvionali saranno pari a circa 2.500 mc per la cassa sud e 14.000 mc per la cassa nord;

la larghezza in testa dei rilevati arginali sarà pari a 8 ml con quota 41,5 m s.l.m., laddove via Bottai ha una quota di circa 40,2 m s.l.m. ed i terreni delle aree oggetto di intervento circa 40 m s.l.m.; è previsto uno sterro medio pari a 100 cm, raggiungendo così 39 m s.l.m.; lo scarico è posizionato sul lato est delle casse, in corrispondenza del fosso del Cantone, così da garantire lo svuotamento a gravità dell'intera superficie;

a completamento dell'opera verranno realizzati fossi di guardia perimetrali alle casse, per la conservazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche esistenti presso l'area di intervento, e canali di sgrondo all'interno della cassa di espansione aventi la funzione di allontanare le acque presso lo scarico di fondo dell'invaso, garantendone così la piena funzionalità durante gli eventi di piena;

in sede di deposito della documentazione integrativa e di chiarimento, il proponente specifica che il fosso del Cantone viene alimentato da due collettori provenienti da via Cartesio e da via Bottai. Essi costituiscono la parte terminale del sistema di drenaggio delle acque superficiali di un'ampia porzione di territorio che ha origine dal limite sud ovest del bacino del fosso Ombroncello, al confine con quello del fosso Quadrelli, in corrispondenza di via San Sebastiano e via della Magona. Tale viabilità costituisce una sorta di spartiacque tra i due bacini e, sebbene non vi siano significativi dislivelli tra questa parte e la zona su cui insiste la nuova cassa di espansione di progetto, altimetricamente le quote tendono a decrescere. L'inserimento di portelle in corrispondenza degli sbocchi nel fosso del Cantone delle tubazioni provenienti da via Bottai e da via Cartesio, tendenzialmente non costituiscono elemento di discontinuità tale da ridurre gli effetti di allagamento a monte a seguito di battenti elevati a valle;

il sistema di drenaggio delle acque potrà infatti mantenere una certa capacità di smaltimento delle acque in arrivo potendo disporre di livelli assoluti di portate in alveo superiori nei tracciati di monte rispetto a quelli di valle. Il proponente, visti i modesti dislivelli in gioco, effettuerà un approfondimento nel progetto esecutivo, al fine di accertare la presenza di eventuali rigurgiti a monte delle acque di piena indotti dalla riarginatura del fosso del Cantone; conseguentemente potrà inserire portelle nei collettori provenienti da via Bottai e da via Cartesio;

nessuna opera di progetto è prevista sulla sede stradale di via Bottai;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

dalla consultazione degli elaborati del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) del D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, è emerso che l'area oggetto di intervento fa parte dell'Ambito n. 06 Firenze-Prato-Pistoia, a cui è dedicata la Scheda di ambito corrispondente;

dal punto di vista urbanistico, in riferimento al Piano Operativo del Comune di Quarrata, le aree interessate dagli interventi di progetto ricadono in prevalenza in zona a destinazione urbanistica EP2 - *Aree ad agricoltura specializzata vivaistico-ornamentale* (rif. art. 92 n.t.a.), mentre un breve tratto della risagomatura del fosso del Cantone da eseguire ricade in *aree non interessate da previsioni insediative (VR)* (rif. art. 72 n.t.a.);

secondo la zonizzazione Acustica sia del Comune di Pistoia sia di Quarrata l'area su cui insiste la nuova cassa di espansione e l'intervento di ringrosso arginale ricade in prevalenza all'interno della classe acustica III (aree di tipo misto) e parzialmente in classe acustica IV (aree di intensa attività umana);

rispetto al PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto Appennino settentrionale), l'area su cui andrà ad insistere la nuova cassa di espansione risulta classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3), quindi allagabile per eventi con tempo di ritorno 30 anni;

in riferimento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), l'intervento in oggetto non interessa aree classificate a pericolosità geomorfologica;

la cartografia di PS (Piano Strutturale) del Comune di Quarrata, inserisce l'area fra quelle a Pericolosità G1 – Pericolosità geologica bassa, corrispondente a *“situazioni geologico – tecniche e morfologiche apparentemente stabili”*;

da un punto di vista di classificazione sismica, l'intero territorio comunale si inserisce nella classe sismica denominata Zona 3;

l'area non risulta inserita nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923 - L.R. 21/03/2000 n° 39 - DPGR n. 48/r 2003);

gli interventi non ricadono in aree soggette a vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali);

il progetto non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC e siti di interesse regionale (sir);

il proponente ha analizzato i possibili impatti dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto previsto sulle componenti ambientali interessate e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

componente atmosfera – la componente è stata valuta prendendo in considerazione le emissioni in atmosfera in termini di polveri ed inquinanti gassosi.

Polveri. Il proponente ha preso in esame l'impatto delle attività di progetto sulla produzione di polveri ed i conseguenti provvedimenti da adottare per il loro eventuale abbattimento; è stata effettuata una modellazione delle attività lavorative previste nel progetto dalla quale è stato possibile stimare l'emissione oraria media in g/h sulla base delle specifiche tecniche individuate nelle linee guida di ARPAT facenti parte del vigente Piano regionale qualità dell'aria (PRQA): sono stati applicati i disposti di cui alle linee guida creando modelli specifici per ciascuna area di lavoro (o macrofase), tenendo in considerazione l'ipotesi di lavoro più gravosa determinata nel programma delle attività, andando così a stimare un valore di emissione orario medio di PM10 per ciascuna di esse. Il proponente specifica che dal momento che le diverse ubicazioni di cantiere sono a distanza relativa di oltre 500 metri l'una dall'altra e separate fisicamente da aree urbanizzate, aventi caratteristiche significative di schermatura alla diffusione delle polveri prodotte dalle diverse sorgenti, risulta che ciascuna attività è sostanzialmente indipendente rispetto all'altra in relazione all'emissione di polveri.

Il proponente suddivide la determinazione dell'emissione complessiva di polveri in macrofasi, ovvero: **MACROFASE 01 – REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE** - Nell'ambito delle attività necessarie alla realizzazione della cassa di espansione di Quarrata (FASE 1), le lavorazioni che sono prese in esame per la quantificazione delle polveri prodotte sono le seguenti:

- a) Scotico superficiale e formazione di cumuli per il successivo rinterro;
- b) Scavo di sbancamento e realizzazione nuove arginature;
- c) Carico terre su automezzi per trasferimento in altro cantiere.

Ogni lavorazione, suddivisa a sua volta in ulteriori sotto attività, dà origine ad un rateo emissivo in termini di polveri che il proponente ha determinato utilizzando le linee guida ARPAT, precisando che le 3 attività (a,b,c) non avranno effetti cumulativi. Le simulazioni effettuate, per ciascuna sotto attività, hanno comportato un rateo emissivo inferiore a 364 gr/h e pertanto il proponente evidenzia che le attività sono compatibili con quanto disciplinato dalle Linee Guida.

MACROFASE 02 – POLVERI PER RICALIBRATURA FOSSO DEL CANTONE - Le attività unitarie legate alla FASE 02 *“Ricalibratura fosso del Cantone”* sono le seguenti:

- 1. Trasporto su strada sterrata;

2. Scarico del materiale da autocarro;

3. Formazione di rilevato arginale.

Il proponente fa riferimento alle stesse tabelle ed osservazioni legate alla FASE 1, stante il fatto che i giorni lavorati per queste attività sono inferiori a 100 nell'arco di un anno. Le simulazioni effettuate, per la FASE 2, indicano che le attività sono compatibili con quanto disciplinato dalle Linee Guida.

Contestualmente il proponente descrive le opportune azioni mitigative che intende mettere in atto al fine di ridurre l'emissione di polveri PM10, quali:

- campagne di umidificazione delle piste di cantiere attraverso la nebulizzazione di acqua con splinker mobili. La quantità di acqua da impiegare, in funzione della superficie trattata, è determinata dalle Tabelle delle Linee Guida ed in precedenza dettagliate;
- limitazione della velocità di cantiere attraverso l'esposizione di cartelli indicanti il limite di 20 Km/h;
- nelle operazioni di movimento dei materiali, gli automezzi effettueranno le operazioni di scarico assicurandosi che l'altezza di caduta dei materiali sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma di sollevamento polveri;
- formazione ed educazione del personale addetto alla realizzazione del cantiere in merito agli aspetti ambientali;
- in caso di condizioni meteorologiche avverse, ovvero velocità del vento eccessive, le lavorazioni che potenzialmente possono comportare risollievo di polveri verranno sospese.
- in ogni caso, quando un'eventuale diffusione delle polveri si dovesse propagare all'esterno dell'area dell'impianto, la ditta interromperà immediatamente le operazioni in corso.

Emissioni gassose. Da un punto di vista di qualità dell'aria in termini di inquinanti quali Nox, CO e CO2, indotti dalle attività di cantiere, riguardano essenzialmente:

- a) Circolazione di mezzi pesanti all'interno del cantiere;
- b) Movimentazione terre con mezzi a combustione interna

Per ciascuna attività il proponente riporta i calcoli effettuati ed i modelli utilizzati considerando, per l'attività al punto a) una giornata tipo, in funzione di una lunghezza di pista di cantiere percorsa pari a 100 metri e per l'attività di cui al punto b), ad una giornata tipo di lavorazione eseguita con escavatore munita di pinza demolitrice.

Al fine di limitare le emissioni il proponente specifica che verranno messi in atto i seguenti accorgimenti:

- limitazione della velocità di cantiere attraverso l'esposizione di cartelli indicanti il limite di 20 Km/h;
- durante le fasi di inattività i mezzi a motori verranno tenuti spenti;
- formazione ed educazione del personale addetto alla realizzazione del cantiere in merito agli aspetti ambientali;

componente rumore - da un punto di vista della componente rumore, il proponente allega la relazione "Valutazione di Impatto acustico" nella quale, per determinare il clima acustico ad ogni recettore, sono state eseguite 5 rilevazioni fonometriche (3 postazioni nelle vicinanze delle tre strade principali (Strada Statale Fiorentina, Via Bottai e Via del Cantone), oltre a 2 postazioni all'interno dell'area di cantiere) finalizzate alla taratura del modello previsionale e rilevando un possibile superamento dei limiti nella fase di cantiere. Il proponente riporta una serie di misure tecniche e organizzative volte a minimizzare le emissioni rumorose, specificando che sarà attivata la procedura di autorizzazione delle attività temporanee in deroga ai limiti di cui al D.P.C.M. 01.03.1991;

componente ambiente idrico - per quanto concerne l'impatto sulle acque superficiali, il proponente distingue l'opera in relazione alla fase di realizzazione rispetto a quella di esercizio. L'area di baraccamento in fase di cantiere, dichiarata nei documenti presentati, risulta inferiore a 5.000 mq, pertanto non necessita di specifica autorizzazione ex d.p.g.r. 46/R/2008. Il proponente specifica che è prevista, nelle successive fasi progettuali, l'elaborazione di specifiche procedure di raccolta e trattamento delle acque dilavanti superficiali che interessano l'area di lavoro, prima dello scarico nel fosso Ombroncello, laddove già all'attualità sono destinate, così da migliorarne la qualità finale. Per l'area di cantiere individuata nello spazio destinato al posizionamento dei baraccamenti e dei servizi, è prevista la preparazione della superficie mediante lo scotico superficiale e la creazione di un piano con pendenza di scolo verso canalette in terra perimetrali. Su tale base, sarà creato un sottofondo adatto al passaggio di mezzi anche pesanti, costituito da uno strato di almeno trenta centimetri di stabilizzato di cava appoggiato su tessuto non tessuto, e la rifioritura superficiale in ghiaia lavata di almeno 5 cm. Il proponente evidenzia che in tal modo sarà mantenuta la capacità drenante del primo strato del pacchetto carrabile sino al terreno di base a bassa permeabilità, con conseguente smaltimento delle acque nelle canalette perimetrali prima del passaggio in una vasca di decantazione e la successiva immissione nel reticolo idrografico esistente.

Durante la fase di esercizio la cassa di espansione e le ulteriori e diverse opere previste, per loro stessa natura, non prevedono emissioni in acque superficiali, ad eccezione della restituzione a mezzo scarico nel fosso Ombroncello dei volumi temporaneamente accumulati durante eventi di piena nella cassa di espansione di Quarrata.

Per quanto concerne l'emissione in acque profonde, il proponente sottolinea che sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio delle opere, non è prevista nessuna interazione, sulla base della ricostruzione del modello idrogeologico di dettaglio elaborato nella *Relazione Geologica – Relazione Idrogeologica* allegata all'istanza;

componente suolo e sottosuolo – il proponente dichiara che gli interventi di progetto non andranno a modificare la permeabilità dei suoli, dal momento che si tratta di opere in terra laddove all'attualità sono presenti aree verdi; i terreni ad oggi incolti saranno destinati a superfici per l'accumulo temporaneo delle acque derivate dal fosso del Cantone. Trattasi di acque superficiali di un corso d'acqua naturale, derivate nella cassa in presenza di estrema diluizione, pertanto il proponente indica che è prevedibile che non vi siano potenziali fattori contaminanti per i suoli. Il proponente dichiara che le indagini chimiche condotte sui terreni in posto non hanno messo in evidenza segni di contaminazione;

componente terre e rocce da scavo – l'opera in questione prevede uno scavo per la realizzazione di una cassa di espansione lungo il fosso del Cantone con una produzione di terre di circa 16.600 mc, compreso lo scotico superficiale che sarà poi riposizionato a ricostruire il manto erboso. Dei 16.600 mc di terre prodotte circa 15.758 mc verranno reimpiegate per la realizzazione delle arginature della cassa e per il ringrosso dell'argine destro idrografico del fosso del Cantone, mentre i restanti 842 mc, non riutilizzati sul posto, verranno conferiti ad impianto terzo, nel regime dei rifiuti. Il proponente dichiara che è stata condotta un'indagine chimica sui terreni in posto che ha permesso di caratterizzare il materiale, risultato coerente con i limiti di cui alla colonna A, tabella 1, allegato 5, Titolo V, parte IV del D. Lgs 152/2006, ovvero destinazione finale agricola o similare; dal punto di vista fisico, non sono previste miscele con sabbie o altri inerti, risultando i terreni di classe A4 secondo la classificazione HRB-AASHTO (CNR- UNI 10006).

Nelle integrazioni presentate il proponente precisa che per le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, fatto salvo il materiale di scotico superficiale, il cui reimpiego è da prevedersi a livello del nuovo piano campagna di progetto per sfruttarne al meglio le proprietà biologiche, tutte le terre e rocce da scavo prodotte saranno riutilizzate tal quali e nell'immediatezza della loro produzione in quanto un eventuale deposito temporaneo comporterebbe una successiva attività di carico per il trasferimento nell'area di reimpiego, con costi aggiuntivi e nessun beneficio. Il deposito intermedio dello scotico superficiale sarà individuato all'interno di ciascuna cassa di espansione in area sopraelevata rispetto al piano campagna di progetto così da risultare esente dal dilavamento di eventuali acque di ruscellamento superficiale;

componente flora, fauna ed ecosistemi – il proponente evidenzia che gli impatti nelle aree oggetto di intervento, saranno limitati al periodo di esecuzione dei lavori e non andranno ad interessare elementi floristici e faunistici di pregio. Le aree di intervento sono zone che all'attualità risultano a campo incolto o già sedime fluviale sul quale scorrono le acque di drenaggio del bacino idrografico del fosso Ombroncello ed è presente vegetazione di tipo selvatico e spontanea. Il proponente specifica che, al fine della creazione di un'area umida all'interno della cassa di espansione per il recupero degli ecosistemi e della biodiversità, viste le caratteristiche di bassa permeabilità dei suoli con elevata capacità di trattenimento delle acque, sarà prevista la realizzazione di aree depresse (altezze di scavo pari a 30/50 cm) rispetto al fondo naturale della cassa di espansione, nelle quali potranno crearsi habitat tipici delle zone umide. Tali aree saranno poi collegate con lo scarico di fondo recante nel reticolo idrografico principale, ma la geometria depressa rispetto ai canali di sgrondo permetterà la presenza duratura delle acque per la riproduzione di specie anfibe e lo sviluppo di specie legnose pioniere e proprie degli ambienti umidi, quali Ontano nero, Pioppo bianco e nero, Berretta del prete, Sangui-nelle oltre che di altre specie erbacee autoctone;

componente paesaggio e beni culturali – da un punto di vista paesaggistico il proponente presenta una documentazione fotografica dello stato attuale dalla quale risulta che l'area interessata dalla previsione della nuova cassa di espansione in Comune di Quarrata è una zona incolta e vegetata, mentre il tratto del fosso del Cantone del quale è prevista la ricalibratura ed il ringrosso arginale, è rappresentato da un modesto canale in terra completamente vegetato. In seguito agli interventi di progetto, per quanto concerne il tratto del fosso del Cantone già ad oggi destinato alla regimazione delle acque, dal punto di vista dell'incidenza sul paesaggio sarà mantenuta la sua destinazione d'uso e sarà oggetto di manutenzione e sfalcio a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. L'area interessata dalla nuova cassa di espansione sarà invece rimodellata in

modo tale da consentire l'accumulo dei volumi di piena del fosso Ombroncello. E' prevista la piantumazione di specie arboree ed arbustive lungo il perimetro frontistante terreni privati, mentre su lato di via Bottai sarà mantenuta una distanza di circa 3 metri dalla carreggiata stradale per evitare interazioni con il traffico veicolare e creare una fascia filtro.

Nelle integrazioni presentate, il proponente specifica che per quanto concerne il sesto d'impianto, la disposizione delle piante è prevista lungo i lati prospicienti direttamente su terreni privati mentre il quarto lato, quello lungo via Bottai, essendo prospiciente la pubblica via, necessita di una valutazione più approfondita in relazione anche alla destinazione d'uso che vuol essere data a questa fascia di terreno. Laddove possibile (lato est), è prevista la conservazione delle alberature esistenti, che rappresentano già schermatura per le abitazioni. Per le nuove piante, viene ipotizzato l'impiego di specie dell'antico bosco planiziale (farnia, frassino ossifillo e ontano nero) integrando con specie più tipiche del nostro paesaggio agricolo (salice, acero). Ad ulteriore inserimento dell'intervento nel contesto, viene ipotizzata la ricostituzione di filari all'interno della cassa secondo le storiche direttrici;

il proponente ha preso in esame le principali alternative del progetto (di localizzazione, strategiche, di processo, di compensazione o mitigazione degli effetti negativi) nonché l'alternativa zero;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

TERNA Rete Italia Spa, nel contributo del 04/05/2023 (n. 0208345), precisa che *"[...] nella zona oggetto degli interventi e come da Voi segnalata, è presente la linea aerea a 132 kV Agliana – Ciliegiole n° 462 campata 4 - 5, di proprietà TERNA S.p.A., in nome e per conto opera la scrivente Società. Per quanto sopra, e come descritto nella documentazione allegata all'istanza, le opere di arginatura rispettano la normativa relativa alle distanze delle linee elettriche ai sensi del Decreto Ministeriale del 21 marzo 1988 n° 449 art. 2.1.06 e art. 2.1.07 [...]"*;

l'Autorità Idrica Toscana, con nota del 16/05/2023 (n. 0226062), a seguito dell'esame della documentazione presentata, rimette le seguenti valutazioni *"[...] In relazione alle possibili interferenze tra la realizzazione delle opere previste dal progetto in oggetto e le infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato, per la cui eventuale risoluzione si invita a prendere contatti col Gestore che legge in copia conoscenza, con la presente si informa che in via Bottai sono presenti le reti dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura.*

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, si informa che le aree di previsto intervento non ricadono all'interno o in prossimità delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dal DPGR 29/R/200, da rispettare durante la fase operativa di realizzazione delle opere in questione."

Nel successivo contributo del 30/08/2023 (n. 0402114) a seguito dei chiarimenti depositati dal proponente, l'AIT afferma *"[...] con la presente si prende atto che, come indicato al paragrafo 7, nessuna opera di progetto è prevista sulla sede stradale di via Bottai, sede di passaggio di infrastrutture a rete dei servizi di fognatura e depurazione del S.I.I."*;

ARPAT, nel proprio contributo di avvio al procedimento del 16/05/2023 (n. 0226552), prende in esame le componenti ambientali di competenza ed analizza gli interventi da un punto di vista di compatibilità ambientale in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, risorsa idrica, terre e rocce da scavo ed impatto acustico, richiedendo documentazione integrativa.

Nel contributo del 29/08/2023, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente, l'Agenzia Regionale osserva *"[...] Nei successivi step progettuali, la ditta dichiara che provvederà ad estrapolare il capitolo 4.5 del SIA e riproporlo sotto forma di procedura in modo che possa costituire un allegato prescrittivo alla determina di eventuale esclusione, avendo cura di riportare le mitigazioni proposte con riferimento ai volumi ed alle frequenze di bagnatura;*

Relativamente alla proposta di impiego di lavaruote per i mezzi in uscita dal cantiere, la ditta specifica che poiché il progetto è stato pensato in modo da riutilizzare integralmente il materiale di scavo, gli accessi o l'uscita di mezzi dal cantiere risulterà limitata alle sole forniture di materiale non presente in cantiere, quali scogliera, calcestruzzo per intasamento ecc... Tutte le altre movimentazioni saranno svolte all'interno del cantiere e pertanto, date le limitate occasioni di interazioni in ingresso ed in uscita di mezzi dall'area di

lavoro, la ditta non prevede l'impiego di un sistema lavaruote, bensì l'utilizzo di una spazzatrice stradale che potrà intervenire a completo ripristino della pulizia del manto stradale, allorché si renderà necessario perché l'attività di pulizia a cura degli addetti ai lavori risulti insufficiente. Tale indicazione deve essere prescritta.

In merito alla richiesta di indicare, nel caso di siti di deposito intermedio, l'ubicazione e la durata degli stessi anche nel caso in cui questi vengano effettuati nel luogo di produzione e/o di utilizzo delle terre e rocce, il proponente risponde che in fase di cantiere tutte le terre e rocce da scavo prodotte verranno riutilizzate nell'immediatezza della loro produzione; pertanto, non saranno necessari siti di deposito intermedi se non per il materiale di scotico superficiale che verrà prodotto nella prima fase dell'attività di cantiere. Il deposito intermedio dello scotico sarà individuato all'interno di ciascuna cassa di espansione in area sopraelevata rispetto al piano di campagna di progetto in modo da evitare eventuale dilavamento da acque di ruscellamento superficiale, inoltre l'altezza dei cumuli sarà inferiore ai 2 metri per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, evitando il deterioramento della frazione fertile. Il proponente dichiara inoltre che nei successivi step progettuali la gestione delle terre e rocce da scavo in deposito temporaneo presso l'area di lavoro sarà effettuata secondo quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/20017; ciò pertanto presuppone la presenza di futuri siti di deposito intermedi sui quali ci riserviamo di esprimere una valutazione a seguito di eventuale richiesta da parte dell'Autorità Competente.

La ditta accoglie quanto suggerito da ARPAT e regione Toscana indicando che si prevede di rendere prescrittivo per gli operatori invitati a partecipare alla gara, l'impiego di macchine silenziate conformemente alle direttive Europee recepite nel DM 28/11/1997 n. 588 e, per tutte quelle che non sono considerate nel suddetto decreto [...]” concludendo “[...] di poter escludere dalla procedura di VIA il procedimento in oggetto con le prescrizioni derivanti dai nostri pareri”;

l'Azienda USL Toscana Centro, nel contributo di avvio al procedimento del 18/05/2023 (n. 0231722), esprime osservazioni e richiede integrazioni e chiarimenti “[...] Vi è difformità nel valore della volumetria dell'invaso tra planimetria e relazione tecnica. Chiarire come si realizza il volume di stoccaggio temporaneo di 14200 mc a fronte di un dislivello di 0,5 metri tra quota minima del fondo invasore e quota dello sfioratore. Le opere di progetto (cassa, canale di restituzione) dovranno essere realmente con pendenze, non sufficientemente apprezzabili dagli elaborati (per quanto attiene la cassa e minimale per il canale di restituzione), atte ad evitare il ristagno d'acqua che favorisca la riproduzione di insetti vettori portatori di agenti patogeni emergenti (Dengue, WNV, Zika Virus, Chikungunya Virus); le stesse dovranno essere accessibili per attività di pulizia e rimozione periodica delle ostruzioni al libero deflusso delle acque. Vi è perplessità se a fronte di un impatto di consumo di suolo di circa due ettari l'obiettivo proposto sia adeguatamente raggiunto.[...]”.

Nel successivo contributo del 15/09/2023 (n. 0424500) l'Azienda USL, a seguito dell'analisi della documentazione integrativa depositata dal proponente, esprime “[...] parere favorevole all'istanza in oggetto senza osservazione alcuna.[...]”;

il Comune di Pistoia, nel proprio contributo di avvio al procedimento del 18/05/2023 (n. 0232327), analizza la documentazione per quanto di competenza e nelle conclusioni specifica che “[...] visti gli elaborati progettuali e tenendo presenti le serie criticità idrauliche che interessano questa parte di territorio urbanizzato attraversato dal Fosso Ombroncello, l'UO Assetto Idrogeologico formula richiesta di integrazioni per gli aspetti idraulici e idrogeologici, con l'obiettivo che il progetto possa costituire un effettivo miglioramento per il rischio idraulico al territorio del Comune di Pistoia, in termini di riduzione degli allagamenti. Per questo motivo abbiamo indicato alcune proposte progettuali che potrebbero essere inserite in questa fase, oltre che possa essere analizzata, per una fase successiva di progettazione, l'individuazione di una ulteriore zona di laminazione delle portate liquide di piena nelle aree di monte rispetto a Via del Cantone e Via Bottaia, affinché i volumi di rischio idraulico siano trattiene nel Comune di Pistoia, a tutela della sicurezza del territorio dello stesso Comune e a vantaggio anche della sicurezza delle aree di valle, appartenenti al territorio del Comune di Quarrata.”

Nel successivo contributo del 05/09/2023 (n. 0409563), il Comune di Pistoia, a seguito dell'analisi della documentazione integrativa depositata dal proponente, conclude affermando “[...] visti gli elaborati tecnici del progetto di fattibilità tecnico-economica, tenendo presenti le serie criticità idrauliche che interessano questa parte di territorio urbanizzato attraversato dal Fosso Ombroncello, considerate le integrazioni prodotte dal Consorzio di Bonifica n.3 Medio Valdarno, l'UO Assetto Idrogeologico esprime parere favorevole, con la richiesta che nel successivo livello di progettazione, il Consorzio di Bonifica n.3 possa fornire al Comune di Pistoia una simulazione idraulica informatica riportata su carta tecnica aereofotogrammetrica regionale, prodotta in formato pdf, che rechi i risultati delle allagabilità della zona

Bottegone – Barba per lo stato attuale e per quello di progetto, per eventi alluvionali con tempi di ritorno di 10 anni e 30 anni, con durata di 1 ora, 6, 12 e 24 ore, e che rappresenti sul territorio i benefici che verrebbero raggiunti per la gestione e riduzione del rischio idraulico, con la realizzazione dei tre interventi idraulici citati nel documento integrativo “1_Integrazioni e Chiarimenti CUP C57H22000610002 Verifica di Assoggettabilità”, al paragrafo “1. Integrazioni e Chiarimenti”, punto 1 delle pagg. 1 e 2.[...]”;

la Provincia di Pistoia, con nota del 19/05/2023 (n. 0233048) esprime posizione non favorevole di non assoggettabilità a VIA in quanto “[...] il presente intervento non risulta essere in contrasto o non conforme con la vigente Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. e non si riscontrano interferenze con la viabilità di competenza provinciale, salvo eventuali autorizzazioni ai sensi della vigente normativa da richiedere in fase di esecuzione dell'opera.”;

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 22/05/2023 (n. 0235440), “[...]Rispetto al PGRA 2021-2027, si segnala quanto segue:

- l'area interessata dagli interventi ricade in aree a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinate dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. L'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). Si fa presente che qualora il progetto in questione determinasse una modifica alla pericolosità di alluvioni, il parere di competenza di questa Autorità di bacino in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo e al conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà rilasciato nelle successive fasi progettuali. A tal riguardo si richiamano i contenuti dell'Allegato 3, nonché le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

Si rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza_PGPA-PIT_PPR – “Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici” disponibili al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840) [...] Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (Progetto PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento. Rispetto ai suddetti piani, si rileva che le aree di intervento non ricadono in aree a pericolosità da frana dal PAI. [...] Il Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Il PGA è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi. Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904. La “Direttiva Derivazioni” è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee. La “Direttiva Deflusso Ecologico” è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561. Per il bacino dell'Arno, oltre al PGA è efficace il Piano di Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. Il PBI è disponibile all'indirizzo: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1.

Rispetto al PGA, si rileva in particolare quanto segue:

- rientra nel bacino del corpo idrico superficiale Fosso Dogaia dei Quadrelli, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato chimico buono al 2027);

- interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – zona Pistoia, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. Si segnala che gli "Indirizzi di PGA" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dall'intervento in oggetto (artt. 24 e 25). Per le opere in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d). Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).[...];

Publiacqua SpA, con nota del 24/05/2023 (n. 0239809) comunica che nell'area interessata non sono presenti infrastrutture in gestione e non ravvisa elementi ostativi al progetto;

Dato inoltre atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

il Settore Autorità di gestione FEASR, con nota del 15/05/2023 (n. 0224542), esprime posizione favorevole di non assoggettabilità a VIA con raccomandazioni "[...] Per le attività agricole eventualmente interessate dalle opere da realizzare sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza della perdita dei terreni coltivabili e dei mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere. In relazione alle trasformazioni legate all'escavazione delle terre ed alla costituzione degli argini, in previsione della rinaturalizzazione delle superfici interessate, si raccomandano le operazioni di asporto e riposizionamento dei primi 30 cm di scotico del terreno superficiale, con accantonamento temporaneo e reimpiego per rimodellazioni morfologiche e per il ripristino della fertilità dei suoli. Si raccomanda che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.";

il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio del procedimento del 18/05/2023 (n. 0231006), prende in esame gli aspetti ambientali – componente paesaggio e i Beni Paesaggistici, ritenendo necessari dei chiarimenti per poter valutare l'impatto paesaggistico dell'opera "[...] In particolare dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- fotosimulazioni, d'insieme e di dettaglio, degli interventi progettati che consentano di mettere a confronto lo stato ante e post opera;

- approfondimento riguardo alla vegetazione arborea di nuovo impianto, con indicazione delle specie, del sesto d'impianto e del piano di manutenzione.

Si raccomanda inoltre, considerata che la particolare visibilità del rilevato arginale da via Bottai, di valutare la possibilità di realizzare al piede dell'argine lungo la suddetta via, in adiacenza al fosso di guardia, l'impianto di vegetazione arbustiva e arborea che, secondo una disposizione naturaliforme, si estenda anche al rilevato e alla testa dell'argine stesso."

Nel successivo contributo del 04/09/2023 (n. 0407425) a seguito della documentazione integrativa depositata dal proponente, il settore afferma " [...] Presa visione della documentazione integrativa predisposta e consistente in tre nuovi elaborati (1_Integrazioni_e_chiarimenti, 2_Appendice_05, 3_Appendice_06_Fotosimulazioni), si ritiene che sostanzialmente si sia dato risposta a quanto richiesto e si prescrive che nelle successive fasi progettuali si approfondiscano le modalità di realizzazione delle opere vegetazionali ipotizzate; si prescrive altresì che si utilizzi un sesto di impianto naturaliforme, evitando un sesto lineare a filari ed alternando specie arbustive ad arboree tipiche dell'area.";

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel proprio contributo del 22/05/2023 (n. 0235773), in riferimento alle strade regionali, osserva “[...] Dalla consultazione della documentazione progettuale si riscontra che la cassa di espansione oggetto della conferenza dei servizi si sviluppa in area prossima alla SR 66, tuttavia pare rimanere in argini propri e non interferire con la viabilità regionale, da cui è separata da una fascia di territorio antropizzato. Si osserva infine, in particolare dall’esame dell’elaborato grafico denominato “001.3_APPENDICE_A03_MAPPE_ALLAGAMENTI_CUP_C57H22000610002”, che le aree di allagamento in fase di progetto non sembrano penalizzare la SR66 rispetto allo stato attuale. Per quanto sopra, rilevando che la Provincia di Pistoia quale Ente gestore della SR66 ex art.23 L.R. 88/98, risulta già coinvolta nel procedimento istruttorio, si esorta il prosieguo del coinvolgimento per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze dell’opera con la rete stradale esistente.[...]”;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 26/05/2023 (n. 0243414), non rileva elementi ostativi o critici, riportando raccomandazioni e prescrizioni a carattere autorizzativo: “[...] Nella successiva fase di progettazione si raccomanda di definire il sistema di drenaggio delle acque intorno alla cassa e alla base delle nuove arginature. Si chiede di valutare la necessità di munire le immissioni da via Bottai e da via Cartesio di valvola antiriflusso. Il progetto dovrà essere modulato in modo da poter riutilizzare quota parte delle terre dei rilevati arginali per altri interventi aventi la medesima natura. Il progetto definitivo sarà da sottoporre a omologazione ai sensi dell’art. 2 della L.R. 80/2015 ed i sedimi e le opere saranno acquisite al patrimonio della Regione Toscana. Nell’ambito del procedimento in oggetto non si rilevano elementi ostativi o critici.” Nel successivo contributo del 07/09/2023 (n. 0412366) il competente Genio Civile, a seguito dell’analisi della documentazione integrativa depositata dal proponente, conferma di non rilevare elementi ostativi o critici specificando che “[...] Si prende pertanto atto che il richiedente, nella documentazione richiamata dalla nota di cui sopra ha fornito alcuni chiarimenti rimandando alcuni aspetti di dettaglio alle successive fasi progettuali. Si ribadisce che il progetto sarà soggetto ad omologazione in sede di Conferenza di Servizi.”;

Preso atto che il proponente ha chiesto l’apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell’istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell’istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto in esame è relativo ad un intervento di mitigazione del rischio idraulico; il fosso Ombroncello è caratterizzato da frequenti fenomeni di esondazione, dovuti alla esigua sezione idraulica che ne riducono sensibilmente la luce libera e la conseguente portata smaltibile;

l’intervento prevede la realizzazione di una nuova cassa di espansione nel reticolo minore, lungo il fosso del Cantone, nell’area verde posta tra via del Cantone e via Bottai, per favorire l’accumulo controllato delle acque non drenabili attraverso il reticolo idrografico, elevando così il tempo di funzionamento corretto del sistema e garantendo un maggior controllo degli eventi di esondazione;

l’opera si inserisce in un sistema di interventi per il territorio drenato dal fosso Ombroncello, avente lo scopo di contenere le acque di esondazione in specifiche aree; in corrispondenza dello sbocco del fosso del Cantone nel fosso Ombroncello, è stata recentemente realizzata una analoga cassa che consente di estendere i tempi di drenaggio del reticolo minore anche in occasione di eventi di piena sul corso d’acqua recettore;

l’obiettivo del progetto in esame è quello di massimizzare il volume di acqua stoccabile temporaneamente all’interno della nuova cassa di espansione; utilizzare in modo efficiente aree verdi già oggi oggetto di frequenti allagamenti, per destinarli ad opere nelle quali le acque risultano sotto controllo, senza alterazione della tipologia di uso del suolo;

il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio da alluvione e quindi è funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visti l'art. 19, commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. con riferimento alle emissioni diffuse in atmosfera in fase di cantiere, il proponente deve:

a) estrapolare il capitolo 4.5 del documento "Studio Preliminare Ambientale" e riproporlo sotto forma di procedura per l'impresa appaltatrice da inserire nel Capitolato di appalto, avendo cura di riportare le mitigazioni proposte, con riferimento ai volumi ed alle frequenze di bagnatura;

b) prevedere l'utilizzo di una spazzatrice stradale per il ripristino della pulizia del manto stradale a seguito del passaggio dei mezzi in uscita dal cantiere;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

2. visto che la gestione delle terre e rocce da scavo in deposito temporaneo presso l'area di lavoro sarà effettuata secondo quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/20017, ciò presuppone la presenza di siti di deposito intermedi. Detti siti, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori devono essere comunicati ad ARPAT e per conoscenza la Settore scrivente;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

3. ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore scrivente gli approfondimenti paesaggistici suggeriti dal Settore regionale paesaggio nel contributo istruttorio del 04/09/2023 riportato in premessa. In particolare: approfondire le modalità di realizzazione delle opere vegetazionali ipotizzate; utilizzare un sesto di impianto naturaliforme, evitando un sesto lineare a filari ed alternando specie arbustive ad arboree tipiche dell'area;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore regionale paesaggio]

4. ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Comune di Pistoia una simulazione idraulica informatica riportata su carta tecnica aereofotogrammetrica regionale, prodotta in formato pdf, che rechi i risultati delle allagabilità della zona Bottegone – Barba per lo stato attuale e per quello di progetto, per eventi alluvionali con tempi di ritorno di 10 anni e 30 anni, con durata di 1 ora, 6, 12 e 24 ore, e che rappresenti sul territorio i benefici che verrebbero raggiunti per la gestione e riduzione del rischio idraulico, con la realizzazione dei tre interventi idraulici citati nel documento integrativo "1. Integrazioni e Chiarimenti CUP C57H22000610002 Verifica di Assoggettabilità", al paragrafo "1. Integrazioni e Chiarimenti", punto 1 delle pagg. 1 e 2;

[copia del suddetto elaborato deve essere inviata per conoscenza anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

quanto indicato dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR, nel contributo istruttorio del 15/05/2023, riportato in premessa al presente atto;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità idraulica;

Ritenuto infine opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in fase istruttoria:

ai fini delle richieste di autorizzazione e omologazione idraulica, di cui al r.d.523/1904, quanto indicato dal Genio Civile, nel contributo istruttorio del 26/05/2023 riportato in premessa al presente atto;

le pertinenti indicazioni della pianificazione di bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale, con riferimento al PGRA ed al PGA, come richiamate nel contributo del 22/05/2023 della Autorità di bacino in premessa, ivi inclusa la necessità che sia assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo e/o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità; la necessità di acquisizione del parere dell'Autorità nei casi indicati nel contributo;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28/10/2019;

in fase di costruzione, il rispetto dei valori limite previsti dai Piani comunali di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il Consorzio di chiedere ai Comuni una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

l'impiego di macchine silenziate conformemente alle direttive Europee recepite nel DM 28/11/1997 n. 588;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, la necessità di comunicazione ai Soggetti previsti dalla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle pertinenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto riguardante gli interventi di realizzazione di una cassa di espansione in loc. Barba, tra via Bottaia e via del Cantone, nel comune di Quarrata (PT), proposto dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (sede legale: in Viale della Toscana 21, Comune di Firenze; C.F.: 06432250485), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20511 - Data adozione: 26/09/2023

Oggetto: Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2023-2025 di cui alla deliberazione GR di approvazione del PIAO 2023 n. 299 del 27/03/2023 - piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023: parziale revisione a seguito di richieste pervenute dalle direzioni regionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD023076

IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione n. 299 del 27 marzo 2023 con la quale, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge n. 113/2021, si approva il Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2023 (PIAO 2023), in particolare la sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2023-2025)" della sezione "Organizzazione e capitale umano";

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8447 del 28 aprile 2023 con il quale, in aderenza alle previsioni dell'art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, vengono definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2023 nel PTFP 2023-2025 di cui alla succitata deliberazione GR n. 299/2023;

Dato atto che nel suddetto decreto il sottoscritto si riserva la facoltà di modificare /aggiornare il medesimo anche a seguito di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti le modalità di attuazione del PTFP 2023-2025;

Premesso che sono pervenute e risultano conservate agli atti del fascicolo presso il competente ufficio della Direzione richieste di modifica di area professionale e/o modalità di reclutamento definite nel piano assunzioni di dettaglio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del sopra richiamato decreto n. 8447/2023, come di seguito riportato:

- per n. 1 posto di ex categoria D, attuale Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, di area professionale "Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria, previsto in copertura mediante scorrimento di graduatoria di altra P.A. con profili analoghi pertinenti: conversione in posto di area professionale "Sistemi informativi e tecnologie" con copertura mediante scorrimento della graduatoria concorso regionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
- per n. 1 posto di ex categoria C, attuale Area degli Istruttori, di area professionale "Tecnica-professionale": conversione della modalità di reclutamento da scorrimento della graduatoria regionale "Assistente Tecnico professionale" a mobilità da altra P.A. di cui all'art. 30 D.lgs. n.165/2001;
- per n. 1 posto di ex categoria C, attuale Area degli Istruttori, di area professionale "Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", previsto in copertura mediante scorrimento di graduatoria di altra P.A. con profili analoghi pertinenti: conversione in posto di area professionale "Sistemi informativi e tecnologie" con copertura mediante scorrimento di graduatoria regionale "Assistente sistemi informativi e tecnologie";
- per n. 1 posto di ex categoria C, attuale Area degli Istruttori, di area professionale "Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria": conversione della modalità di reclutamento da scorrimento di graduatoria di altra P.A. con profili analoghi pertinenti a mobilità da altra P.A. di cui all'art. 30 D.lgs. n.165/2001;

Ritenuto, pertanto, opportuno, in accoglimento delle suddette richieste derivanti da sopraggiunte esigenze organizzative delle direzioni interessate, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per categoria/area contrattuale con la DGR n. 299/2023, modificare adeguatamente il piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023 di cui al decreto n. 8847/2023, che si riallega aggiornato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che sono da intendersi integralmente richiamate, sulla base di specifiche richieste pervenute da alcune direzioni regionali e in attuazione della deliberazione GR n. 299 del 27 marzo 2023 di approvazione del PIAO 2023, comprensivo, nell'ambito della sezione "Organizzazione e capitale umano", della sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2023-2025)":

1. di modificare il piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023, definito con proprio decreto n. 8447 del 28 aprile 2023, secondo il dettaglio di seguito descritto:

- ex categoria D, attuale Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, riduzione di n. 1 posto di area professionale "Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" previsto in copertura mediante scorrimento di graduatoria di altra P.A. con profili analoghi pertinenti ed aumento di n. 1 posto di area professionale "Sistemi informativi e tecnologie" con copertura mediante scorrimento della graduatoria regionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
- ex categoria C, attuale Area degli Istruttori, di area professionale "Tecnica-professionale", riduzione di n. 1 posto con modalità di reclutamento da scorrimento della graduatoria regionale "Assistente Tecnico professionale" ed aumento di n. 1 posto con modalità di reclutamento per mobilità da altra P.A. di cui all'art. 30 D.lgs. n.165/2001;
- ex categoria C, attuale Area degli Istruttori, riduzione di n. 1 posto di area professionale "Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria" previsto in copertura mediante scorrimento di graduatoria di altra P.A. con profili analoghi pertinenti ed aumento di n. 1 posto di area professionale "Sistemi informativi e tecnologie" con copertura mediante scorrimento di graduatoria regionale "Assistente sistemi informativi e tecnologie";
- ex categoria C, attuale Area degli Istruttori, di area professionale "Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", riduzione di n. 1 posto con modalità di reclutamento da scorrimento di graduatoria di altra P.A. con profili analoghi pertinenti ed aumento di n. 1 posto con modalità di reclutamento per mobilità da altra P.A. di cui all'art. 30 D.lgs. n.165/2001;

2. di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, l'allegato A, contenente il dettaglio delle modalità di attuazione del piano assunzioni 2023 per ciascun profilo professionale, rettificato secondo quanto descritto al punto 1;

3. di riservarsi la facoltà di modificare/aggiornare il presente provvedimento in conseguenza di eventuali revisioni del PTFP 2023-2025 da parte della Giunta regionale e/o a seguito di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti le modalità di attuazione del medesimo PTFP 2023-2025;

4. di dare mandato al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane della scrivente Direzione di provvedere all'attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore

Allegati n. 1

*A Piano assunzioni personale a tempo indeterminato anno 2023-prima revisione
bcb0777ad7246e4cd9397bf5aa40a4b3b48cc31b6901120a083dfc6afea4874d*

ALLEGATO A

PTFP 2023-2025 ex DGR n. 299/2023 – PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023

Area professionale	Modalità di reclutamento	Fabbisogni personale a tempo indeterminato PTFP 2023-2025 - anno 2023					STIMA TEMPI ATTIVAZIONE MODALITA' RECLUTAMENTO (*)
		OPERATORE ESPERTO	ISTRUTTORE	FUNZIONARIO ED EQ	DIRIGENZA	totale	
Servizi direzionali	concorso per profilo di ruolo "Istruttore mobilità e autonomia disabili" (Scuola Cani guida)		6			6	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatorie altra PA profili pertinenti (ivi compreso profilo di ruolo "autista")	3				3	2° trimestre 2023
	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001	2				2	2° trimestre 2023
Programmazione (per professionalità specifiche in ambito agricoltura)	concorso per profilo di ruolo "Istruttore programmazione e valutazione - ambito agroforestale"		3			3	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria altra PA per profilo analogo a "Istruttore programmazione e valutazione - ambito agroforestale"		3			3	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria concorso regionale profilo prof.le "Funzionario programmazione" - profilo di ruolo "Funzionario gestione progetti - ambito agroforestale"			2		2	2° trimestre 2023
Giuridico-amministrativa/economico-finanziaria	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001		15	10	1	26	2° trimestre 2023
	concorso		31			31	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria regionale per profilo professionale "Funzionario amministrativo"			19		19	4° trimestre 2023
	concorso L. 68/1999			5		5	4° trimestre 2023
	scorrimento graduatorie altra PA profili analoghi pertinenti		26	11		37	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria concorso regionale per personale di qualifica dirigenziale per l'area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria"				2	2	4° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria concorso regionale per personale di qualifica dirigenziale per l'area "giuridico-legislativa" indetto in attuazione PTFP 2022-2024, annualità 2022, del Consiglio regionale				1	1	4° trimestre 2023
Comunicazione e informazione	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001			1		1	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria di altra PA profilo professionale analogo a "Funzionario ed EQ comunicazione e informazione"			2		2	2° trimestre 2023
Tecnica-professionale	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001		2	5		7	2° trimestre 2023
	concorso			11		11	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria regionale profilo professionale "Assistente tecnico-professionale"		10			10	4° trimestre 2023
	scorrimento graduatorie altra PA profili analoghi pertinenti			6		6	2° trimestre 2023
Sistemi informativi e tecnologie	scorrimento graduatoria concorso regionale profilo professionale "Assistente sistemi Informativi e tecnologie", profilo di ruolo "Assistente gestione e sviluppo sistemi informativi"		7			7	2° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria regionale profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie"			11		11	4° trimestre 2023
	scorrimento graduatoria di altra PA per professionalità specialistiche di qualifica dirigenziale				1	1	2° trimestre 2023
Progressioni tra le aree art. 13, commi 6-8, CCNL personale comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022		1	15	40		56	
totale		6	118	123	5	252	

(*) I tempi di attivazione indicati decorrono dalla data di avvio degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 pari a 20 gg. il cui espletamento è necessario ai fini del reclutamento e prioritariamente all'immissione in ruolo

**REGIONE TOSCANA****DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE****SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE****Responsabile di settore Renzo RICCIARDI**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 644 del 30-08-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20575 - Data adozione: 26/09/2023

Oggetto: PNRR M2.C4.I2.1b - L.145/2018, art. 1, comma 1028 - DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i --DGRT 723/2020. Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 4" cod. interv 2017ELI0152/A4. - Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 1, 3 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022676

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n.1/2018 ‘Codice della Protezione civile’ e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato il suddetto stato di emergenza;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “ Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno” con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

VISTE le seguenti ordinanze adottate ai sensi dell’articolo 1 della O.C.D.P.C. n.482/2017,:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto alla attività del sottoscritto Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10 marzo 2019;

CONSIDERATO che per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato B all'Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come ufficio per le espropriazioni, in deroga all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

VISTI gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/04/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019, con cui sono state date le disposizioni per consentire la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale in oggetto individuando, all'art.1, comma 1 della citata OCDPC, la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatasi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della O.C.D.P.C. n. 589/2019;

VISTO l'art. 1, comma 1028, della legge n. 145 del 2018 con cui è autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020-2021 "al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'art. 25, comma 2 lettere d) e e) del D. Lgs n. 1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito della deliberazione del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo, del citato Decreto Legislativo n. 1 del 2018. Detti investimenti sono realizzati secondo le modalità previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 recante "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

VISTA la D.G.R. n. 825 del 25.06.2019 avente ad oggetto "L. 145/2018, art. 1, comma 1028 -

D.P.C.M. 27 febbraio 2019 – Approvazione del 1° stralcio del Piano degli investimenti – Annualità 2019 - Evento settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)” con la quale è stato approvato il primo stralcio del Piano degli investimenti relativamente agli eventi di settembre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 723 del 15/06/2020 che ha approvato il 2° Stralcio del Piano degli investimenti – Annualità 2020 – Evento settembre 2017, tra cui è previsto l'intervento codice Cod. 2017ELI0152/A4 “Interventi di mitigazione del rischio idraulico- Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 4”, per un importo di € 2.526.550,32 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate con DPCM 27/02/2019 sul capitolo 6226/U Contabilità Speciale 6064;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 723/2020, richiamando la D.G.R. n. 825/2019 dispone che nella progettazione, approvazione dei progetti, procedure espropriative, utilizzo delle deroghe normative e rendicontazione, il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore si attenga alle disposizioni approvate con ordinanza commissariale n. 29 del 7.03.2019 in applicazione all'articolo 2 del suddetto DPCM 27/02/2019 che stabilisce che le modalità di attuazione dei suddetti investimenti sono quelle riportate nella OCDPC n.558 del 15/11/2018;

VISTA altresì l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 2/04/2021 con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064 è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 che ha stabilito le ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1 comma 1028 della legge n. 145 del 2018 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno, ed ha disposto la proroga della vigenza della contabilità speciale n. 6064 al 31/12/2023;

VISTA la DGRT n. 510 del 02/05/2022 con la quale è stata approvata la rimodulazione del piano comma 1028 dell'annualità 2020-2021, tra cui è prevista l'attuazione dell'intervento Cod. 2017ELI0152/A4 Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 4 attuato direttamente dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

TENUTO altresì conto che l'art. 1, comma 4 - undecies del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 ha stabilito, anche per gli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30/12/2018, n. 145, la proroga delle contabilità speciali, aperte ai sensi dell'art. 27 del d.lgs n.1/2018 e sulle quali sono confluite le relative risorse, fino al 31/12/2024 con ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e che rispetto a tale norma è in corso l'iter procedurale necessario, che il Dipartimento medesimo ha tracciato, al fine di perseguire la proroga delle predette c.s. (ivi compresa la contabilità speciale n. 6064);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che il presente intervento rientra tra i “progetti in essere” della Misura 4, Componente 2, sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico” del PNRR, il cui elenco è stato approvato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con note prot. n. 0054506 del 15/12/2021 (ns. prot. n. 0486824 del

16/12/2021) e Prot. n. 0055191 del 20/12/2021 (Prot. 0499477 Data 24/12/2021);

RICHIAMATA la DGR n. 117 del 13/02/2023 avente ad oggetto “PNRR – M2C4-I2.1b – Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1b della Misura 2, componente 4 del PNRR”;

RICHIAMATA la DGR n. 475 del 28/04/2023 avente oggetto “PNRR M2C4-I2.1b - Rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/2023”;

CONSIDERATO che la suddetta Delibera, relativamente agli interventi “in essere” compresi nel sub investimento 2.1b della misura 2, componente 4 del PNRR, da atto che gli obblighi connessi al PNRR troveranno applicazione nei limiti consentiti dalla normativa di riferimento e compatibilmente con le caratteristiche degli interventi medesimi, dovendo comunque essere rispettate le modalità di rendicontazione e controllo previste dal PNRR;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021;

VISTO il Decreto del Direttore n. 8656 del 21/05/2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

VISTA l'ordinanza n.18 del 05/03/2019 (pubblicata sul BURT n.13 parte I del 13/03/2019 ed anche sul sito della Regione Toscana alla voce “interventi straordinari e di emergenza”) con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il progetto definitivo dell’intervento denominato “Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Progetto definitivo Stralci 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11” (2017ELI0152) - CUP: J45B17000720002;
- dichiarare la pubblica utilità dell’intervento di cui al punto precedente ai sensi dell’art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l’approvazione del suddetto progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici nel Comune di Livorno;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree oggetto dell’intervento, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell’art. 13 del D.P.R. 327/2001, l’emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall’emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

VISTO il carattere di particolare urgenza dei lavori descritti nella suddetta Ordinanza, che giustifica il ricorso alla procedura di cui all’art. 22 bis “Occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione”

D. P.R. 327/01;

CONSIDERATO che è avvenuta la pubblicazione sui quotidiani dell'intervento denominato "Stralcio 4" degli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti" cod. 2017ELI0152;

VISTA l'ordinanza n.19 del 05/03/2019 (pubblicata sul BURT del 13/03/2019) con cui il Commissario delegato ha provveduto a approvare il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Stralcio 4" degli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti" cod. 2017ELI0152 - CIG: 7815297B19 - CUP: J45B17000720002;

VISTE le comunicazioni, di cui all'art. 17 D.P.R. 327/01, inviate in data 24/04/2019 con raccomandata A/R, ai soggetti interessati da espropriazioni, che con l'Ordinanza n. 18 del 05/03/2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in esame e che hanno la facoltà di prenderne visione;

VISTA irreperibilità o assenza del proprietario delle aree interessate dall'intervento in oggetto, risultante dai registri catastali, si è provveduto, ai sensi dell'art.17 DPR 327/2001, in data 10/05/2019 alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Livorno l'avviso che con l'Ordinanza n. 18 del 05/03/2019 gli interventi in essa indicati sono stati dichiarati di pubblica utilità, e con la medesima è stato indicato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la quantificazione dell'indennità d'esproprio;

VISTO il Decreto n. 11202 del 05/07/2019 che ha:

- disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni, indicati nell'Allegato A al suddetto decreto, necessaria all'esecuzione dell'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio idraulico – Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti – Stralcio 4" (2017ELI0152);
- disposto l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A al suddetto Decreto
- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità unitaria da applicare alle superficie di progetto al fine della determinazione dell'indennizzo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio e l'occupazione anticipata dei beni immobili posti nel Comune di Livorno, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;
- disposto che l'esecuzione del suddetto decreto deve avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che l'esecuzione del decreto n. 11202 del 05/07/2019, ai sensi dell'Art 22 bis del DPR 327/2001, è avvenuta un data 05/09/2019, come da verbale, con l'immissione in possesso e verifica dello stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione anticipata e temporanea depositato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare agli interessati la determinazione delle indennità provvisorie relative alle aree oggetto occupazione anticipata e temporanea, a mezzo raccomandata A/R inviate in data 06/08/2019 con nota prot. n. 15288643687 della medesima data, integrata successivamente con raccomandata A/R del 23/08/2019 con nota prot. n. 15288639359 della medesima data;

VISTE le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio

Civile Valdarno Inferiore e Costa – sede di Pisa;

DATO, altresì, atto che:

- proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del decreto n. 11202 del 05/07/2019, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità offerta;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;
- la Regione Toscana, salvo quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 deve provvedere a richiedere la determinazione definitiva delle indennità che i proprietari non abbiano condiviso alla competente commissione provinciale;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

CONSIDERATO che i soggetti individuati negli allegati “1” e “2” al presente atto non hanno comunicato alla Regione Toscana, nei 30 giorni successivi alla notificazione del Decreto n. 11202 del 05/07/2019, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità provvisoria offerta, pertanto in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità;

DATO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 11273 del 30/06/2021, si è proceduto al deposito al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a favore, tra cui, dei soggetti individuati negli Allegati “1” e “2” al presente, la somma di € 18.618,86 (cod rif. deposito n. FI01349843X) e la somma di € 18.618,86 (cod rif. deposito n. FI01349844Y), proprietari dei beni indicati nell'Allegato “2” al presente atto;

PRESO ATTO che le somme depositate con Decreto Dirigenziale n. 11273 del 30/06/2021 risultavano comprensive dell'indennità di esproprio, dell'occupazione temporanea e preordinata calcolate dalla data del verbale di immissione in possesso (5 settembre 2019) fino alla data di emissione del suddetto decreto;

CONSIDERATO che sono state inviate alla Commissione Provinciale Espropri di Livorno:

- con nota del 05/04/2020 prot. n. 0143976 la documentazione per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'Art. 41 del D.P.R. 327/2001 relativa ai lavori denominati “Interventi di mitigazione del rischio idraulico – Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti – Stralcio 4” (Cod. Int. 2017ELI0152);
- con nota del 23/11/2022 prot. 0453873 il sollecito alla determinazione e al deposito della relazione finale di stima dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'Art. 41 del D.P.R. 327/2001 relativa all'intervento in oggetto;

VISTO che in data 20/09/2022 si sono conclusi i lavori oggetto degli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 4”, come da Certificato di Ultimazione Lavori redatto pari data;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Livorno l'avviso ai creditori (*avviso ad opponendum*) dal 06/10/2022 al 26/10/2022;

PRESO ATTO che la Commissione Provinciale Espropri di Livorno:

- in data 21/12/2022, ha determinato l'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001;
- con nota del 22/12/2022 prot. n. 0498834, ha depositato l'esito della valutazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'Art.41 del DPR 327/2001, presso la Regione Toscana, nella quale dichiara la congruità dell'indennità determinata dalla stessa Regione Toscana con il Decreto n. 11202 del 05/07/2019

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare ai soggetti individuati all'Allegato "2" al presente atto, mediante raccomandate A/R inviate in data 13/02/2023 rispettivamente con Prot. n. 0075716 e Prot. n. 0075724, l'avvenuto deposito dell'esito della valutazione dell'indennità definitiva di esproprio, ai sensi dell'Art.41 del DPR 327/2001, relativa alle aree interessate dagli interventi denominati "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Stralcio 4*", confermando l'indennità di esproprio determinata con Decreto n. 11202 del 05/07/2019;

PRESO ATTO che le relate della suddette comunicazioni sono conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – sede di Pisa;

PRESO ATTO che a seguito dei tipi di frazionamento redatti in data 01/03/2023 ed acquisiti agli atti dell'Agenzia Delle Entrate, Direzione Provinciale di Livorno – Ufficio Provinciale Territorio e Servizi, in data 01/03/2023 pratica n. LI0013176 - Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE. 882033.28/02/2023 presentato il 28/02/2023 (n. 13176.1/2023), sono state correttamente individuate le aree interessate dall'esecuzione dei lavori;

PRESO ATTO che con raccomandata A/R del 01/03/2023 è stata comunicata ai soggetti interessati la data di riconsegna delle aree occupate temporaneamente;

DATO ATTO che in data 09 marzo 2023 sono state restituite le aree occupate temporaneamente come risulta dai verbali redatti pari data;

CONSIDERATO che sono stati fatti i controlli catastali ed ipotecari sulle particelle di proprietà dei soggetti agli Allegati "1" e "2" al presente atto interessati dal procedimento espropriativo, acquisiti agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, dai quali si evince che i beni risultano liberi da vincoli;

DATO ATTO altresì che non sono state notificate alla Regione Toscana, quale promotore dell'espropriazione, opposizioni di terzi né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione;

VISTA l'istanza assunta al protocollo n. 0216543 del 09/05/2023 con la quale i soggetti individuati in Allegato "2" al presente atto, hanno comunicato di accettare irrevocabilmente l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001 e contestualmente hanno richiesto lo svincolo dell'acconto dell'indennità provvisoria depositata al MEF con decreto n. 11273 del 30/06/2021;

PRESO ATTO che la suddetta comunicazione è intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo allo svincolo, a favore dei soggetti individuati in Allegato "2" al presente atto, di tutte le indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato relativamente alle aree identificate nell'Allegato "2" al presente atto, nella quale dichiarano di essere titolari del pieno diritto di proprietà;

DATO ATTO che spetta alla Regione Toscana, in qualità di autorità espropriante, provvedere all'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate al proprietario o agli aventi diritto, a norma dell'art. 28 del DPR n. 327/01;

CONSTATATO che ai sensi dell'art. 26 comma 5 del citato D.P.R. n. 327/2001 sui beni non sono presenti diritti di terzi, come da documentazione agli atti del Settore;

RITENUTO che, tutto ciò premesso, occorre procedere allo svincolo delle somme, depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, pari ad € 18.618,86, (cod rif. deposito n. FI01349843X), e pari ad € 18.618,86 (cod rif. deposito n. FI01349844Y) a favore dei soggetti individuati agli Allegati "1" e "2" al presente atto;

ACCERTATO che ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, le indennità previste per i terreni oggetto di esproprio ed occupazione temporanea non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D definite dagli strumenti urbanistici, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Livorno (LI) in data 18/06/2019, non sono soggette alla ritenuta d'acconto del 20% ;

VISTA l'attestazione inserita sul portale FENIX-RT, allegato "3" al presente atto, come da comunicazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

DECRETA

1. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze a procedere allo svincolo della somma di € 18.618,86 a favore dei soggetti individuati agli Allegati "1" e "2" al presente, (di cui deposito amministrativo definitivo n. 1349843 n. provinciale 191357 aperto in data 02/04/2020) ed € 18.618,86 (di cui deposito amministrativo definitivo n. 1349844 n. provinciale 191358 aperto in data 02/04/2020) a titolo di indennità di esproprio, occupazione temporanea e preordinata, relativamente ai beni di proprietà identificati all'Allegato "2" al presente atto;

2. di trasmettere il presente atto ai soggetti individuati all'Allegato "2" affinché provveda alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, le indennità previste per i terreni oggetto di esproprio ed occupazione temporanea non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D definite dagli strumenti urbanistici, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Livorno (LI) in data 18/06/2019,

4. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, allegato “3” al presente atto;

5. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016 così come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 7514 del 28/04/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

6. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1 Identificativi soggetti*
ea5ec3be0d5db2fe8f4edb4c4f8d3b457b10b828019e04b6fc5869b3f06ab4cc
- 2 Elenco nominativi*
17fb46d1826dfc34b365a067c300d067b55fccd75f2c5167b1f74e6bce70dcb6
- 3 Attestazione_Fenix*
35c90610327d25e4d5e926682e5d1c6cc2da6fccf102361bf485a9a4f1c5910e

Allegato 2

Elenco Nominativi - svincolo Mef relativo a “Interventi di mitigazione del rischio idraulico – Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti – Stralcio 4” (Cod. Int. 2017ELI0152/A4)

Intestatario	Comune bene oggetto di esproprio	Foglio	Particelle oggetto di esproprio e occupazione preordinata	Particelle oggetto di sola occupazione temporanea	Diritti e oneri reali	Quota di proprietà	Importo svincolo
Papirii Roberto	Livorno	65	900	691, 692, 838	Proprietà	1/2	€ 18.618,86
Losso Renata	Livorno	65	900	691, 692, 838	Proprietà	1/2	€ 18.618,86



REGIONE TOSCANA
DIREZIONE URBANISTICA

Direttore Aldo IANNIELLO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20601 - Data adozione: 27/09/2023

Oggetto: Revisione parziale assetto posizioni di elevata qualificazione (PEQ) - Direzione Urbanistica

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD023254

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Urbanistica con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n.19713 del 5 ottobre 2022 con il quale veniva confermato l'assetto organizzativo delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Urbanistica;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n.6036 del 27 marzo 2023 che approva il Disciplinare che definisce i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Considerato altresì che con decorrenza 18 ottobre 2023 si renderà vacante la posizione di elevata qualificazione "Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni – Toscana Centro Nord" (2° livello), afferente al Settore *Sistema informativo e pianificazione del territorio*, per decadenza dall'incarico, ai sensi dell'art.6 del medesimo Disciplinare, dell'attuale responsabile, collocato dall'Amministrazione in aspettativa dalla medesima data per conferimento incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL presso altro ente;

Ritenuto di procedere, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n.7346 del 4 maggio 2021, così come ridefinito dal decreto del Direttore generale n. 19551 del 4 ottobre 2022, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Urbanistica, ad una parziale revisione delle posizioni di elevata qualificazione di afferenza, secondo quanto di seguito riportato e dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- soppressione della posizione di elevata qualificazione n.11, denominata "*Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni – Toscana Centro Nord*" (2° livello) afferente al Settore *Sistema informativo e pianificazione del territorio*, che si renderà vacante con decorrenza 18 ottobre 2023 a seguito del collocamento in aspettativa dell'attuale titolare per conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL presso altro ente;

- costituzione di una nuova posizione di elevata qualificazione di 3° livello a diretto riferimento della Direzione, denominata *“Presidio dell’attività dell’Ufficio del Garante regionale dell’informazione e della partecipazione”*, secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all’Allegato B anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

- modifica delle denominazioni e delle declaratorie per le seguenti posizioni di elevata qualificazione afferenti al Settore *Sistema informativo e pianificazione del territorio*: PEQ n.10 *“Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni– Toscana Centro”* e PEQ n.12 *“Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni– Toscana Centro Est”*, dando atto che l'accrescimento di funzioni disposto comporta per le suddette posizioni di elevata qualificazione il passaggio del livello di graduazione da 2° livello, valutato in fase di individuazione, a 1° livello, in ragione della correlata rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzative e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze, e confermando gli incarichi ai dipendenti attualmente titolari;

- modifica della denominazione e della declaratoria per la seguente posizione di elevata qualificazione afferente al Settore *Sistema informativo e pianificazione del territorio*: PEQ n.13 *“Coordinamento per l’uniforme applicazione delle normative e discipline regionali per il governo del territorio. Attuazione della L.R. 65/2014 con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica - Toscana Sud Ovest”*, e confermando l’incarico al dipendente attualmente titolare;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell’incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione costituita con il presente provvedimento, ovvero *“Presidio dell’attività dell’Ufficio del Garante regionale dell’informazione e della partecipazione”* a diretto riferimento della Direzione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 *“Conferimento e revoca dell’incarico”* del disciplinare dell’istituto;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto, in tre anni la durata dell’incarico relativo alla suddetta posizione di elevata qualificazione, costituita con il presente decreto, oggetto di avviso interno, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell’atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere, in aderenza ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023 ed altresì nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346/2021, così come ridefinito dal decreto del Direttore generale n. 19551 del 4 ottobre 2022, ad un intervento di riordino dell’assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Urbanistica, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- soppressione della posizione di elevata qualificazione n.11, denominata *“Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni – Toscana Centro Nord”* (2° livello) afferente al Settore *Sistema informativo e pianificazione del territorio*, che si renderà vacante con decorrenza 18 ottobre 2023 a seguito del collocamento in aspettativa dell’attuale titolare per conferimento di incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL presso altro ente;

- costituzione di una nuova posizione di elevata qualificazione di 3° livello a diretto riferimento della Direzione, denominata *“Presidio dell’attività dell’Ufficio del Garante regionale dell’informazione e della partecipazione”*, secondo quanto specificato nella scheda di individuazione di cui all’Allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- modifica delle denominazioni e delle declaratorie per le seguenti posizioni di elevata qualificazione afferenti al Settore *Sistema informativo e pianificazione del territorio*: PEQ n.10 *“Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni– Toscana Centro”* e PEQ n.12 *“Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni– Toscana Centro Est”*, dando atto che l'accrescimento di funzioni disposto comporta per le suddette posizioni di elevata qualificazione il passaggio del livello di graduazione da 2° livello, valutato in fase di individuazione, a 1° livello, in ragione della correlata rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzative e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze, come dettagliatamente riportato nel sopra citato Allegato A;

- modifica della denominazione e della declaratoria per la seguente posizione di elevata qualificazione afferente al Settore *Sistema informativo e pianificazione del territorio*: PEQ n.13 *“Coordinamento per l’uniforme applicazione delle normative e discipline regionali per il governo del territorio. Attuazione della L.R. 65/2014 con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica - Toscana Sud Ovest”*;

2. di disporre, conseguentemente all'accrescimento di funzioni delle PEQ n.10 *“Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni – Toscana Centro”* e PEQ n.12 *“Attuazione della legge regionale sul governo del territorio con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di Regione, Province e Comuni – Toscana Centro Est”*, di cui al punto 1, il passaggio del livello di graduazione delle posizioni interessate da 2° livello, valutato in fase di individuazione, a 1° livello;

3. di confermare la responsabilità delle posizioni di elevata qualificazione, oggetto di parziale modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati;

4. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, la procedura per l'assegnazione dell'incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione *“Presidio dell’attività dell’Ufficio di Garante regionale dell’informazione e della partecipazione”*, costituita a diretto riferimento della Direzione, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, e per la durata di tre anni;

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 18 ottobre 2023.

Il Direttore

Allegati n. 2

<i>A</i>	<i>A_ Allegato al decreto</i> <i>c3e70fa38ec955f9637cc6cdcd2ff3affafd5d9c7bdc26e3f998449170c9bd58</i>
<i>B</i>	<i>B_Scheda PEQ</i> <i>d19f6d1c0c7199d31dae1c1f797a7d7487118ec190072e60afeb88ddf92c6e6d</i>

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA

18-10-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06427) COORDINAMENTO PER L'UNIFORME APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE E DISCIPLINE REGIONALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO. ATTUAZIONE L.R. 65/2014 CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - TOSCANA SUD OVEST

Nuova denominazione: **COORDINAMENTO PER L'UNIFORME APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE E DISCIPLINE REGIONALI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO. ATTUAZIONE L.R. 65/2014 CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - TOSCANA SUD E CENTRO OVEST**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (03865) SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Attuale declaratoria: Coordinamento e uniforme applicazione delle normative e discipline regionali per il governo del territorio. Partecipazione alla messa in opera e alla implementazione dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Coordinamento delle attività di competenza del Settore e supporto tecnico nell'ambito di iniziative intersettoriali in materia di ambiente, difesa suolo e infrastrutture, connesse al governo del territorio e al PIT-PPR. Coordinamento e monitoraggio delle attività del Settore connesse alla promozione, finanziamento e attuazione della pianificazione di area vasta. Partecipazione in gruppi di lavoro per la revisione e l'aggiornamento della normativa statale in materia di pianificazione e di rigenerazione urbana. Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio e responsabilità dei relativi procedimenti, conformazione e adeguamento al PIT/PPR dei piani comunali, di area vasta e provinciali. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza. Attività di verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 e al PIT/PPR.

Nuova declaratoria: **Coordinamento e uniforme applicazione delle normative e discipline regionali per il governo del territorio. Partecipazione alla messa in opera e alla implementazione dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio. Coordinamento delle attività di competenza del Settore e supporto tecnico nell'ambito di iniziative intersettoriali in materia di ambiente, difesa suolo e infrastrutture, connesse al governo del territorio e al PIT-PPR. Coordinamento e monitoraggio delle attività del settore connesse alla promozione, finanziamento e attuazione della pianificazione di area vasta. Partecipazione in gruppi di lavoro per la revisione e l'aggiornamento della normativa statale in materia di pianificazione e di rigenerazione urbana. Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio di Comuni e Province, responsabilità dei relativi procedimenti e coordinamento dell'attività istruttoria relativa alla verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 al PIT-PPR. Assistenza e supporto agli Enti locali nelle fasi di formazione degli strumenti urbanistici e loro varianti. Accordi di programma, Accordi di pianificazione, Conferenze di copianificazione, Conferenze paesaggistiche per la conformazione e adeguamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica comunali, di area vasta e provinciali e loro varianti ai sensi dell'art. 21 della disciplina di Piano, Conferenze paritetiche, Conferenze dei servizi sulle GSV, Conferenze dei servizi della L. 241/1990**

relative agli strumenti urbanistici, Commissioni Espropri provinciali. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza.

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: (0017739) SIGNORINI LUCA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06433) ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA CENTRO

Nuova denominazione: **ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI-TOSCANA CENTRO E CENTRO NORD**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (03865) SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Attuale declaratoria: Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio e responsabilità dei relativi procedimenti, conformazione e adeguamento al PIT/PPR dei piani comunali, di area vasta e provinciali. Attività di raccordo e coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di piani e programmi aventi effetti sul governo del territorio. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza. Attività di verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 e al PIT/PPR.

Nuova declaratoria: Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio di Comuni e Province, responsabilità dei relativi procedimenti e coordinamento dell'attività istruttoria relativa alla verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 al PIT-PPR. Assistenza e supporto agli Enti locali nelle fasi di formazione degli strumenti urbanistici e loro varianti. Accordi di programma, Accordi di pianificazione, Conferenze di copianificazione, Conferenze paesaggistiche per la conformazione e adeguamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica comunali, di area vasta e provinciali e loro varianti ai sensi dell'art. 21 della disciplina di Piano, Conferenze paritetiche, Conferenze dei servizi sulle GSV, Conferenze dei servizi della L. 241/1990 relative agli strumenti urbanistici, Commissioni Espropri provinciali. Attività di raccordo e coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di piani e programmi aventi effetti sul governo del territorio. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza.

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Allegato al Decreto

Responsabile: (0015960) DEL BONO MASSIMO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06438) ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA CENTRO EST

Nuova denominazione: **ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI-TOSCANA NORD E CENTRO EST**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (03865) SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Attuale declaratoria: Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio e responsabilità dei relativi procedimenti, conformazione e adeguamento al PIT/PPR dei piani comunali, di area vasta e provinciali. Attività di raccordo e coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di piani e programmi aventi effetti sul governo del territorio. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza. Attività di verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 e al PIT/PPR.

Nuova declaratoria: Attuazione dei processi inerenti alla legge sul governo del territorio ed al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, con l'obiettivo della formazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio di Comuni e Province, responsabilità dei relativi procedimenti e coordinamento dell'attività istruttoria relativa alla verifica degli strumenti urbanistici rispetto alla LR 65/2014 al PIT-PPR. Assistenza e supporto agli Enti locali nelle fasi di formazione degli strumenti urbanistici e loro varianti. Accordi di programma, Accordi di pianificazione, Conferenze di copianificazione, Conferenze paesaggistiche per la conformazione e adeguamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica comunali, di area vasta e provinciali e loro varianti ai sensi dell'art. 21 della disciplina di Piano, Conferenze paritetiche, Conferenze dei servizi sulle GSV, Conferenze dei servizi della L. 241/1990 relative agli strumenti urbanistici, Commissioni Espropri provinciali. Attività di raccordo e coordinamento con le strutture regionali competenti in materia di piani e programmi aventi effetti sul governo del territorio. Analisi ed elaborazioni finalizzate all'implementazione e aggiornamento dei piani regionali aventi effetti territoriali, riferiti all'ambito di competenza.

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: (0015962) MEUCCI LUCIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: PRESIDIO DELLE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50122) URBANISTICA

Declaratoria: Presidio delle competenze e delle attività espletate dal Garante regionale per assicurare l'informazione e la partecipazione di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di competenza della Regione, delle Province, della Città metropolitana e dei Comuni. Verifica del rispetto dei livelli prestazionali di informazione e partecipazione nei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06435) ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SUL GOVERNO DEL TERRITORIO CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA DI REGIONE, PROVINCE E COMUNI - TOSCANA CENTRO NORD

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Allegato B

DIREZIONE URBANISTICA
SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (PEQ) n. 23

 Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione Urbanistica
Denominazione	Presidio delle attività dell'Ufficio del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione
Livello di graduazione ("pesatura")	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Presidio delle competenze e delle attività espletate dal Garante regionale per assicurare l'informazione e la partecipazione di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di competenza della Regione, delle Province, della Città metropolitana e dei Comuni. Verifica del rispetto dei livelli prestazionali di informazione e partecipazione nei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore	[]- sì [X]- no

generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1. Tecniche di valutazione della pianificazione territoriale 2. Metodi e strumenti delle forme di partecipazione 3. Ordinamento nazionale e regionale di riferimento
B) Competenze organizzative	1. Orientamento al risultato 2. Consapevolezza organizzativa 3. Comunicazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Elaborazione monitoraggio delle attività di informazione e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica di province, città metropolitana e comuni. Raccordo con i garanti comunali e provinciali e coordinamento delle informazioni e delle valutazioni assunte dalle amministrazioni locali inerenti le esperienze compiute e le pratiche sviluppate in tema di partecipazione pubblica.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Responsabile di settore Renzo RICCIARDI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20609 - Data adozione: 27/09/2023

Oggetto: L.R. 64/2009 e DPGR 18/R/2010. Pratica DE n°58_RITS 19005 - GID 4633 Invaso denominato San Sano in Loc. San Sano Comune di Gaiole in Chianti (SI) Provvedimento di regolarizzazione invaso ai sensi dell'art. 11 quater L.R. 64/2009 e attribuzione classe di rischio Approvazione Foglio Condizioni per Esercizio e Manutenzione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD023172

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la legge n. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;
- il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15.03.1997;
- la legge R.T. n. 39/2000 e smi ed il D.P.G.R. n. 48/R del 08.08.2003;
- la legge R.T. n. 64/2009 “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini d’accumulo” e smi;
- il D.P.G.R. n. 18/R del 25.02.2010 “Regolamento d’attuazione dell’art. 14 della legge R.T. n. 64/2009 sopra citata e smi;
- la legge R.T. n. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla legge regionale 69/2008 e alla legge regionale 91/1998. Abrogazione della legge regionale 34/1994”;
- la legge R.T. n. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” ed in particolare l’art. 2 lett. m);
- la D.C.R.T. n. 9 del 10.02.2015 con cui, ai sensi della legge R.T. n. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione, e smi;
- la legge R.T. n. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del D.lgs n. 49 del 23/02/2010”;
- il D.P.G.R. n. 42/R del 25.07.2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80/2015”;
- il D.G.R.T. n. 14/2019 “Approvazione del disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi”.

DATO ATTO che:

- con atto del Genio Civile di Siena Pratica n. 356 del 16/12/1975 è stata rilasciata alla ditta, l’autorizzazione per la costruzione di un invaso in loc. San Sano nel Comune di Gaiole in Chianti;
- con nota Prot n. 289368 del 25/07/2019 la Società Antinori Società Agricola A.R.L. (P.IVA 01345620486) proprietario e gestore/dell’impianto ha presentato, ai sensi dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 18/R/2010, denuncia di esistenza dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo situato in loc. San Sano, nel Comune di Gaiole in Chianti (SI), Foglio 114, particelle 18-19-20-34-37-38;
- con note prot.n.0243743 del 14/07/2020, prot. 0246608 del 15/07/2020 e prot. 0276338 del 07/08/2020, prot. 0084646 del 25/02/2021, prot. 0105118 del 09/03/2021, prot 0109355 del 11/03/2021 tramite il tecnico incaricato è stata presentata da parte della Società Antinori Società Agricola A.R.L. alla Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Sud istanza di regolarizzazione con allegato progetto delle opere a firma del tecnico incaricato;
- con nota prot. n. 0246608 del 15/07/2020 è stata presentata dal tecnico incaricato la perizia giurata rilasciata dal Tribunale di Firenze in data 15/07/2020, attestante il livello di rischio dell’impianto e contenente la proposta della classe di rischio;

VISTO il Decreto n. 4100 del 16/03/2021 relativo a “Autorizzazione lavori di adeguamento dello sbarramento di ritenuta bacino di accumulo situato in loc. San Sano, nel Comune di Gaiole in Chianti (SI)”;

VISTA la dichiarazione di esecuzione lavori in conformità al progetto di adeguamento autorizzato pervenuta con nota prot. n.0356186 del 21/07/2023, a firma del tecnico incaricato dalla proprietà;

VISTO il Certificato di Collaudo trasmesso con prot. n.0406407 del 04/09/2023;

CONSIDERATO che per le caratteristiche dello sbarramento (altezza pari a 12,20 m) e dell'invaso ad esso conseguente (volume massimo invaso mc 15600), il suddetto impianto ricade nella competenza della Regione Toscana, secondo quanto disposto dalla L.R. 64/2009 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Toscana Sud, nella propria attività istruttoria ha attribuito la classe di rischio dell'invaso, oggetto di regolarizzazione, ai sensi della L.R. 64/2009 e ss.mm.ii. e del D.P.G.R. 18/R/2010, classificandolo in classe di rischio 4, classe di invaso D e rischio indotto ALTO;

RILEVATO che è stato sottoscritto in data 26/09/2023 protocollo n. 0439280 il Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione dell'opera, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente le norme per il controllo, la vigilanza e la manutenzione dell'impianto - All. A;

CONSIDERATO che il gestore dell'impianto:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.8 commi 2 e 3 della L.R.64/2009 e ss.mm.ii., ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile della struttura regionale competente, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua su cui recapita il canale fuggatore o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni della LR 64/2009 e succ. modifiche, e della DPGR n°18/R del 25.02.2010 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti il R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel CAPO II E CAPO III della legge R.T. n. 64/2009 e ss.mm.ii., comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile dell'Ufficio del Genio Civile Toscana Sud;

DATO ATTO che il richiedente ha assolto all'obbligo del pagamento del bollo con F23 pari ad € 16,00 per il rilascio del presente provvedimento, in data 04/08/2023;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

- la regolarizzazione, ai sensi dell'art. 11, quarter della L.R. 64/2009, dell'invaso denominato "San Sano", situato in loc. San Sano nel Comune di Gaiole in Chianti (SI) Foglio 114, particelle 18-19-20-34-37-38, attribuendo classe di rischio 4;
- di disporre che la ditta Società Antinori Società Agricola A.R.L. (P.IVA 01345620486) è tenuta all'osservanza scrupolosa delle norme di corretta gestione dell'invaso, fissate nel Foglio di

Condizioni per l'esercizio e la manutenzione, che viene approvato con il presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale - All. A;

- di dare atto che la ditta Società Antinori Società Agricola A.R.L. è obbligata a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana ogni variazione relativa al gestore e/o proprietario;
- di dare atto che il presente provvedimento non esonera la ditta Società Antinori Società Agricola A.R.L. da eventuali ulteriori adempimenti normativi;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A FOGLIO CONDIZIONI ESERCIZIO E MANUTENZIONE
0e57c46e60beb333ecfe8a62ed11bbfe81b7a4b79d1674b276dffe4b813b460d

**REGIONE TOSCANA****DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE****SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E
VIABILITA' REGIONALE****Responsabile di settore Marco IERPI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20639 - Data adozione: 28/09/2023

Oggetto: CLASSIFICAZIONE DA STRADA COMUNALE A STRADA PROVINCIALE DI VIA
CARRAI E DECLASSIFICAZIONE DA STRADA PROVINCIALE A STRADA COMUNALE DEL
TRATTO DI SP 33 "CASTELLINA M.MA-LE BADIE" DENOMINATO VIA ROMA E P.ZZA
GIACONI in Comune di Castellina Marittima (PI)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022513

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando *le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento*;

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che *"qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti"*;

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che *".... l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati..... Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente"*;

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione *"la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali"* ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la nota della Provincia di Pisa prot. n. 33675/2023 assunta al protocollo Regionale in data 06/07/2023 al num. 327434, con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale per la classificazione a strada provinciale della viabilità comunale denominata "Via Carrai" posta fra il km. 0+230 della SP 33 "Castellina Marittima – Le Badie" e il km. 38+155 della SP 13 "del Commercio", con contestuale declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. 33 "Castellina Marittima – Le Badie" dal km. 0+230 posto in corrispondenza della rotatoria di incrocio con la Via Carrai, al km. 37+630 della SP 13 "del Commercio" in corrispondenza della Piazza Giaconi, posti entrambi nel Comune di Castellina Marittima (PI), ai sensi dell'art. 22 e 23 della L.R. n. 88/98 e degli artt. 18, 20 e 21 del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n.41-R del 02/08/2004;

Visti i documenti inviati dalla Provincia di Pisa in allegato alla nota di cui sopra, comprendenti :

1. Lettera del Sindaco del Comune di Castellina Marittima prot. 807/2023 del 28/02/2023 in cui il Sindaco stesso propone alla Provincia di Pisa il passaggio al Comune del tratto di SP33 dalla rotatoria di incrocio con via Carrai all'incrocio con la SP13 in Piazza Giaconi in corrispondenza con la km. 37+630 di quest'ultima, con il contestuale passaggio alla Provincia di Pisa della strada comunale Via Carrai, che congiunge la rotatoria di cui sopra alla SP 13 in corrispondenza con la km. 38+155;
2. Delibera del Consiglio Provinciale della Provincia di Pisa n.16/2023 del 05/05/2023, in cui:
 - si riprende e si allega alla Delibera, sotto al numero 1, la proposta del Sindaco di Castellina Marittima di cui sopra;
 - si allegano alla Delibera sotto ai numeri 2 e 2a le planimetrie delle strade interessate alla classificazione e declassificazione;
 - si allegano alla Delibera le relazioni tecniche dell'Ufficio SSPP e SSRR della Provincia stessa;
 - si prende atto che l'itinerario prevalente per il collegamento della SP33 alla SP13 sia costituito dalla Via Carrai, che non si sviluppa nel centro storico del paese come invece attualmente si sviluppa il percorso originario della SP33;
 - si tiene conto che la classificazione amministrativa delle strade viene determinata in relazione al loro inserimento nel contesto stradale attuale, in base all'uso e al collegamento svolto;
 - si approva la declassificazione a Strada Comunale del tratto di SP33 dalla rotatoria di incrocio con via Carrai (km. 0+230) fino all'incrocio con la SP13 "del Commercio" al km. 37+630 di quest'ultima, attualmente costituito dalle strade denominate "Via Roma" e "Piazza Giaconi" ;
 - si approva la classificazione a Strada Provinciale della viabilità comunale denominata "Via Carrai" dall'incrocio sul km. 38+155 della SP13 "Del Commercio" fino alla rotatoria di incrocio con la SP33 "Castellina Marittima – Le Badie";
3. Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castellina Marittima n.23 del 25/05/2023 con la quale il C.C.:
 - richiama la Delibera del C.P. Di Pisa n. 16/2023 di cui sopra;
 - richiama la nota prot. 10186 del 01/03/2023 del Sindaco del Comune stesso, sopracitata;
 - ripete le stesse considerazioni contenute nella delibera del C.P. n.16/2023 in merito al collegamento fra la SP13 e la SP33;
 - approva la declassificazione a Strada Comunale del tratto di SP33 dalla rotatoria di incrocio con via Carrai (km. 0+230) fino all'incrocio con la SP13 "del Commercio" al km. 37+630 di quest'ultima, attualmente costituito dalle strade denominate "Via Roma" e "Piazza Giaconi" ;
 - si approva la classificazione a Strada Provinciale della viabilità comunale denominata "Via Carrai" dall'incrocio sul km. 38+155 della SP13 "Del Commercio" fino alla rotatoria di incrocio con la SP33 "Castellina Marittima – Le Badie";

Vista la richiesta di integrazioni tecniche inviata da questo Settore Regionale in data 24/08/2023 e la risposta della Provincia di Pisa assunta al protocollo regionale in data 25/08/2023 al n.397095 con la quale

l'amministrazione provinciale corregge le chilometriche progressive delle strade in questione, che sono già state riportate per la individuazione delle strade oggetto di istanza nei capoversi precedenti della presente narrativa; e che resta agli atti d'ufficio;

Vista la cartografia allegata alla nota sopracitata del 25/08/2023, costituita da un estratto aerofotografico con individuate le chilometriche esatte e in colorazione gialla il tratto da classificare a strada comunale, e in colorazione rossa il tratto da classificare a strada provinciale;

Vista la definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92 e la definizione di Strada Comunale di cui all'art. 2 c.6 lett. d) del D.LGS. 285/92 stesso;

Considerato che il tracciato della SP33 modificato come richiesto dagli Enti Locali interessati conserva le stesse caratteristiche attualmente rivestite, ovvero che il collegamento fra la SR206 e la SP13 svolto dalla SP33 con il suo tracciato attuale viene garantito anche con il percorso comprendente la viabilità attualmente denominata "Via Carrai" in quanto viene solamente spostato di circa 525 metri verso Sud il punto di innesto della SP33 sulla SP13 non intaccando le caratteristiche di uso e collegamento della Strada Provinciale in questione;

Visto l'art.22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 che dispone che sono riservate alla Regione la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali ;

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate *"con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti"* ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del procedimento ;

Preso atto che la Delibera del C.P. della Provincia di Pisa n. 16/2023 del 05/05/2023, approvando complessivamente lo scambio delle viabilità sopradescritte fra Provincia e Comune, comprende anche la declassificazione del tratto di strada comunale "Via Carrai", in quanto propedeutico alla sua successiva classificazione, da parte della Regione, a Strada Provinciale ;

Considerato quindi che, viste le caratteristiche di uso e collegamento, attuale e previsto, delle viabilità in oggetto è ammissibile:

- la classificazione del sopracitato tratto di viabilità comunale denominato "Via Carrai", dalla rotatoria di incrocio con la SP33 all'incrocio con la SP13 in corrispondenza del km 38+155 di quest'ultima, alla classifica amministrativa di Strada Provinciale, come individuato in colorazione rossa nell'allegato 1 al presente decreto, derivante dalla documentazione integrativa ricevuta dalla Provincia di Pisa;
- la contestuale declassificazione a Strada Comunale dell'attuale percorrenza della S.P. 33 dalla rotatoria di incrocio con Via Carrai fino alla confluenza con la SP13 al km. 37+630 di quest'ultima, in corrispondenza di Piazza Giaconi, come individuato in colorazione gialla nell'allegato 1 al presente decreto, derivante dalla documentazione integrativa ricevuta dalla Provincia di Pisa;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di declassificare il tratto del percorso originario della SP 33 "Castellina Marittima – Le Badie" in Comune di Castellina Marittima (PI) compreso fra il km. 0+230 (rotatoria di incrocio con la viabilità comunale "Via Carrai") e la SP 13 "del Commercio" in corrispondenza del km 37+630 di quest'ultima (costituito dalla viabilità denominata "Via Roma" e "Piazza Giaconi") per una lunghezza di circa mt. 230, ovvero il tratto evidenziato in colorazione gialla nella cartografia, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Pisa, che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88;
2. di classificare a Strada Provinciale, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88, la viabilità denominata "Via Carrai" posta in Comune di Castellina Marittima (PI) fra il km. 0+230 della S.P. 33 "Castellina Marittima – Le Badie" in corrispondenza della rotatoria di incrocio con "Via Roma" e l'incrocio con la SP13 "del Commercio" al km. 38+155 della SP13 stessa, per una lunghezza di circa mt. 280, ovvero il tratto evidenziato in colorazione rossa nella cartografia, derivante dalla documentazione integrativa ricevuta dalla Provincia di Lucca, che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, ai sensi dell'art. 22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 ;
3. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Pisa la classificazione del tratto sopraelencato al numero 1 alla classifica amministrativa di strada comunale;
4. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Pisa e al Comune di Castellina Marittima (PI) che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi ulteriori atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà dei tratti suddetti, anche tramite sottoscrizione di appositi verbali di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti ;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1

CARTOGRAFIA

4755b6867f5a0ed0dcd5f01b2e680ad6b37f0d475befaaf20a61a314bd79c756





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Edo BERNINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20754 - Data adozione: 29/09/2023

Oggetto: Settore "Autorizzazioni Uniche Ambientali" della Direzione Ambiente ed Energia - attribuzione incarico ad interim

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD023433

IL DIRETTORE

VISTO quanto disposto con la L.R. 8 Gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale il sottoscritto ha ricevuto il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione “Ambiente ed Energia”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

VISTO il decreto n. 2960 del 26/02/2021 dove si dispone, a norma dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera d) della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, l’assegnazione del personale del ruolo organico della Giunta regionale alla Direzione generale della Giunta ed alle direzioni dal 1° marzo 2021;

VISTO il proprio decreto 15117 del 28 luglio 2022 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7 della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia con decorrenza dal 1° agosto 2022;

RICHIAMATO il proprio DD 13374 del 23/06/2023 avente ad oggetto l’Incarico ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali nel quale è prevista la scadenza dello stesso al 30 settembre 2023;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

RICHIAMATO l’art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009 recante disposizioni in materia di incarichi di responsabile di settore;

VISTO l'art. 48 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 17.12.2020 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PRESO ATTO della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

RITENUTO di attribuire a decorrere dalla data del 01/10/2023, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l’incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell’allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) –Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell’Ente;

DECRETA

1. di attribuire l'incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali fino al 17 ottobre 2023 in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell’allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 01/10/2023;
3. di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”.

Il Direttore

Allegati n. 1

A Allegato al decreto
9fa7633ef406bc1306f1e619f9aeb57998ab1b71ea7428b0e6fc026af9c32212

Allegato al Decreto

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
01-10-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06855) AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50118) AMBIENTE ED ENERGIA

Declaratoria: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA); Autorizzazioni semplificate; Autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera; Autorizzazioni agli scarichi.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0020945) GARRO SANDRO**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico: **17-10-2023**

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso civile.

PRATICA n° 86596/20 – procedimento 9506/23

Il sig. Tommaso Pellegrini in qualità di legale rappresentante Pellegrini Gomme, ha presentato in data 04/09/23, prot. Reg. n. 407334 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.6 l/s e un volume annuo pari 18000 mc, per uso civile, comune Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 70 particella 436.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Grosseto per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/09/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 16/11/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Grosseto.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica, nel Comune di Monte Argentario per uso civile.

PRATICA n° 7641/23

L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTE ARGENTARIO, ha presentato in data 06/09/23, prot. Reg. n. 411651 richiesta di ricerca e concessione di acqua pubblica per una quantità di acqua con una portata media di 0.1 l/s e un volume annuo pari 3600 mc, per uso civile, comune Monte Argentario (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 24 particella 57.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Monte Argentario per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 20/11/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la casa Comunale di Monte Argentario.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Sant'Angelo in Colle nel Comune di Montalcino per uso civile. Richiedente: ARCON SRL.

PRATICA n° 8804-2023 Procedimento 10721-2023

Il Sig. DORFMANN PAUL in qualità di Legale Rappresentante della Soc. ARCON SRL con sede a Bressanone (BZ), ha presentato in data 28/08/2023 con prot. 398956 domanda di ricerca e concessione per derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo da realizzare in loc. Sant'Angelo in Colle su terreno contraddistinto al Catasto Terreni del comune di Montalcino (SI) dal Foglio n. 220 con la Particella n. 231 (X=1700641 Y= 4763490) per una portata media pari a 0,095 l/s e massima presumibile di 0,3 l/sec per un volume annuo stimato pari a 3.000 mc, ad uso civile per irrigazione di giardini e pertinenze del villaggio vacanza Castel Brunello, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT sul SitoWeb Regionale ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 09/11/2023 con ritrovo alle ore 10:30 presso la zona dove è prevista la perforazione in località Sant'Angelo in Colle a Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859 – FAX 0577/223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo con variante non sostanziale per la concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Albegna in loc. Poggio Mattone nel comune di Magliano in Toscana (GR), per uso agricolo – Ditta Azienda Agricola Liberta – società semplice agricola.

PRATICA n° 103242/2020 proc. 9367/2023

Il Sig. Alberto Giannetti in qualità di Legale Rappresentante della ditta Azienda Agricola Liberta – società semplice agricola con sede in loc. Poggio Mattone, 29 comune di Magliano in Toscana (GR), P. Iva 00936160530, ha presentato in data 02/03/2023, prot. Reg. n. 110729, e successiva integrazione in data 25/07/2023, prot. Reg. n. 361665 richiesta di rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Albegna per un volume annuo pari a 137.000,00 mc, per una portata media annua pari a 4,34 l/s e massima pari a 15,0 l/s, per uso agricolo, in località Poggio Mattone nel comune di Magliano in Toscana (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Magliano in Toscana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **04/10/2023 fino al 19/10/2023 compreso** e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4387220. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 29/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Magliano in Toscana (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:Pec:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Carsia in loc. Campotondello nel comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo – Ditta Fattoria Casteani.

PRATICA n° 3112/2023 proc. 4562/2023

Il Sig. Salvadori Alessio in qualità di Legale Rappresentante della ditta Fattoria Casteani con sede in via Aurelia Nord, 60 comune di Grosseto (GR), P. Iva 01511860536, ha presentato in data 16/05/2023, prot. Reg. n. 227081, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Torrente Carsia per una portata media annua pari a 13,84 l/s e massima pari a 50,0 l/s, per uso agricolo, in località Campotondello nel comune di Gavorrano (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **04/10/2023 fino al 19/10/2023 compreso** e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4387220. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 30/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Castiglione della Pescaia per uso agricolo.

PRATICA n° 7687/2023 ex 5256/2010

Il Sig. Adriano Menoni, ha presentato in data 15/09/23, prot. Reg. n. 425752 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,77 l/s e un volume annuo pari 24195 mc, per uso agricolo, comune Castiglione della Pescaia (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 88 particella 31.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Castiglione della Pescaia per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 05/12/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Castiglione della Pescaia.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Castiglione della Pescaia per uso agricolo.

PRATICA n° 7751/2023 ex 5254/2010

Il Sig. Adriano Menoni, ha presentato in data 15/09/23, prot. Reg. n. 425821 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,7 l/s e un volume annuo pari 22800 mc, per uso agricolo, comune Castiglione della Pescaia (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 89 particella 5.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Castiglione della Pescaia per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 05/12/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Castiglione della Pescaia.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo.

PRATICA n° 102257/20-procedimento 9512/23

La Soc. Agricola Ponticella, ha presentato in data 11/09/23, prot. Reg. n. 417452 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,14 l/s e un volume annuo pari 4525 mc, per uso agricolo, comune Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 135 particella 290.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Grosseto per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 22/11/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Grosseto.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acque superficiali ad uso agricolo, da un invaso ubicato in località Villa Canina nel Comune di Monteroni d'Arbia. - Richiedente: Società Agricola Fattoria di Cuna.

PRATICA n° 86253-2020 – Proc. 10753-2023

Il Signor Francesco Torchio, residente a Monteroni d'Arbia ha presentato in data 13/07/2023, con prot. n. 342423 la domanda per ottenere la concessione di derivazione acque superficiali da un invaso ubicato in località Villa Canina nel Comune di Monteroni d'Arbia su terreno distinto in Catasto dal Foglio 28 e P.I. 67/95, per un volume annuo stimato di 10.527 metri cubi che corrisponde ad una portata media annua di 0,33 litri al secondo con picco massimo di 2,47 litri al secondo. ad uso agricolo per abbeveraggio cavalli ed irrigazione di terreni seminativi per complessivi Ettari 5,33.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Monteroni d'Arbia (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **04/10/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 09/11/2023 con ritrovo alle ore 9:00** presso la zona di derivazione in località Villa Canina nel Comune di Monteroni d'Arbia.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055-4387859
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto: Istanza di rinnovo e di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale, nel Comune di Sovicille per uso agricolo.

PRATICA n° 188/23

Il Sig. Marco Smedile, ha presentato in data 02/01/23, prot. Reg. n. 1648 istanza di rinnovo di derivazione acqua pubblica superficiale per una quantità di acqua con una portata massima di 1,59 l/s e un volume annuo pari 40000 mc, per uso agricolo, comune Sovicille (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 123 particella 25.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Sovicille per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 22/11/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Sovicille.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale , nel Comune di Sovicille per uso agricolo.

PRATICA n° 5326/22

La Soc. Agricola Orgia, ha presentato in data 23/12/22, prot. Reg. n. 500842 istanza di rinnovo e concessione di derivazione acqua pubblica superficiale per una quantità di acqua con una portata massima di 8 l/s e un volume annuo pari 200000 mc, per uso agricolo, comune Sovicille (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 123 particella 25.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Sovicille per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 22/11/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Sovicille.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale , nel Comune di Sovicille per uso agricolo.

PRATICA n° 5328/22

La Soc. Agricola Senese, ha presentato in data 28/12/22, prot. Reg. n. 507671 istanza di rinnovo e concessione di derivazione acqua pubblica superficiale per una quantità di acqua con una portata media di 5.39 l/s e un volume annuo pari 170000 mc, per uso agricolo, comune Sovicille (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 123 particella 25.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Sovicille per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 22/11/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Sovicille.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale , nel Comune di Sovicille per uso agricolo.

PRATICA n° 5329/22

La Soc. Forever Bambu', ha presentato in data 28/12/22, prot. Reg. n. 507763 istanza di rinnovo e concessione di derivazione acqua pubblica superficiale per una quantità di acqua con una portata massima di 1,59 l/s e un volume annuo pari 28000 mc, per uso agricolo, comune Sovicille (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 123 particella 25.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Sovicille per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 22/11/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Sovicille.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo.

PRATICA n° 7700/23

Il Sig. Fabio Neri, ha presentato in data 15/09/23, prot. Reg. n. 425776 richiesta di ricerca e concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,19 l/s e un volume annuo pari 6000 mc, per uso agricolo, comune Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 112 particella 3.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Grosseto per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 23/11/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Grosseto.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: “Azienda Agricola Cappagli Ivo di Cappagli Roberta & Uberta”. Pratica SIDIT 74234/2020, Procedimento 2606/2023. Pozzo ID.12401. Località Lecceto.

AVVISO

La ditta “Azienda Agricola Cappagli Ivo di Cappagli Roberta & Uberta” con sede legale in Via Suverata n.7, Frazione Venturina Terme, 57029 – Campiglia Marittima (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 21853 del 13 gennaio 2023 di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo, per un quantitativo totale stimato di 5.000 m³/anno, mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 12401), ubicato nel Comune di Campiglia Marittima (LI) in località Lecceto, su terreno di proprietà della società richiedente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 52 part. 82.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 04 ottobre 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Campiglia Marittima (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 04 ottobre 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **19 ottobre 2023** con ritrovo **alle ore 11:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Campiglia Marittima (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R n. 61/R/2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: "Ghiacci Vecchi snc di Cappagli Uberta & C." Pratica SIDIT 74039/2020, Procedimento 2736/2023, Pozzo ID. 10982.

AVVISO

La ditta "Ghiacci Vecchi snc di Cappagli Uberta & C." con sede legale in Via Granai n. 28, 57021 – Campiglia Marittima (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 45825 del 27 gennaio 2023 di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso civile, per un quantitativo totale stimato di 15.000 m³/anno, mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n. 10982), ubicato nel Comune di Campiglia Marittima (LI) in località Ghiacci Vecchi, su terreno di proprietà della società richiedente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 56 part. 111. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 04 ottobre 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Campiglia Marittima (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 04 ottobre 2023, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **19 ottobre 2023** con ritrovo **alle ore 12:30** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Campiglia Marittima (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R n. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Richiedente: “Azienda Agricola Cappagli Ivo di Cappagli Roberta & Uberta”. Pratica SIDIT 74233/2020, Procedimento 2608/2023. Pozzo ID. 12262. Località Ghiacci Vecchi.

AVVISO

La ditta “Azienda Agricola Cappagli Ivo di Cappagli Roberta & Uberta” con sede legale in Via Suverata n.7, Frazione Venturina Terme, 57029 – Campiglia Marittima (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 21848 del 13 gennaio 2023 di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo, per un quantitativo totale stimato di 13.000 m³/anno, mediante n. 1 pozzo esistente (identificato con n.12262), ubicato nel Comune di Campiglia Marittima (LI) in località Ghiacci Vecchi, su terreno di proprietà della società richiedente, individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 57 part. 1.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 04 ottobre 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Campiglia Marittima (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 04 ottobre 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **19 ottobre 2023** con ritrovo **alle ore 12:00** presso la località in cui è ubicato il pozzo, nel Comune di Campiglia Marittima (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R/2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorso i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di San Miniato (PI). Richiedente: La Scarpa s.r.l.. Pratica SIDIT 641/2023 Procedimento 1003/2023 (codice locale 3236).

AVVISO

La ditta La Scarpa s.r.l. con sede legale in via della Spira n. 7/9/11, 56028 San Miniato (PI), ha presentato domanda acquisita con protocollo 78522 del 14 febbraio 2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso civile, per un quantitativo di 33.000 m³/anno, mediante 1 pozzo, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di San Miniato al foglio di mappa 13 particella 237.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le procedure tecnico amministrative in materia di acque del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 04 ottobre 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di San Miniato e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 04 ottobre 2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto – Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE
ING. FRANCESCO PISTONE

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea.SIDIT: Pratica n.4234/2023 . Procedimento n. 5943/2023.

In data 03-08-2023 il COMUNE DI FIRENZE ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.376227 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Firenze località ARGINGROSSO - ISOLE VECCHIE catastalmente ubicato nel foglio n. 50, particelle n. 13-14-15. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 23.448 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,74 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **27/09/2023** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 13/10/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via San Gallo 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Russo Vittorio, Tel. 0554386392, e-mail: cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT Pratica n. 3738/2023 Procedimento n.5396/2023;

In data 08-08-2023 il titolare della società Santa Maria Novella srl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.383067 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso POTABILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Radda in Chianti località Santa Maria Novella catastalmente ubicato nel foglio n. 29, particella n. 86. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 6.300 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,20 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Radda in Chianti per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **27/09/2023** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 16/10/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via San Gallo 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Russo Vittorio, Tel. 0554386392, e-mail: cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AQUARAMA GEST SRL. Pratica 1619 del 2023, Procedimento 2485 del 2023.

Il richiedente AQUARAMA GEST SRL, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 171967 del 06/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 0,85 e medio annuo pari a litri al secondo 0,20, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6000, di acque sotterranee in località VIA FIORENTINA del Comune di Pistoia per uso CIVILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**
SETTORE VIABILITÀ REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E
GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO
Via Testa 2, Arezzo Tel. 055/4382647
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona

**Art. 14 comma 2 Legge 241/90 e successive modificazioni - Conferenza di Servizi decisoria
per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica ex D.Lgs 36/2023
Art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - Variante agli atti di governo
del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

Alla c.a. di

Regione Toscana

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

*Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale*

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

*Settore Servizi pubblici locali, energia,
inquinamento atmosferico*

Direzione Urbanistica

*Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del
paesaggio*

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Settore Tutela acqua, Territorio e Costa

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Cortona

pec: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it

Provincia di Arezzo

pec: protocollo.provar@postacert.toscana.it

Prefettura di Arezzo

pec: protocollo.prefar@pec.interno.it

Ministero della Cultura

Segretariato regionale per la Toscana

pec: sr-tos@pec.cultura

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e

Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e

Arezzo

pec: sabap-si@pec.cultura.gov.it

Azienda USL Toscana Sud Est

pec: ausltoscanasudest@postacert.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**
SETTORE VIABILITÀ REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E
GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO
Via Testa 2, Arezzo Tel. 055/4382647
regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPAT

pec: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Consorzio di Bonifica 2 - Alto Valdarno

pec: cbaltovaldarno@pec.it

Autorità Idrica Toscana - Conferenza n. 4

pec: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

*Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
Firenze*
pec: rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

Nuove Acque S.p.A.

pec: info@pec.nuoveacque.it

Ente Acque Umbre Toscane

pec: acqueumbretoscane@pec.it

Telecom Italia S.p.A.

pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Open Fiber S.p.A.

pec: openfiber@pec.openfiber.it

Centria Reti Gas S.r.l.

pec: centria.pec@cert.centria.it

Snam S.p.A.

pec: snamretegas@pec.snamretegas.it

TERNA S.p.A.

pec: ternareteitaliaspa@pec.terna.it

e-distribuzione S.p.A.

pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

e p.c.

Regione Toscana

*Assessore Infrastrutture, mobilità e
governo del territorio*

*Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Direttore Ing. E. Becattini*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
SETTORE VIABILITÀ REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E
GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO
Via Testa 2, Arezzo Tel. 055/4382647
regionetoscana@postacert.toscana.it

Premesso che:

- nel dicembre 2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi Istruttoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis c. 2 della Legge 241/90 e s.m.i., per l'esame dello studio di fattibilità della "Variante alla S.R.T. 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona" e per l'acquisizione di pareri e osservazioni;
- con Decreto Dirigenziale n. 4202 del 10/03/2022 è stato preso atto dei pareri pervenuti in sede di Conferenza di Servizi che sono risultati non ostativi alla prosecuzione del progetto, né hanno manifestato dissensi;
- con Decreto Dirigenziale n. 21581 del 03/11/2022, l'intervento in oggetto è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- con Decreto Dirigenziale n. 22983 del 21/11/2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 23 del D.Lgs 50/2016 dell'intervento in oggetto;
- l'intervento in oggetto, con D.G.R. n. 795 del 02 agosto 2021, è stato inserito nell'elenco delle attività di progettazione degli interventi sulle strade regionali da avviare per valutarne la fattibilità, individuando come settore regionale competente il Settore viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico;

con la presente si indice la **Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona**, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ex art. 41 c. 6 del D.Lgs. 36/2023 del seguente intervento:

Variante alla S.R.T. 71 – Lotto 3 – Comune di Cortona

A tal fine, con la presente, si chiede ai Soggetti in indirizzo di voler formulare con le tempistiche indicate nella Piattaforma Regionale Toscana per la gestione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 30 della L.R. 40/2008 (in seguito Piattaforma), le proprie osservazioni ed i propri pareri, formulati come previsto dall'art. 14 bis comma 3 della L.241/90 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 38 c. 3 del D.Lgs 36/2023.

Si comunica inoltre che:

- le richieste di integrazioni documentali ex art. 14 bis comma 2 lett.b della L. 241/90 dovranno pervenire entro le tempistiche indicate in Piattaforma;
- qualora si rendesse necessario l'esame, in modalità sincrona, del progetto definitivo, si indice sin d'ora ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 lett. d), della L.241/90 una Conferenza di Servizi in modalità sincrona ex art. 14-ter della L.241/90, per il giorno indicato in Piattaforma.

La presente viene anche indirizzata alla Prefettura di Arezzo, affinché in base alle disposizioni impartite dal D.Lgs n.127/2016 *(in attuazione delle disposizioni di delega contenuta nella Legge 124/2015, inerente la*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**
**SETTORE VIABILITÀ REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E
GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO**
Via Testa 2, Arezzo Tel. 055/4382647
regionetoscana@postacert.toscana.it

disciplina della conferenza di servizi), possa essere individuato l'unico soggetto che dovrà rappresentare le amministrazioni statali in indirizzo.

Si comunica che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in sede della Conferenza di Servizi in oggetto, costituirà, ai sensi dell'art. 24 comma 1ter della L.R. 88/1998, variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti.

Si comunica altresì che il responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto è l'Ing. Renato Bacci del Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo - Siena - Grosseto. Programmazione risanamento acustico.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R. n. 88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione procedente e degli Enti Locali interessati. Si invita, inoltre, il Comune in indirizzo a provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica presenti nella Piattaforma.

Per informazioni è possibile contattare:

Ing. Sandra Grani (tel. 055 4382647 sandra.grani@regione.toscana.it)

Ing. Renato Bacci (tel. 0554386607 renato.bacci@regione.toscana.it)

Distinti saluti,

Il Dirigente
Ing. Sandra Grani

**MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI MINISTRI 7 giugno 2023

Approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027, dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”* e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera d);

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, direttiva quadro in materia di acque, che all'articolo 13, comma 7, prevede che i Piani di gestione dei bacini idrografici siano *“riesaminati e aggiornati entro quindici anni dall'entrata in vigore”* della stessa *“e, successivamente, ogni sei anni”* e all'articolo 14 stabilisce che *“Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (...) all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce”*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, e successive modificazioni, e, in particolare, la parte III, recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;

VISTI gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

VISTO l'articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del quale il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE è considerato stralcio del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65;

VISTO l'articolo 117 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che al comma 1 prevede che *“Per ciascun distretto idrografico è adottato un Piano di gestione, che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65. Il Piano di gestione costituisce pertanto piano stralcio del Piano di bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo dall'articolo 66. Le Autorità di bacino, ai fini della predisposizione dei Piani di gestione, devono garantire la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali competenti nello specifico settore”*;

VISTO l'articolo 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rubricato *“Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale”*, nonché gli articoli 57 e 66, concernenti le modalità di adozione e approvazione del piano di bacino distrettuale;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”*, e, in particolare, i commi 2 e 5 dell'articolo 51, rubricato *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, che, rispettivamente, sostituiscono integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il primo relativo all'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e il secondo relativo alla definizione dei distretti idrografici;

VISTO, in particolare, l'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce l'Autorità di bacino distrettuale in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 64 del medesimo decreto;

VISTO l'articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 51, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che ha eliminato il riferimento al distretto idrografico del fiume Serchio, attualmente, assorbito nel perimetro della lettera c) del comma 1 che definisce l'odierno distretto idrografico dell'Appennino settentrionale;

VISTO l'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175”*, nonché, l'articolo 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse*

strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di gestione delle acque dell'Appennino settentrionale e del fiume Serchio - I aggiornamento pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 29/STA del 13 febbraio 2017, come modificato dal successivo decreto n. 293/STA del 25 maggio 2017, di approvazione delle *"Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 12 bis Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775"*, emanato dal Ministero dell'ambiente allo scopo di soddisfare le richieste della Commissione europea formulate all'Italia attraverso i casi EU PILOT 6011/14/ENVI e 7304/15/ENVI e facenti parte del pacchetto di azioni di "rientro" previste dall'*Action Plan* elaborato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto direttoriale n. 30/STA del 13 febbraio 2017 di approvazione delle *"Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000"*, emanato dal Ministero dell'ambiente allo scopo di soddisfare le richieste della Commissione europea formulate all'Italia attraverso i casi EU PILOT 6011/14/ENVI e 7304/15/ENVI e facenti parte del pacchetto di azioni di "rientro" previste dall'*Action Plan* elaborato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2017 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, avente ad oggetto l'adozione della *"Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*, di seguito direttiva *"Derivazioni"*, che è stata inserita nel programma di misure del nuovo Piano di gestione;

VISTA la deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, avente ad oggetto l'adozione della *"Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*, di seguito direttiva *"Deflusso ecologico"*, che è stata inserita nel programma di misure del nuovo Piano di gestione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2018, recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 8 del 27 dicembre 2018 di presa d'atto del *"Calendario e programma di lavoro per la presentazione del Piano"*, predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, ai sensi dell'articolo 66, comma 7, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006 e delle direttive acque e alluvioni, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento dei Piani di gestione acque e alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 19 del 20 dicembre 2019, di presa d'atto della *"Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico"*, predisposta dall'Autorità di bacino, ai sensi dell'articolo 66, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione delle attività di aggiornamento dei piani di gestione acque e alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 22 del 29 dicembre 2020 di adozione del progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque di cui all'articolo 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è ridenominato Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a VAS prot. MATTM – 218 del 2 luglio 2021, con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS n. 15 del 28 maggio 2021, è stato stabilito che il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque dell'Appennino settentrionale non è sottoposto a VAS e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni per l'aggiornamento del medesimo che hanno portato alla redazione di specifiche integrazioni al Piano, costituenti parte integrante del medesimo;

DATO ATTO che sul progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE, in coordinamento con l'analoga consultazione sul progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni, al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

VISTA la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 25 del 20 dicembre 2021 di adozione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che all'articolo 4 rinomina il Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, concernente il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante *"Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti"*;

VISTO il parere n. 83/CSR espresso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 19 aprile 2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 7 giugno 2023;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, di cui all'articolo 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE.

ART. 2

1. Il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione di Piano e relativi allegati;
- Programma di misure (PoM);
- Indirizzi di Piano;
- Cruscotto di Piano.

2. Al presente decreto sono allegati gli indirizzi di Piano, in modo da formarne parte integrante e sostanziale.

3. Il secondo aggiornamento PGA (2021-2027), con decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a VAS prot. MATTM – n. 218 del 2 luglio 2021, è stato escluso da VAS con raccomandazioni e prescrizioni, recepite in specifiche integrazioni al Piano, costituenti parte integrante del medesimo, relative rispettivamente alla *"Proposta di Piano di Monitoraggio VAS"*, da implementare nel corso del 2022, alla *"Presa d'atto e recepimento delle prescrizioni di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS del MITE"* e alla *"Individuazione delle"*

coerenze tra PGA ciclo 2021-2027 e Piano di indirizzo territoriale, con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) della regione Toscana” pubblicate sul sito web del distretto nella parte relativa alla VAS del PGA.

ART. 3

1. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale di cui all'articolo 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino distrettuale e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2000/60/CE.
3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale di cui al presente decreto, in conformità con l'articolo 65, commi 4, 5 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni.
4. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale è riesaminato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE e aggiornato, nel corso della sua vigenza, ai sensi di quanto previsto dagli indirizzi di Piano.

ART. 4

1. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it, nonché, sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.
3. L'attuazione del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale avviene nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo, a legislazione vigente ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria.

Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 07.06.2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “COSTRUZIONE PIEZOMETRI CAMPO POZZI/SORGENTE BADIA A CONEO” Comune di Colle di Val d'Elsa

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 26/09/2023

Oggetto: Occupazione d'Urgenza di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COSTRUZIONE PIEZOMETRI CAMPO POZZI/SORGENTE BADIA A CONEO” - Applicazione artt. 22bis - 40 - 44 - 49 - 50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COSTRUZIONE PIEZOMETRI CAMPO POZZI/SORGENTE BADIA A CONEO” approvato come da determinazione datata 12/07/2023 n°97 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 26/09/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 28 – Mappale: 104 – Qualità: Bosco Misto/Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 6530,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 51,00 - Intestatario: MANNI ANDREA nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 10/04/1975 MNNDR75D10C847F - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 28 – Mappale: 102 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 8330,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 2179,00 - Intestatario: MANNI ANDREA nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SI) il 10/04/1975 MNNDR75D10C847F - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 44 – Mappale: 47 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 37510,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1629,00 - Intestatario: CANDELA VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 08/08/1934 CNDVCN34M08H933U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 28 – Mappale: 142 – Qualità: Bosco Misto/Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 1520,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 199,00 – Intestatari: CANDELA GIUSEPPA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 20/02/1930 CNDGPP30B60H933X - OCCHIPINTI ANTONINO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 25/06/1957 CCHNNN57H25H933E - OCCHIPINTI MADDALENA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 22/08/1961 CCHMDL61M62H933H - OCCHIPINTI VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 28/06/1959 CCHVCN59H28H933F - CANDELA BALDASSARRE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 04/01/1947 CNDBDS47A04H933L - CANDELA EMANUELE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 01/04/1942 CNDMNL42D01H933U - CANDELA ROSA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 19/09/1944 CNDRSO44P59H933S - CANDELA VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 08/08/1934 CNDVCN34M08H933U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 27 – Mappale: 115 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 5870,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 187,00 – Intestatari: CANDELA GIUSEPPA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 20/02/1930 CNDGPP30B60H933X - OCCHIPINTI ANTONINO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 25/06/1957 CCHNNN57H25H933E - OCCHIPINTI MADDALENA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 22/08/1961 CCHMDL61M62H933H - OCCHIPINTI VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 28/06/1959 CCHVCN59H28H933F - CANDELA BALDASSARRE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 04/01/1947 CNDBDS47A04H933L - CANDELA EMANUELE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 01/04/1942 CNDMNL42D01H933U - CANDELA ROSA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 19/09/1944 CNDRSO44P59H933S - CANDELA VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 08/08/1934 CNDVCN34M08H933U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 28 – Mappale: 143 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 14580,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 576,00 – Intestatari: CANDELA GIUSEPPA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 20/02/1930 CNDGPP30B60H933X - OCCHIPINTI ANTONINO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 25/06/1957 CCHNNN57H25H933E - OCCHIPINTI MADDALENA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 22/08/1961 CCHMDL61M62H933H - OCCHIPINTI VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 28/06/1959 CCHVCN59H28H933F - CANDELA BALDASSARRE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 04/01/1947 CNDBDS47A04H933L - CANDELA EMANUELE nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 01/04/1942 CNDMNL42D01H933U - CANDELA ROSA nata a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 19/09/1944 CNDRSO44P59H933S - CANDELA VINCENZO nato a SAN GIUSEPPE JATO (PA) il 08/08/1934 CNDVCN34M08H933U - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 2,18 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

Mod.RE.03-25
31/03/2023

U.O. Espropri
Struttura Territoriale Toscana
Codice SIL ACMSFI00586

OGGETTO: SS 398 «Val di Cornia». Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino - lotto 7, tratto 1 - svincolo di Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 - Bretella di Piombino).

Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze

Il Responsabile della Struttura Territoriale,

considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Aulla, così sottoindicate:

N Piano	Comune	Intestatario	Fg	P.I.a	Indennità di esproprio	Indennità Di Occupazione Finalizzata All'esproprio	Totale Indennità
8-22	PIOMBINO	NUOVA DELTA SIDER SPA con sede in PIOMBINO - P.IVA e C.F. 00861580496	49	350	€ 3.875,00	€ 322,92	€ 7.312,50
	PIOMBINO		49	351	€ 2.875,00	€ 239,58	
16	PIOMBINO	ENI SPA con sede in Roma - P.IVA 00905811006 e C.F. 00484960588	49	380	€ 535,50	€ 518,88	€ 6.291,78

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il

Struttura Territoriale Toscana
Viale del Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





Ministero delle Finanze, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale
Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Stefano Liani

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE CORNACCHIE LOCALITÀ SAN MARCO”

G.E.A.L. S.p.A. - Provvedimento Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE CORNACCHIE LOCALITÀ SAN MARCO” - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE CORNACCHIE LOCALITÀ SAN MARCO” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 111 del 14/10/2021, facendo seguito al Decreto di Esproprio emesso in data 20/07/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate ed opportunamente maggiorate, come di seguito elencato:

MONSELESAN GIULIO nato a ROMA (RM) il 10/10/1970 c.f.: MNSGLI70R10H501E - Indennità di Esproprio: 1.146,69 € - NIERI SILVIA nata a LUCCA (LU) il 01/09/1970 c.f.: NRISLV70P41E715C - Indennità di Esproprio: 1.146,69 €

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE CORNACCHIE LOCALITÀ SAN MARCO” - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE CORNACCHIE LOCALITÀ SAN MARCO” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 111 del 14/10/2021, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 20/07/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate ed opportunamente maggiorate, come di seguito elencato:

NIERI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 06/09/1940 c.f.: NRIGPP40P06E715M - Indennità di Asservimento: 331,27 € - PAGLIAI RITA nata a LUCCA (LU) il 20/05/1946 c.f.: PGLRTI46E60E715O - Indennità di Asservimento: 331,27 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Ing. Giulio MENICHETTI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio – BURT – Progetto “VASCA DI SFIORO IN LOC. SORBANO”

G.E.A.L. S.p.A. - Provvedimento Deposito indennità di Esproprio

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “VASCA DI SFIORO IN LOC. SORBANO” - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “VASCA DI SFIORO IN LOC. SORBANO” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 15 del 18/01/2022, facendo seguito al Decreto di Esproprio emesso in data 29/07/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

LAZZARI RAFFAELE nato a LUCCA (LU) il 04/12/1953 c.f.: LZZRFL53T04E715L - Indennità di Esproprio: 591,00 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Ing. Simona CASELLA

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI LORO CIUFFENNA. PROGETTO DEFINITIVO “SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO”

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Loro Ciuffenna mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 26, Parte Seconda del 28/06/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 137 del 22/09/2023 è stato approvato il progetto definitivo “SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI LOCALITA' SAN GIUSTINO” in comune di Loro Ciuffenna con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI COLLESALVETTI. PROGETTO DEFINITIVO “LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 02. REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST”

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Collesalveti mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 27, Parte Seconda del 05/07/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 135 del 22/09/2023 è stato approvato il progetto definitivo “LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 02. REALIZZAZIONE NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST” in comune di Collesalveti con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
Angela Bani

	AUTORITA' PORTUALE REGIONALE <i>Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</i>	
Prot. N° 3959	Ufficio Demanio Marittimo	Viareggio, 25/09/2023

A chiunque vi abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. VIAREGGIO PORTO – concessioni demaniali marittime rilasciate mediante la stipula di atti formali ventennali poste in darsena Viareggio – zona C1 per il mantenimento di capannoni ad uso cantieristica e varia – **ampliamento per realizzazione vani utenze e plinti – PUBBLICAZIONE.**

IL COMMISSARIO

PREMESSO CHE:

- la società **“Sanlorenzo Spa”** (già Cantiere Tomei 1811 srl) con sede in Ameglia (SP), via Armezzone, 3 è titolare di concessione demaniale marittima detenuta con atto formale Rep. n. 56.224/2019 di anni venti, relativa al **lotto contraddistinto con la sigla B2e**, nelle planimetrie del piano di recupero approvato con delibera di giunta comunale n° 28 del 27/01/2009 - mq 1.105, di cui mq 240 coperti con un manufatto di facile rimozione, per l'esercizio dell'attività di rimessaggio, deposito e alaggio e varo imbarcazioni il tutto connesso con la cantieristica - (copo 90);
- la ditta **Lenci Daniele** con sede in Viareggio (LU) via Maroncelli, 368, è titolare di concessione demaniale marittima detenuta con atto formale Rep. n. 56.225 del 10/12/2019 di anni venti, relativa al **lotto contraddistinto con la sigla B2d** nelle planimetrie del piano di recupero approvato con delibera di giunta comunale n° 28 del 27/01/2009 - mq 1.105,22 di cui mq 240, coperti con un manufatto di facile rimozione, per l'esercizio della propria attività artigianale connessa con la cantieristica (copo 100);
- la società **“Gemignani Francesco Trasporti Srl”**, con sede in Viareggio (LU) via Libeccio 63, è titolare di concessione demaniale marittima detenuta con atto formale Rep. n. 56.226 del 10/12/2019 relativa al **lotto contraddistinto con la sigla B2c**, nelle planimetrie del piano di recupero approvato con delibera di giunta comunale n° 28 del 27/01/2009 - mq 1.105, di cui mq 240 coperti con un manufatto di facile rimozione, per l'esercizio dell'attività di rimessaggio, deposito e alaggio e varo imbarcazioni il tutto connesso con la cantieristica. (copo 45);
- la società **“Mediterranean Refitting Group S.r.l.”**, con sede in Viareggio (LU), V.le Europa – darsena Viareggio, è titolare di concessione demaniale marittima con atto formale Rep. n. 55.015 del 06/08/2018 relativa **lotto contraddistinto con la sigla B2a**, nelle planimetrie del piano di recupero approvato con delibera di giunta comunale n° 28 del 27/01/2009 - mq 1.105, di cui mq 240 coperti con un manufatto di facile rimozione, per l'esercizio dell'attività di deposito, manutenzione, verniciatura, rimessaggio, alaggio e varo imbarcazioni;
- la società **“Simir S.r.l.”**, con sede in Viareggio (LU), Via Paolina, 114, è titolare, di concessione demaniale marittima detenuta con atto formale Rep. n. 55.014 del 6/8/2018, relativa al **lotto contraddistinto con la sigla B2b**, nelle planimetrie del piano di recupero approvato con delibera di giunta comunale n° 28 del 27/01/2009 - mq 1.105, di cui mq 240 coperti con un manufatto di facile rimozione, per l'esercizio dell'attività di deposito, manutenzione, verniciatura, alaggio e varo imbarcazioni;
- con istanze Modello Domanda D3 – Do.Ri., acquisite ai prot. n. 4734, 4735, 4736 e 4737 del 6/12/2022 e prot. n. 3909 del 21/09/2023, integrate nella documentazione – le istanze del 06/12/2022 – in data 19/09/2023, prot. n. 3866,3865,3864 e 3863, esclusivamente ai fini tecnici del Sistema SID, le suddette ditte concessionarie, hanno chiesto un minimo ampliamento delle aree concessionate – da mq 12,17 mq 23,51, per la realizzazione di plinti di fondazione e vani tecnici erogatori di servizi, il tutto per la completa messa in esercizio dell'attività anche sotto il profilo della sicurezza.

VISTO:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l' avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

***Il Commissario
Arch. Alessandro Rosselli***

SEZIONE II



 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente <table><tr><td>n.</td><td>94</td><td>del</td><td>19/09/2023</td><td>Pagina 1</td></tr></table>	n.	94	del	19/09/2023	Pagina 1
n.	94	del	19/09/2023	Pagina 1		

Settore Viabilità LL.PP.

Servizio Viabilità

OGGETTO: Comune Castel San Niccolò – L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 – Dismissione di tratti di Strada Comunale in loc. Borgo San Paolo.

Allegati: Si (1)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:
Servizio Amministrativo S.T.
Servizio Trasp. Autop. Patr.
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 00000000003

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 94	del 19/09/2023	Pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 “Nuovo Codice della Strada”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all’art. 2;

VISTO le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all’art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d’intesa con i Comuni interessati;

VISTA la richiesta del Comune di Castel San Niccolò, formulata in data 03/08/2023, prot. n. 5099, pervenuta a questa Amministrazione in data 03/08/2023, prot. n. 20935, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

la dismissione di tratto di strada comunale in loc. Borgo San Paolo, evidenziata nel foglio n. 18 particella 300 di mq.729, del NCT del Comune di Castel San Niccolò;

VISTO il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 06/09/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. A) che, dopo aver verificato l’oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

PRECISATO che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

Rapporto informativo del 06/09//2023;

Richiesta dismissione del Comune di Castel San Niccolò, prot. n.5099 del 03/08/2023;

Deliberazione del Consiglio Comunale;

Visura Catastale;

Estratto di Mappa catastale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Castel San Niccolò, formulata in data 03/08/2023, prot. n. 5099, pervenuta a questa Amministrazione in data 03/08/2023, prot. n. 20935, e di procedere, conseguentemente, alla dismissione di tratti di strada comunale oggetto della stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. n. 5 del 31/03/2023 con il quale è stata rinnovata la titolarità del Settore V, nominato “Settore Viabilità LL.PP.”, al Dirigente Ing. Paolo Bracciali;

VISTA la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

VISTO lo Statuto dell’Ente;

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 94	del 19/09/2023	Pagina 3

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore “Viabilità e LL.PP.”, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

- 1. DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;
- 2. DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell’art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Castel San Niccolò, la dismissione di tratto di strada comunale in loc. Borgo San Paolo, evidenziata nel foglio n. 18 particella 300 di mq.729, del NCT del Comune di Castel San Niccolò;
- 3. DI INVIARE** copia del presente Decreto al Comune di Castel San Niccolò ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e per l’edilizia – Direzione Generale per le strade ed autostrade – Divisione V;
- 4. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;
- 5. DI DARE ATTO** che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. DI RENDERE NOTO** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l’Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore “Viabilità e Lavori Pubblici”.

Il Presidente
Dott. Alessandro Polcri

ALLEGATI - ALLEGATO A

(impronta:

376EEAA48AEE63CB57C34B0E8D3DDF17E7355D0981BF7CAF2709E72D7F4241AA)



CITTA' DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
 Provincia di Massa Carrara

Variante al Regolamento Urbanistico per la Messa in Sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS) attraverso le demolizioni di fabbricati esistenti ai sensi degli artt. 30 - 32 LRT 65/2014 e s.m.i. . Approvazione - Avviso di avvenuto deposito degli atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

1. con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 20/07/2023, ai sensi degli artt. 30 – 32 della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014, è stata adottata la “Variante al Regolamento Urbanistico per la Messa in Sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS) attraverso le demolizioni di fabbricati esistenti”;
2. L'Ing. Andrea Donati, Dirigente del Servizio Urbanistica, svolge ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 nella procedura di Variante in oggetto;
3. la Variante al Regolamento Urbanistico adottata, nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 30 – 32 della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 è stata pubblicata tramite:
 - comunicazione alla Regione Toscana con P.E.C. protocollo n. 15914 del 01/08/2023
 - avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 32 del 09/08/2023;
4. non sono pervenute osservazioni relative ai contenuti della variante, decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a partire dal 09/08/2023;

AVVISA

Che la Variante risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott.ssa Paola Michellini

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)**Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 11.09.2023**

Adozione dell'Area di Trasformazione "Bucine, Via San Salvatore (AT2-23)" Piano Attuativo con contestuale variante semplificata al Piano Operativo - adozione ai sensi degli artt. 30, 32, 107 e 111 della L.R. n.65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SETTORE 8

Visto il Piano Strutturale vigente approvato con Del. C.C. n.52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo vigente approvato con Del. C.C. n.58 del 15/12/2017;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.65/2014, art.32 *"Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo"*, art.107 *"Piani Attuativi"* e art.111 *"Approvazione dei Piani Attuativi"*;

RENDE NOTO

Che con la D.C.C. n.38 del 11.09.2023, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la proposta di Piano Attuativo e di variante semplificata oggetto del procedimento urbanistico denominato "AREA DI TRASFORMAZIONE "BUCINE, VIA SAN SALVATORE (AT2-23)" PIANO ATTUATIVO CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO";

Che tutti gli elaborati concernenti il Piano Attuativo e la contestuale variante semplificata al Piano Operativo vigente sono depositati presso gli Uffici Comunali Competenti per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e che gli stessi sono a disposizione degli interessati nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;

Che, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.32 e dal comma 3 dell'art.111 della L.R. n.65/2014 nei medesimi 30 (trenta) giorni, gli interessati potranno presentare osservazioni in merito alla proposta di Piano Attuativo e alla contestuale variante indirizzate al Comune di Bucine, in ordine alle quali il C.C. deciderà in sede di approvazione del procedimento in oggetto, a norma del comma 3, art. 32 e del comma 4, art.111 della L.R. n.65 del 10 novembre 2014;

Le suddette osservazioni potranno essere presentate mezzo P.E.C. all'indirizzo del Comune, info@pec.comune.bucine.ar.it, o in alternativa in forma cartacea indirizzandoli all'Ufficio Protocollo del Comune di Bucine: Via del Teatro, 4 - 52021 Bucine (AR) negli orari di apertura dello stesso;

Che copia della deliberazione consiliare e dei relativi elaborati allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Bucine, nella sezione *"Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio"* e *"Ufficio Urbanistica – Procedimenti in corso"*.

Il Responsabile del Procedimento e del Settore 8
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato



Comune di Camaiore

SETTORE 4° - GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO 11 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O DEMANIO MARITTIMO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

IL DIRIGENTE

Visti:

- Gli art. 822 e ss. del c.c. “*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*” ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l’art. 28 del Codice della navigazione, in cui è prevista ulteriore loro specificazione;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*” come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 443/1999, ed in particolare l’art. 105 c. 2 lett. I), con il quale si conferiscono alle Regioni tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la L.R.T. n. 88/1998 recante “*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998*” ed in particolare l’art. 27 c. 3 relativo all’attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R.T. n. 31 del 09/05/2016 e proprio Regolamento del 07/06/2016 l’approvazione delle Linee Guida.

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942.

Visto il relativo Regolamento per l’Esecuzione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 ed in particolare l’art. 18 “Pubblicazione della domanda” che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi.

Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l’adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l’adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO

che la Sig.ra Botarelli Laura in qualità di legale rappresentante della società “Bagno Cavallone di Botarelli Laura & C. S.a.s. ha presentato tramite PEC/Prot. in data 18/07/2023 al n. 54872 su apposito modello Ministeriale D1, istanza di “*rilascio di titolo concessorio ex art. 3 comma 4 bis D.L. 400/1993 (convertito con L. n. 494/1993) come modificato dalla L. n. 296/2006 della durata di anni 20 (venti) a partire dal giorno del rilascio*” per investimenti da effettuare relativamente al complesso balneare denominato “IL CAVALLONE” situato in Camaiore (LU) Fraz. Lido, V.le S. Bernardini n.722 .

La domanda di concessione sopra citata è depositata presso l’Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino da Siena n. 1 Tel. 0584/986203 email demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it che, chiunque abbia facoltà, potrà prenderne visione previo appuntamento.

ORDINA

La pubblicazione del presente avviso all’albo on-line del sito del Comune di Camaiore e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi dal 04/10/2023 al 03/11/2023.

ED INVITA

tutti coloro che possono avere interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) consecutivi dal 04/10/2023 al 03/11/2023:

- **motivate domande concorrenti**, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate in bollo, tramite il modello D1, unitamente all'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria ed alla documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. 1438 del 21/12/2015.

Dette domande potranno essere trasmesse:

- in forma elettronica, all'indirizzo comune.camaiore@cert.legalmail.it tramite posta elettronica certificata. L'oggetto del messaggio di posta dovrà recare la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 54872 del 18/07/2023";
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o mediante spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, esclusivamente tramite l'Ufficio Protocollo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino n. 1 indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 54872 del 18/07/2023. Non aprire".

Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo ricevente e nel caso di spedizione, la data del timbro postale.

Il pagamento dei diritti istruttori pari ad euro 520,00, quale condizione di rilascio del provvedimento finale, deve essere effettuato in modalità PagoPA, seguendo le istruzioni indicate nella Sezione Demanio Marittimo del sito del Comune di Camaiore.

- **eventuali osservazioni ed opposizioni** che riterranno opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il citato termine, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta.

Eventuali istanze relative a domande concorrenti od osservazioni ed opposizioni pervenute fuori dai termini sopra indicati (03/11/2023) saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza prot. n. 54872 del 18/07/2023 può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi degli art. dal 22 al 28 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii. Da inoltrare al Servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali domande in concorrenza o osservazioni ed opposizioni.

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente Dott. Giovanni Mugnani.

Si comunica infine che, per eventuali informazioni o chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Demanio Marittimo al numero telefonico 0584/986203 – Posta elettronica: demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi, con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Ordine Architetti PPC
Pianificatore Territoriale
Giovanni Mugnani

MUGNANI GIOVANNI
2023.09.27.16.10.02
CN=MUGNANI GIOVANNI
O=IT
2.5.4.4=MUGNANI
2.5.4.4.2=GIOVANNI
RSA/2048 bits

COMUNE DI CAPANNOLI
Provincia di Pisa

OGGETTO: VARIANTE NR. 4 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 238 E DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014.

AVVISO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 09 agosto 2023, di adozione della Variante nr. 4 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e dell'art 30 e 32 della L.R.T. n. 65/2014;

Preso atto che durante il periodo delle osservazioni non sono pervenute istanze da parte di cittadini, associazioni ed enti;

DA' ATTO

- che la variante di cui all'oggetto, adottata ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.R.T. n. 65/2014 con Deliberazione Consiliare n° 48 del 09 agosto 2023, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.
- che il Comune provvederà all'adempimento dell'art. 32 comma 4 della L.R.T. n. 65/2014 con l'invio alla Regione Toscana del presente avviso.

Il Responsabile del Settore I
Governo e Gestione del Territorio
Ing. Fabio TALINI

COMUNE DI CAPANNORI
(Provincia di Lucca)
AVVISO

Delibera di C.C. n. 57 Del 06/09/2023
VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL' ART.30 DELLA L.R.65/2014
PER L'INTRODUZIONE DI SCHEDA NORMATIVA RESIDENZIALE IN FRAZ. LUNATA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n° 65/2014 : “Norme per il governo del territorio”;

AVVISA

Che in data 06/09/2023, con deliberazione n° 57, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'Art. 30 della L.R. n° 65/2014 per l'introduzione di scheda normativa residenziale in frazione Lunata;

Che, ai sensi dell'art. 32 c.1 della L.R. n° 65/2014 la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata trasmessa alla Regione ed alla Provincia di Lucca, depositata presso l'Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Che ai sensi dell'art. 32 c.2 della L.R. n° 65/2014, entro i suddetti termini, gli interessati possono prendere visione della deliberazione unitamente ai relativi allegati, e inoltrare al Servizio Assetto del Territorio e Patrimonio - Ufficio Pianificazione Urbanistica e Ambiente, le osservazioni ritenute opportune;

Per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano, la data di ricezione della Posta Elettronica Certificata e la data del timbro postale per le spedizioni, che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 57 del 06/09/2023

- Allegati:

- Relazione tecnica variante
- Estratto Regolamento Urbanistico vigente/variante
- Scheda normativa n. 41
- Verifica assoggettabilità a VAS
- ALL.A – Relazione del Responsabile del procedimento
- ALL. B - Rapporto del garante dell'informazione e della comunicazione

Gli allegati in formato digitale alla suddetta delibera, per le eccessive dimensioni dei file, sono disponibili all'albo pretorio del Comune di Capannori, oppure al seguente link:

[http://trasparenza.comune.capannori.lu.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/83635?
p_auth=ldIZ5F8y&p_p_state=pop_up&controlPanelCategory=portlet_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet](http://trasparenza.comune.capannori.lu.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/83635?p_auth=ldIZ5F8y&p_p_state=pop_up&controlPanelCategory=portlet_jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet)

Il Responsabile del procedimento
Arch. Luca Gentili

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: P. Suap n. 724/2021 – P.E n. 722/2021 – Variante al P.A.P.M.A.A. con Valenza di Piano Attuativo approvato con D.C.C. n. 26 del 30/04/2018, pubblicata sul Burt n. 32 del 08/08/2018 per trasferimenti di fondi agricoli. Richiedente: Fratini Società Agricola Srl (ex Società Tenuta Hortense Srl). Approvazione ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 14/09/2023, di approvazione ai sensi degli artt. 74 e 111 della L.R. n. 65/2014 della Variante al P.A.P.M.A.A. con Valenza di Piano Attuativo approvato con D.C.C. n. 26 del 30/04/2018, pubblicata sul Burt n. 32 del 08/08/2018 per trasferimenti di fondi agricoli presentata dalla Fratini Società Agricola Srl (ex Società Tenuta Hortense Srl), dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

- che copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 14/09/2023 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico;
- che ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. n. 65/2014, la Variante al P.A.P.M.A.A. con Valenza di Piano Attuativo approvato con D.C.C. n. 26 del 30/04/2018, pubblicata sul Burt n. 32 del 08/08/2018 per trasferimenti di fondi agricoli, è efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T..

Il Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Geom. Moreno Fusi

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico - modifica art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala - art. 238 L.R.T. 65/2014 e s.m.i. – presa d'atto mancata presentazione osservazioni

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE, EDILIZIA, PATRIMONIO, RIGENERAZIONE URBANA, LL.PP. E AMBIENTE

Visto l'art. 32 comma 3 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;

Vista la Del. C.C. n. 57 del 18/07/2023 di adozione della Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico - modifica art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala, ai sensi dell'art. 238 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

ACCERTATO CHE

L'avviso di adozione della suddetta variante è stata pubblicato sul B.U.R.T. n. 30 del 26/07/2023 e nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

La Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la modifica dell'art. 13, comma 5, lett. i), punto 4) Gallia Palace Hotel Punta Ala, redatta, in conformità al PS, ai sensi dell'art. 30 e dell'art. 238 e con le procedure di cui all'art. 32 della L.R.T. 65/2014 s.m.i., adottata con Del. C.C. n. 57 del 18/07/2023, non è stata oggetto di osservazioni nei 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.T. n. 30 del 26/07/2023 e pertanto diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Gli elaborati tecnici allegati alla deliberazione sopra richiamata sono consultabili sul sito istituzionale del comune di Castiglione della Pescaia al link: <https://comune.castiglionedellapescaia.gr.it/pianificazione-atti-di-governo-del-territorio/varianti-al-regolamento-urbanistico/riadozione-variente-semplificata-al-regolamento-urbanistico-modifica-art-13-comma-5-lett-i-punto-4-gallia-palace-hotel/>.

Il Dirigente
Dott. Agr. Fabio Menchetti

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 22.09.2023

AVVISO PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI PER IL P.P.M.A.A.
CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO N. 205 PROPOSTO DA AZIENDA AGRICOLA DEL
LAMA ANNUNZIATA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.111 comma 5 della L.R. 65/2014 e succ. mod. e integr.

PREMESSO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 30.06.2023 con delibera n. 33 ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 33, 74 comma 13 e 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m. e i., è stato adottato il Programma Pluriennale di Miglioramento Agricolo e Ambientale con valore di Piano Attuativo n. 205, di iniziativa della sig.ra Del Lama Annunziata, titolare dell'omonima azienda agricola, per la realizzazione di un annesso agricolo con funzione di rimessa mezzi agricoli necessari all'attività dell'azienda di coltivazione dei terreni a nocciolo specializzato in Pian del Leprone, nel Comune di Civitella in Val di Chiana;

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 22.09.2023 con delibera n. 45 ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 33, 74 comma 13 e 111 della L.R.T. 65/2014 e s.m. e i., è stato approvato l'anzidetto Programma Pluriennale di Miglioramento Agricolo e Ambientale con valore di Piano Attuativo n. 205;
- con la delibera di Consiglio Comunale sopra richiamata è stato dato atto che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni e pertanto, ai sensi del comma 5 dell'art. 111 della L.R.T. n. 65/2014, l'efficacia del predetto piano decorre da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- gli elaborati tecnici allegati all'anzidetta Delibera n. 45/2023 sono altresì pubblicati sul sito www.civichiana.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luca Niccolai

COMUNE di CORTONA (AREZZO)

AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Recupero di una porzione di fabbricato rurale diruto sito in Località Fasciano "Poggio MartinoMinore". Proprietà: Rosadoni Paolo e Migliarini Alessia.

SI RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29/11/2022 è stato adottato ai sensi dell'art.111 della Legge Regionale 65/2014 il Piano di Recupero di una porzione di fabbricato rurale diruto sito in Località Fasciano "Poggio MartinoMinore". Proprietà: Rosadoni Paolo e Migliarini Alessia.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 3.

Cortona _____

Il Responsabile del procedimento
Arch. Silvia Vespasiani



COMUNE DI GROSSETO
SETTORE SVILUPPO AMBIENTALE
SERVIZIO CICLO RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

**“Adozione del Programma Comunale degli Impianti di Telefonia Mobile
nel Comune di Grosseto 2022/2024”**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO CICLO
RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE**

Considerata la deliberazione Consiglio Comunale D.C.C. n.126 del
14/09/2023 **“Adozione del Programma Comunale degli Impianti di
Telefonia Mobile nel Comune di Grosseto 2022/2024”**.

Vista la LRT 65/2014 ed in particolare l'art.19, disciplinante il
procedimento di adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
territoriale e di pianificazione urbanistica;

fa presente

Che a partire dal giorno 04.10.2023, ai sensi dell'art.19 della LRT
65/2014, e per 60(sessanta) giorni consecutivi, resterà depositata presso la
segreteria Comunale (Settore Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela Ambientale in via
C. Colombo, 5, Grosseto) la documentazione relativa alla D.C.C. n.126/2023;

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prendere visione;

Che la deliberazione, completa di allegati è pubblicata sul sito
istituzionale “Amministrazione Trasparente”

<https://www2.comune.grosseto.it/owncloud/s/kWdLdXh7rGzcgwh>

Avverte

Che, entro il termine dello 04/12/2023, primo giorno feriale utile,
chiunque può presentare osservazioni all'atto consiliare adottato tramite i
seguenti canali:

- a mezzo posta o consegna all'ufficio protocollo del Comune, sito in
piazza Duomo 1 - 58100 Grosseto;
- a mezzo pec al seguente indirizzo
comune.grosseto@postacert.toscana.it .

Il Responsabile del Procedimento
ing. Annaclaudia Venturini

COMUNE DI MASSA

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL CENTRO COMMERCIALE MAREMONTI.
ADOZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 82 del 18/9/2023, ha adottato il piano di recupero di iniziativa privata relativo al Centro commerciale Maremonti;

che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'albo pretorio e presso gli uffici del Settore Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Protezione Civile, nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27718>, per 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione, presentando le osservazioni che ritiene opportune.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)

Avviso di adozione del Piano Urbanistico Attuativo per l'area TU20, come da previsione dell'art. 31 del Regolamento Urbanistico.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 10/2010: "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 53 del 26/09/2023 è stato:

- Adottato il Piano Urbanistico Attuativo per l'area TU20 come da previsione dell'art. 31 del Regolamento Urbanistico;
- Adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica nell'ambito della procedura di VAS di cui all'art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010.

RENDE NOTO CHE

- Gli atti di adozione ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale per 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e resi accessibili sull'homepage istituzionale del Comune di Monteriggioni;
- Dell'avvenuta adozione è data comunicazione alla Provincia di Siena.

INFORMA

Che entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla pubblicazione sul BURT chiunque può:

- Prendere visione e presentare osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo adottato;
- Prendere visione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica adottati e, ai sensi dell'art. 25 comma 3 L.R. 10/2010, presentare proprie osservazioni all'autorità competente e all'autorità procedente, che dovranno pervenire per iscritto, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

La Responsabile del Procedimento
Arch. Valeria Capitani

COMUNE DI PISTOIA

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

U.O. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri

Via XXVII Aprile, 17 - Pistoia

OGGETTO: ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA'

PROGETTO N. 18201/2007. ALLARGAMENTO VIA DELLE POZZE E SANTOMORO IN LOCALITÀ LE POZZE

NULLA OSTA allo Svincolo di Indennità depositate a favore dei Sigg. D'ONOFRIO EDOARDO, SCALERA GIULIA e D'ONOFRIO SIMONA

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Richiamato il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

dato atto che:

- con comunicazione prot. 37629 del 16/03/2023, è stato inviato ai proprietari dell'area censita al NCT del Comune di Pistoia al Foglio di mappa 168, mle 861, mq 5,00, l'avvio del procedimento di acquisizione ex Art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e la quantificazione dell'indennità dovuta, pari ad € 109,97, da suddividere tra i proprietari in base alle loro quote di proprietà;

precisato che nella succitata comunicazione si davano ai proprietari 20 giorni di tempo per poter presentare osservazioni o fornire precisazioni a riguardo;

dato atto che:

- con successiva comunicazione prot. 100769 del 20/07/2023 si comunicava l'autorizzazione da parte del Consiglio Comunale all'acquisizione delle aree ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e si procedeva all'aggiornamento della cifra dovuta al giugno 2023, per un totale di € 111,75, dando agli interessati 10 giorni di tempo per accettarla ed inviare i propri dati bancari al fine di poter procedere al pagamento;

preso atto della mancata accettazione nei tempi previsti;

provveduto pertanto, con determina dirigenziale n. 1457 del 3/08/2023, al deposito della cifra proposta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;

dato atto che in data 15/09/2023, con comunicazione protocollo n. 124258, gli espropriati comunicavano di accettare la cifra proposta chiedendo a questa Amministrazione lo svincolo della stessa;

considerato che :

- l'indennità di acquisizione offerta e di cui viene richiesto lo svincolo può ritenersi definitiva;

DICHIARA CHE NULLA OSTA

che il Ministero dell'economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato
- Sede di Firenze, Via Pietrapiana, 53 - 50122 Firenze, svincoli e versi la somma di **Euro 111,75 (centoundici/75)**, a favore di:

D'ONOFRIO EDOARDO nato a Pistoia il 22/09/1977 cod. fisc. DNFRD77P22G713I	1/6 del totale	18,62 €
SCALERA GIULIA nata a Pomarico il 25/07/1957 cod. fisc. SCLGLI57L65G806P	4/6 del totale	74,50 €
D'ONOFRIO SIMONA nata a Pistoia il 03/03/1981 cod. fisc. DNFSMN81C43G713T	1/6 del totale	18,63 €

DICHIARA INOLTRE

che la somma **non è soggetta** alla ritenuta fiscale di cui all' articolo 11 comma 7° della Legge n. 413 del 30.12.1991 in quanto il terreno ricade in "Zona Omogenea E".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità

Ing. Fabio Caggiula

COMUNE DI PISTOIA

Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20.03.2023 è stata adottata la Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro;
- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;
- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio – Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. – Osservazione".

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Dott. Arch. Giacomo Dardi



COMUNE DI PONTEDERA
1° SETTORE - POLITICHE TERRITORIALI
1° SERVIZIO – EDILIZIA PRIVATA
Corso Matteotti, 37 – 56025 Pontedera (PISA)
www.comune.pontedera.pi.it

Pontedera, lì 28/08/2023

Sigla: LM/TG

al richiedente:
PONTEDERA S.R.L.
via Maremmana
56025 PONTEDERA (PI)
pontederasrl@pec.it

al procuratore delegato:
ROBERTO BOLZAN
roberto@pec.bolzan.it

al :
MAREMMANA SRL
Piazza Nilde Iotti 1
56025 PONTEDERA (PI)
maremmasrl@pec.cgn.it

PRATICA EDILIZIA N. 374 e 375 /2023/SCIA

da indicare nelle corrispondenze e/o comunicazioni

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa a due impianti fotovoltaici a terra di potenza rispettivamente di circa 7.0 Mwp (pratica edilizia n. 374/2023/SCIA) e circa 3.0 Mwp (pratica edilizia n. 375/2023/SCIA) da realizzarsi in Pontedera, località Il Chiesino. Comunicazione conclusione del procedimento (art. 6, comma 5 D.Lgs. 28/2015)

IL RESPONSABILE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Premesso che:

- in data 11 maggio 2023 sono state trasmesse al Servizio “Edilizia Privata” del Comune di Pontedera, da parte del SUAP Valdera, due distinte PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) per l’installazione di impianti solari fotovoltaici e realizzazione di opere connesse, presentate dall’ing. Alessandro PIETROBONI in qualità di legale rappresentante della società PONTEDERA SRL promittente l’acquisto delle aree oggetto di intervento;
- più precisamente le PAS presentate si riferiscono:
 - a) ad un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a circa 7.0 Mwp (Riferimenti pratica SUAP del 03/05/2023 Prot. 22673) classificata come pratica edilizia n. 374/2023/SCIA (prot. 19790/2023),
 - b) ad un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a circa 3.0 Mwp (Riferimenti pratica SUAP del 03/05/2023 Prot. 22675) classificata come pratica edilizia n. 375/2023/SCIA (prot. 19795/2023);
 entrambi da realizzare in località Il Chiesino nel Comune di Pontedera;
- le PAS presentate, come dichiarato dal proponente nella modulistica trasmessa, risultano condizionate all’acquisizione da parte dell’amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell’intervento, presso le competenti amministrazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato...(…)

1. Richiesta di accesso/passo su strada comunale
2. Richiesta di accesso su pista consortile Scolmatore Arno

3. Richiesta di interramento linea aerea MT E-Distribuzione;

- al fine di valutare compiutamente i procedimenti di PAS e l'impatto complessivo di entrambi i progetti, di acquisire tutti i pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, nonché di verificare la conformità alle disposizioni del PIT – PPR Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico con note del 23/05/2023 (prot. 21943, 21951, 21954) è stata indetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della legge n. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis della Legge n. 241/1990 comunicando altresì che, entro il termine di 45 giorni, le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni sul progetto presentato;
- entro i termini per la presentazione delle proprie determinazioni, sono pervenuti i seguenti contributi e/o pareri (che per maggior chiarezza si allegano alla presente)
-01/06/2023 ns. prot. n. 23388/2023 Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
-08/06/2023 ns. prot. n. 24111/2023 Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
-09/06/2023 ns. prot. n. 24295/2023 Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;
- a seguito della richiesta da parte della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile di talune integrazioni ai progetti presentati relativamente al rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale, in data 26/06/2023 (prot. n. 27582 e 27583), è stata trasmessa la documentazione presentata in data 12/06/2023 (prot. n. 24531) dal soggetto proponente alle amministrazioni coinvolte nella valutazione dei procedimenti di PAS di cui trattasi, assegnando nuovi termini per la trasmissione delle proprie determinazioni in merito alla decisione di quanto oggetto di conferenza di servizi;

Dato atto che le Amministrazioni complessivamente coinvolte nel procedimento di valutazione dei procedimenti di PAS e dell'impatto complessivo di entrambi i progetti sono le seguenti:

- REGIONE TOSCANA
 - Direzione ambiente ed energia
 - Direzione difesa del suolo e protezione civile
 - Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 - Direzione urbanistica
- PROVINCIA DI PISA
 - Servizio pianificazione del territorio
- Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
- E-Distribuzione
- Consorzio 4 Basso Valdarno51
- RFI – Rete Ferroviaria Italiana Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze
- Comune di Calcinaia
- Corpo Unico di Polizia Locale - Comando Territoriale Pontedera
- Comune di Pontedera
 - 2° Settore "Gestione Patrimonio Comunale"
 - 1° Servizio "Patrimonio e Mobilità"
- ANAS SPA Struttura territoriale Toscana

Considerato che entro i termini per la presentazione delle proprie determinazioni, sono pervenuti i seguenti contributi e/o pareri (che per maggior chiarezza si allegano alla presente):

- 24/07/2023 ns. prot. n. 30588/2023 Terna SpA
- 31/07/2023 ns. prot. n. 31792/2023 Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Considerato altresì che sono pervenuti oltre i termini i seguenti contributi e/o pareri (che per maggior chiarezza si allegano alla presente):

- 17/08/2023, ns. prot. n. 33643/2023 Anas S.p.A.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

-22/08/2023 ns. prot. n. 34080/2023 Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Ritenuto ragionevolmente di poter ammettere ed esaminare anche i contributi e/o pareri pervenuti oltre i termini al fine di consentire all'Amministrazione scrivente una più corretta e condivisa conclusione del procedimento;

Valutato che i contributi e/o pareri pervenuti sono sostanzialmente favorevoli sebbene con talune prescrizioni, raccomandazioni e/o precisazioni a cui il soggetto proponente dovrà attenersi;

Preso atto che entrambi gli impianti sono previsti in prossimità della via Maremmana che, in base alla classificazione delle strade effettua con deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 18 settembre 2002, risulta essere strada locale di tipo F per la quale è stabilita una fascia di rispetto di 20 metri (art. 26, comma 2 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495);

Preso atto che l'area per la realizzazione dell'impianto da 7Mwp è interessata, lungo tutto il confine sud est, da un "corridoio infrastrutturale per nuovo raccordo scalo merci – zona industriale di Gello e porto di Livorno" per una fascia complessiva larga 40 metri (art.31.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del regolamento urbanistico, art. 27 della disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità);

Dato atto altresì che la documentazione tecnica allegata alle PAS contiene dei riferimenti normativi non più vigenti già dalla data di presentazione dei progetti;

Valutato che i progetti presentati risultano sostanzialmente conformi alle norme urbanistico – edilizie di competenza comunale, salvo talune precisazioni/raccomandazioni da prescrivere al soggetto proponente;

conclude favorevolmente il procedimento di valutazione dei progetti per la realizzazione di due impianti fotovoltaici a terra di potenza rispettivamente di circa 7.0 Mwp circa 3.0 Mwp da realizzarsi in Pontedera, località Il Chiesino, con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere ottemperato a quanto riportato nella nota trasmessa dalla Regione Toscana -Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 31792/2023) allegata alla presente;
- 2) dovrà essere verificato, ed eventualmente ottemperato, a quanto evidenziato nella nota trasmessa da Terna (prot. 30588/2023) allegata alla presente;
- 3) dovranno essere osservate le fasce di rispetto della via Maremmana e del corridoio infrastrutturale per nuovo raccordo scalo merci – zona industriale di Gello e porto di Livorno;
- 4) prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentata al Comune di Pontedera apposita relazione attestante il rispetto delle prescrizioni impartite e l'aggiornamento dei riferimenti normativi, condicio sine qua non per l'efficacia delle PAS.

AVVERTE:

che avverso il presente provvedimento è possibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di 60 giorni e/o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica della presente.

Il Responsabile di E.Q.¹
1° Servizio "Edilizia Privata"
1° Settore "Politiche Territoriali"
Arch. Luca MAGNOZZI

¹Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATI:

- nota Regione Toscana - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 01/06/2023 (prot. n. 23388/2023);
- nota Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile del 08/06/2023 (prot. n. 24111/2023);
- nota Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale del 09/06/2023 (prot. n. 24295/2023);
- nota Terna SpA del 24/07/2023 (prot. n. 30588/2023);
- nota Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile del 31/07/2023 (prot. n. 31792/2023);
- nota Anas S.p.A.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano del 17/08/2023 (prot. n. 33643/2023);
- nota Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale del 22/08/2023 (prot. n. 34080/2023).

COMUNE DI PONTEDERA

1° Settore -Politiche territoriali

1° Servizio – edilizia Privata

Corso Matteotti, 37 – 56025 Pontedera (PISA)

Pontedera, li 28/08/2023

PRATICA EDILIZIA N. 374 e 375 /2023/SCIA

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa a due impianti fotovoltaici a terra di potenza rispettivamente di circa 7.0 Mwp (pratica edilizia n. 374/2023/SCIA) e circa 3.0 Mwp (pratica edilizia n. 375/2023/SCIA) da realizzarsi in Pontedera, località Il Chiesino.

Comunicazione conclusione del procedimento (art. 6, comma 5 D.Lgs. 28/2015)

IL RESPONSABILE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Premesso che:

- in data 11 maggio 2023 sono state trasmesse al Servizio “Edilizia Privata” del Comune di Pontedera, da parte del SUAP Valdera, due distinte PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) per l’installazione di impianti solari fotovoltaici e realizzazione di opere connesse, presentate dall’ing. Alessandro PIETROBONI in qualità di legale rappresentante della società PONTEDERA SRL promittente l’acquisto delle aree oggetto di intervento;
- più precisamente le PAS presentate si riferiscono:
 - a) ad un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a circa 7.0 Mwp (Riferimenti pratica SUAP del 03/05/2023 Prot. 22673) classificata come pratica edilizia n. 374/2023/SCIA (prot. 19790/2023),
 - b) ad un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a circa 3.0 Mwp (Riferimenti pratica SUAP del 03/05/2023 Prot. 22675) classificata come pratica edilizia n. 375/2023/SCIA (prot. 19795/2023);
 entrambi da realizzare in località Il Chiesino nel Comune di Pontedera;
- le PAS presentate, come dichiarato dal proponente nella modulistica trasmessa, risultano condizionate all’acquisizione da parte dell’amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell’intervento, presso le competenti amministrazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato...(…)
- 1. Richiesta di accesso/passo su strada comunale
- 2. Richiesta di accesso su pista consortile Scolmatore Arno
- 3. Richiesta di interrimento linea aerea MT E-Distribuzione;
- al fine di valutare compiutamente i procedimenti di PAS e l’impatto complessivo di entrambi i progetti, di acquisire tutti i pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, nonché di verificare la conformità alle disposizioni del PIT – PPR Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico con note del 23/05/2023 (prot. 21943, 21951, 21954) è stata indetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2 della legge n. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis della Legge n. 241/1990 comunicando altresì che, entro il termine di 45 giorni, le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni sul progetto presentato;
- entro i termini per la presentazione delle proprie determinazioni, sono pervenuti i seguenti contributi e/o pareri (che per maggior chiarezza si allegano alla presente)
 - 01/06/2023 ns. prot. n. 23388/2023 Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
 - 08/06/2023 ns. prot. n. 24111/2023 Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
 - 09/06/2023 ns. prot. n. 24295/2023 Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;
- a seguito della richiesta da parte della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile di talune integrazioni ai progetti presentati relativamente al rilascio dell’autorizzazione idraulica e concessione demaniale, in data 26/06/2023 (prot. n. 27582 e 27583), è stata trasmessa la documentazione presentata in data 12/06/2023 (prot. n. 24531) dal soggetto proponente alle amministrazioni coinvolte nella valutazione dei procedimenti di PAS di cui trattasi, assegnando nuovi termini per la trasmissione delle proprie determinazioni in merito alla decisione di quanto oggetto di conferenza di servizi;

Dato atto che le Amministrazioni complessivamente coinvolte nel procedimento di valutazione dei procedimenti di PAS e dell'impatto complessivo di entrambi i progetti sono le seguenti:

- REGIONE TOSCANA

Direzione ambiente ed energia

Direzione difesa del suolo e protezione civile

Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale Direzione urbanistica

- PROVINCIA DI PISA

Servizio pianificazione del territorio

- Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

- E-Distribuzione

- Consorzio 4 Basso Valdarno51

- RFI – Rete Ferroviaria Italiana Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze

- Comune di Calcinaia

- Corpo Unico di Polizia Locale - Comando Territoriale Pontedera

- Comune di Pontedera

2° Settore "Gestione Patrimonio Comunale" 1° Servizio "Patrimonio e Mobilità"

- ANAS SPA Struttura territoriale Toscana

Considerato che entro i termini per la presentazione delle proprie determinazioni, sono pervenuti i seguenti contributi e/o pareri (che per maggior chiarezza si allegano alla presente):

-24/07/2023 ns. prot. n. 30588/2023 Terna SpA

-31/07/2023 ns. prot. n. 31792/2023 Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Considerato altresì che sono pervenuti oltre i termini i seguenti contributi e/o pareri (che per maggior chiarezza si allegano alla presente):

-17/08/2023, ns. prot. n. 33643/2023 Anas S.p.A.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano

-22/08/2023 ns. prot. n. 34080/2023 Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Ritenuto ragionevolmente di poter ammettere ed esaminare anche i contributi e/o pareri pervenuti oltre i termini al fine di consentire all'Amministrazione scrivente una più corretta e condivisa conclusione del procedimento;

Valutato che i contributi e/o pareri pervenuti sono sostanzialmente favorevoli sebbene con talune prescrizioni, raccomandazioni e/o precisazioni a cui il soggetto proponente dovrà attenersi;

Preso atto che entrambi gli impianti sono previsti in prossimità della via Maremmana che, in base alla classificazione delle strade effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 18 settembre 2002, risulta essere strada locale di tipo F per la quale è stabilita una fascia di rispetto di 20 metri (art. 26, comma 2 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495);

Preso atto che l'area per la realizzazione dell'impianto da 7Mwp è interessata, lungo tutto il confine sud est, da un "corridoio infrastrutturale per nuovo cordo scalo merci – zona industriale di Gello e porto di Livorno" per una fascia complessiva larga 40 metri (art.31.2 delle Norme Tecniche di Attuazione del regolamento urbanistico, art. 27 della disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità);

Dato atto altresì che la documentazione tecnica allegata alle PAS contiene dei riferimenti normativi non più vigenti già dalla data di presentazione dei progetti;

Valutato che i progetti presentati risultano sostanzialmente conformi alle norme urbanistico – edilizie di competenza comunale, salvo talune precisazioni/raccomandazioni da prescrivere al soggetto proponente; conclude favorevolmente il procedimento di valutazione dei progetti per la realizzazione di due impianti

fotovoltaici a terra di potenza rispettivamente di circa 7.0 Mwp circa 3.0 Mwp da realizzarsi in Pontedera, località Il Chiesino, con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere ottemperato a quanto riportato nella nota trasmessa dalla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 31792/2023) allegata alla presente;
- 2) dovrà essere verificato, ed eventualmente ottemperato, a quanto evidenziato nella nota trasmessa da Terna (prot. 30588/2023) allegata alla presente;
- 3) dovranno essere osservate le fasce di rispetto della via Maremmana e del corridoio infrastrutturale per nuovo raccordo scalo merci – zona industriale di Gello e porto di Livorno;
- 4) prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentata al Comune di Pontedera apposita relazione attestante il rispetto delle prescrizioni impartite e l'aggiornamento dei riferimenti normativi, condicio sine qua non per l'efficacia delle PAS.

5)

Il Responsabile di E.Q.¹ 1° Servizio “Edilizia Privata”

1° Settore “Politiche Territoriali” Arch. Luca MAGNOZZI

¹Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ALLEGATI:

- nota Regione Toscana - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 01/06/2023 (prot. n. 23388/2023);
- nota Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile del 08/06/2023 (prot. n. 24111/2023);
- nota Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale del 09/06/2023 (prot. n. 24295/2023);
- nota Terna SpA del 24/07/2023 (prot. n. 30588/2023);
- nota Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile del 31/07/2023 (prot. n. 31792/2023);
- nota Anas S.p.A.- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano del 17/08/2023 (prot. n. 33643/2023);
- nota Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale del 22/08/2023 (prot. n. 34080/2023).



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

COMUNE DI PRATO

Piano attuativo 405/2022, per un intervento di deruralizzazione e recupero del fabbricato denominato Podere Fontanelle, posto in via del Guanto 6 a Prato, adottato con D.C.C. n. 50/2023. Efficacia ai sensi dell'art.111,comma 5, della L.R.65/2014.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile

Considerato che con Delibera n. 50 del 27 luglio 2023 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. 405/2022 per un intervento di deruralizzazione e recupero del fabbricato denominato Podere Fontanelle, posto in via del Guanto 6 a Prato, che prevede inoltre interventi di addizione volumetrica, in applicazione della L.R. 3/2017;

Dato atto che, nei 30 giorni successivi dalla pubblicazione sul B.U.R. della Toscana n. 32 del 09 agosto 2023 dell'avviso di adozione del Piano attuativo sopra citato, non sono pervenute osservazioni, come attestato nella relazione del Responsabile del Procedimento del 20 settembre 2023;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2540 del 27 settembre 2023;

RENDE NOTO

- che l'efficacia del Piano Attuativo in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

- che la delibera di Consiglio Comunale n. 50/2023, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni al Piano Attuativo n. 405/2022, la relazione del Responsabile del Procedimento del 20 settembre 2023, la Determinazione Dirigenziale n. 2540 del 27 settembre 2023 ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>.

Il Dirigente
arch. Pamela Bracciotti

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**